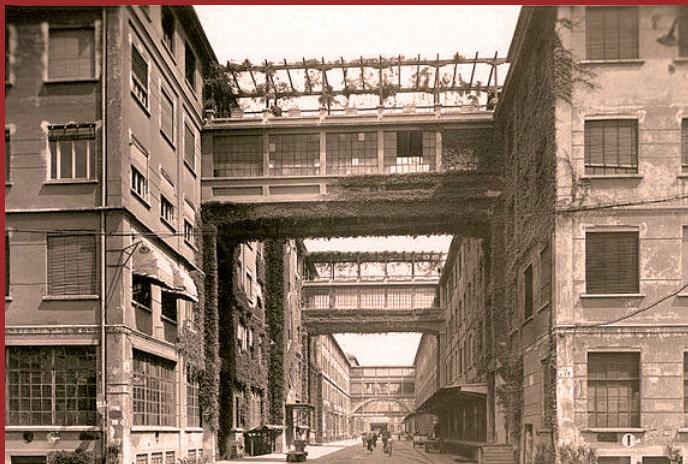


Dipartimento di Psicologia

GUIDA 2013-2014

Corsi di Laurea di
Primo Livello (Triennali)



Dipartimento di Psicologia

GUIDA 2013-2014

**Corsi di Laurea di
Primo Livello (Triennali)**

Questa Guida 2013-2014 è stata realizzata con la collaborazione di
Anna Maria Callari, Elisabetta Camussi, Paolo Cherubini, Federica Lo
Verde, Francesca Panzeri e Daniele Zavagno.

Progetto grafico e impaginazione a cura di
Daniele Zavagno.

Indice

<i>Benvenute e Benvenuti!</i>	5
Studiare Psicologia: istruzioni per l'uso	5
L'organizzazione degli studi	7
Corsi di laurea di Primo Livello	7
Corsi di laurea di Primo Livello disattivati	8
Corsi di laurea Magistrale	8
Regolamenti didattici, piani di studio e crediti formativi a scelta	9
Il "Consiglio di Coordinamento Didattico delle Lauree Triennali e a ciclo unico" e le "pratiche studenti"	10
Lezioni, esami, appelli	10
L'iscrizione agli esami	11
Esperienze pratiche e professionalizzanti	11
Tutoring online	12
Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento	12
Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari	14
Studiare in Europa: Programma LLP - Erasmus Studenti	15
Studiare in Europa: Programma LLP - Erasmus placement	15
La biblioteca e l'archivio storico del Dipartimento	16
<i>Indirizzi e numeri utili</i>	18
Dove e a chi rivolgersi per ...	18
Dove reperire le informazioni	21
<i>Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche</i>	23
Presentazione	24
Piano didattico	35
Descrizione degli esami del Primo Anno	38
Descrizione degli esami del Secondo Anno	53
Laboratori del Secondo Anno	68
Descrizione degli esami del Terzo Anno	75

Laboratori del Terzo Anno	103
<i>Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia</i>	113
Presentazione	114
Piano didattico	122
Descrizione degli esami del Primo Anno	124
Descrizione degli esami del Secondo Anno	134
Laboratori del Secondo Anno	148
Descrizione degli esami del Terzo Anno	155
<i>Corsi di laurea di Primo Livello disattivati</i>	161
Corso di laurea in	
Scienze e Tecniche Psicologiche (d.m. 509)	162
Corso di laurea in Psicologia - Vecchio Ordinamento	166
Corso di laurea interclasse in	
Comunicazione e Psicologia	170
Corso di laurea in Scienze della Comunicazione	175
<i>Il Chi è chi? del Dipartimento di Psicologia</i>	177
Docenti e Ricercatori	177
Personale amministrativo e tecnico	178
<i>Glossario</i>	180
<i>Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori</i>	183

Benvenute e Benvenuti!

Questa Guida 2013-2014 è destinata agli/alle studenti che si iscrivono ad un Corso di laurea triennale ed ha lo scopo di indicare e spiegare come si articola l'offerta formativa a loro disposizione.

Le lezioni avranno inizio il 1 ottobre 2013, ma in questa guida non figurano orari e aule dei vari insegnamenti. Gli orari del primo semestre verranno comunicati a fine luglio 2013 sul sito del Dipartimento, quelli del secondo semestre a seguire.

Qui troverete una serie di informazioni pratiche: dalle notizie su dove e a chi rivolgervi, alla consultazione dei siti dipartimentali, al significato di termini come “tirocinio” e “crediti formativi”. Sono poi riunite qui le informazioni di valore generale: la ramificazione dei percorsi di laurea e le loro interconnessioni, le modalità d'esame e la possibilità di studiare in altri paesi d'Europa.

Studiare Psicologia: istruzioni per l'uso

La psicologia è una delle scienze che si propongono di studiare e – almeno in parte – capire il comportamento umano. Al contrario di altre scienze che si occupano dello stesso ambito, come la medicina, l'economia, la sociologia, le scienze della formazione, e simili, la psicologia si occupa di tutti gli aspetti del comportamento: non di uno o pochi. Studia l'individuo e il suo svilupparsi tanto negli aspetti direttamente osservabili e misurabili, quanto in quelli che possono essere solo “inferiti”, quali i processi mentali che indirizzano le intenzioni, le decisioni, le azioni, e le loro basi neurali e biologiche; l'individuo viene studiato come appartenente a una società e compartecipe di una cultura con le sue norme e i suoi valori, scritti e non scritti; come attore nel divenire del suo ciclo di vita; come membro di una famiglia, di una comunità, o di un'organizzazione lavorativa; infine, lo studia anche come potenziale portatore di disagio, per se stesso o per la società, cercando di capirne la natura e i possibili rimedi. A questo si aggiunge la necessità, per la psicologia, di interagire costantemente

con altre discipline, quali la linguistica, la storia (delle scienze e della psicologia stessa), l'informatica, la sociologia, la filosofia, tutte necessarie a delineare un contesto culturale che sia il più fertile e fecondo possibile.

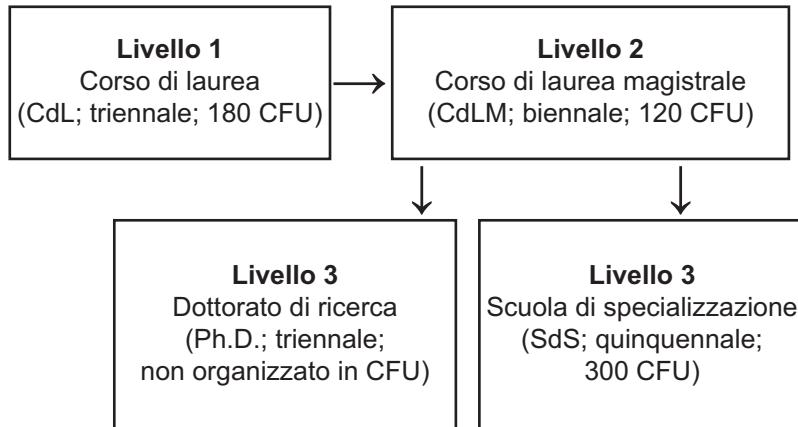
Quest'ampiezza di orizzonti spiega perché la psicologia sia suddivisa – anche formalmente – in molte aree, ciascuna a sua volta vasta e variegata. Fa anche capire che lo studio della psicologia non è cosa da prendere con leggerezza: richiede cultura di base, dimestichezza con diversi linguaggi scientifici, impegno e dedizione nello studio, capacità di affrontare periodi di attività intensissima e di sopportare frustrazioni e sacrifici. La scienza psicologica è la base operativa dello/a psicologo/a professionista, e un/a buon/a psicologo/a deve avere un ampio bagaglio di conoscenze. È un percorso articolato in diversi step formativi, ciascuno dei quali dà accesso a un diverso livello di professionalità. Il primo step è costituito dalle lauree triennali. A queste possono far seguito le lauree magistrali, tirocini post-laurea, e poi scuole di specializzazione o dottorati di ricerca.

A fronte del costante impegno che viene richiesto agli/alle studenti, il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca offre ottimi corsi di studi, buoni docenti e molte occasioni di supporto, guida e orientamento.

Il Dipartimento di Psicologia condivide e sostiene l'utilizzo di un linguaggio non sessista (Sabatini, 1987), in accordo con il Regolamento Comunitario per la formulazione dei documenti ufficiali. Nel seguito della guida l'utilizzo dei termini in sola forma maschile è da intendersi come unicamente volto a facilitare la lettura.

L'organizzazione degli studi

L'offerta formativa del Dipartimento di Psicologia è articolata in tre livelli successivi di studio, come da diagramma:



A tutti i livelli, con l'eccezione del Ph.D., la formazione conseguita viene misurata in unità denominate “crediti formativi universitari” (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni, attività pratiche e studio individuale.

Il CdL, primo livello degli studi, comporta l'acquisizione di 180 CFU distribuiti in tre anni, pari a circa 60 CFU per anno. Dopo la laurea, lo studente che ne faccia richiesta può essere ammesso a un CdLM, che comporta l'acquisizione di 120 CFU suddivisi in circa 60 CFU per anno. Una volta conseguita la laurea in un CdLM, lo studente che ne faccia richiesta e superi le rigorose prove di selezione può afferire a un Ph.D. (di durata triennale), o a una SdS. Queste ultime durano 5 anni, e richiedono l'acquisizione di 300 CFU, in gran parte costituiti da attività pratiche.

Corsi di laurea di Primo Livello

Nell'anno accademico 2013-14 sono attivati i seguenti CdL, ciascuno aperto ad un numero massimo programmato di studenti iscritti al primo anno:

Scienze e tecniche psicologiche (STP, d.m. 270/2004, classe L-24 - Scienze e tecniche psicologiche), con numero programmato di 500 posti per il primo anno (inclusi i 5 posti riservati agli studenti extracomunitari non residenti in Italia).

Comunicazione e psicologia (CP, d.m. 270/2004, classe L-20 - Scienze della comunicazione) con numero programmato di 123 posti per il primo anno (inclusi 1 posto riservato a studenti extracomunitari non residenti in Italia e 2 posti riservati a studenti della Repubblica Popolare Cinese).

Corsi di laurea di Primo Livello disattivati

Si ricorda che a seguito del d.m. 270/2004 sono disattivati i Corsi di laurea triennali afferenti al precedente d.m. 509/1999, ovvero:

- Scienze e tecniche psicologiche
- Scienze della comunicazione (indirizzo Psicologia della comunicazione)
- Discipline della ricerca psicologico-sociale (Progetto "Nettuno")

A partire dall'a.a. 2013-2014 inoltre non è più attivo il Corso di laurea interclasse in Comunicazione e Psicologia (L-20, laurea in Comunicazione, e L-24, laurea in Psicologia).

Agli studenti iscritti ai suddetti Corsi di laurea triennale, che devono ancora sostenere esami previsti nel loro piano didattico è garantita la possibilità di sostenere gli esami relativi e, in alcuni casi, di frequentare corsi equivalenti attivati nei nuovi corsi di Scienze e tecniche psicologiche e Comunicazione e psicologia. Le informazioni relative sono disponibili nel link relativo al proprio Corso di laurea sul sito di Dipartimento e al termine di questa guida nella sezione Corsi disattivati.

Corsi di laurea Magistrale

I CdLM attivati sono quattro:

1. *Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia* (PCSN, d.m. 270/2004): 260 posti al primo anno;

2. *Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici* (PPSDCE, d.m. 270/2004): 120 posti al primo anno;
3. *Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi* (PSPE, d.m. 270/2004) organizzato assieme al Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione: 140 posti al primo anno;
4. *Teoria e Tecnologia della Comunicazione* (TTC, d.m. 270/2004), organizzato assieme al Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione.

Ulteriori informazioni sono reperibili nella GUIDA ALLE LAUREE MAGISTRALI.

Regolamenti didattici, piano degli studi e crediti formativi a scelta

I “Regolamenti didattici” dei CdL e dei CdLM designano i loro insegnamenti, ripartiti per anni e per affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Regolamenti didattici sono le tabelle annuali di ciascun Corso di laurea triennale o magistrale. Per conoscere gli insegnamenti accessibili nel proprio percorso di studi, ogni studente deve riferirsi al regolamento didattico relativo alla sua “coorte”, cioè al suo anno di prima iscrizione in quel CdL.

Altra cosa è il piano degli studi. Quest’ultimo è l’insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente sceglie di seguire durante un corso di studi. Si tratta insomma del curriculum personale di ogni studente, che deve essere sottoposto all’approvazione degli organi competenti. Gli studenti che lo scorso anno hanno presentato il loro piano degli studi possono o portarlo a termine oppure modificarlo.

Ogni CdL o CdLM prevede un certo numero di CFU che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Si può usare questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro percorso formativo di pari livello (cioè un insegnamento triennale per gli studenti di CdL e un insegnamento magistrale per gli studenti di CdLM), ovviamente prendendo accordi con i rispettivi docenti.

Nel regolamento di ciascun corso di studi sono specificate le tipologie e le modalità con le quali è possibile acquisire i CFU a scelta dello studente.

Il “Consiglio di Coordinamento Didattico delle Lauree Triennali e a ciclo unico” e le “pratiche studenti”

Con “pratica studente” si indica ogni decisione relativa alla carriera di studi di uno studente, decretata dall’organo gestionale del Corso di Laurea di riferimento (nella gran parte dei casi su richiesta dello studente stesso) e indirizzata per conoscenza allo studente interessato. Sono un esempio di pratiche: il riconoscimento di attività pregresse all’interno della carriera dello studente, la richiesta di autorizzazione prima, e approvazione poi, di attività svolte all’estero nell’ambito del progetto Erasmus, l’approvazione delle attività di tirocinio o stage, ecc.

L’organo gestionale di entrambi i CdL del Dipartimento si chiama “Consiglio di Coordinamento Didattico delle Lauree Triennali e a ciclo unico” (CCD Triennali), ed è guidato da un Presidente. Per la maggior parte delle pratiche, ogni studente deve inoltrare una richiesta al CCD Triennali presentando una domanda per esposto agli sportelli di Psicologia della Segreteria Studenti di Ateneo, situati in U17.

Lezioni, esami, appelli

Per sostenere l’esame relativo ad un corso è obbligatorio – senza eccezioni – iscriversi all’appello tramite procedura elettronica (Segreterie Online), come previsto dal Regolamento degli Studenti di Ateneo. Sono previsti cinque appelli ripartiti nelle tre sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre.

Il calendario degli esami è stabilito, di norma, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove ed è pubblicato sul sito del Dipartimento www.psicologia.unimib.it

L'iscrizione agli esami

L'iscrizione agli esami dovrà essere fatta via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'Ateneo, Segreterie *Online*, collegandosi al sito: **www.unimib.it/segreterieonline**

Per ciascun esame le iscrizioni si aprono di norma 20 giorni prima della prova e si chiudono 3 giorni lavorativi prima della data d'appello, come da informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami, pubblicata sul sito di Dipartimento.

Con l'avvio della verbalizzazione online gli studenti che non risultino iscritti nel registro elettronico non potranno in nessun caso sostenere l'esame; pertanto, in caso di difficoltà nell'iscrizione, è necessario contattare per tempo l'*Ufficio Gestori Segreterie Online* (possibilmente qualche giorno prima della chiusura delle iscrizioni e non l'ultimo giorno).

Le principali regole per l'iscrizione sono:

- in caso di esame che si concluda in un solo giorno occorrerà iscriversi per quella data entro i termini canonici (da 20 gg. a 3 gg. lavorativi prima della data dell'inizio dell'appello);
- in caso di esame che preveda una prova scritta e a distanza di qualche giorno una prova orale sarà necessario **iscriversi** all'appello relativo alla **prova scritta** (denominata **"prova parziale"** sulle Segreterie *Online*) nei termini sopra indicati; l'iscrizione alla successiva prova orale, qualora lo studente vi sia ammesso, avverrà in modo automatico.

Esperienze pratiche e professionalizzanti

La varietà di corsi di studio offerti dal nostro Dipartimento, e i diversi ordinamenti cui essi afferiscono, rende necessaria una rapida panoramica delle opportunità di esperienza formativa pratica (tirocini e stage).

Gli obiettivi del tirocinio e dello stage sono, seppur a un livello di approfondimento diverso, quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici

setting sotto la supervisione di professionisti.

Lo studente può optare tra diversi percorsi possibili: partecipare a classi dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche, svolgere esperienze di ricerca con un docente, avviare forme d'esperienza pratica presso aziende pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo.

A seguito delle riforme universitarie d.m. 509/99 e d.m. 270/04 la regolamentazione delle attività pratiche ha subito sostanziali modifiche.

Si invitano gli studenti a prendere visione del regolamento del proprio Corso di Laurea e delle FAQ (Frequently Asked Questions), pubblicate sul sito di Dipartimento alla pagina relativa al Servizio tirocini, esami di stato e stage.

Tutoring online

Il servizio offre un supporto informativo costante, diretto e affidabile relativamente alle attività del Dipartimento e dei Corsi di laurea. Organizza anche incontri informativi di vario tipo, dal metodo di studio alla scelta del tirocinio, dalle tecniche di ricerca bibliografica alla redazione delle relazioni finali e delle tesi. È possibile accedere al servizio iscrivendosi al sito sotto indicato:

Sede (virtuale): www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum/

Contatti: tutoring.psicologia@unimib.it

Link: www.psicologia.unimib.it/orientamento/

Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento

Il Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento – ex Sportello Studenti (www.psicologia.unimib.it/orientamento/) è un Servizio di Orientamento attivo dal 2001 presso il Dipartimento Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca; dall'anno accademico 2008/2009 fa parte della Rete di Servizi di Orientamento di Ateneo (www.unimib.it/orientamento).

Il Servizio offre colloqui di consulenza (ad accesso riservato e gratuito) per rispondere ai bisogni psicologici di orientamento e ri-orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Attraverso una riflessione accompagnata è possibile:

- esplorare le criticità riscontrabili nell'iter di studi universitari a partire dalla scelta del Corso di Laurea ("Sto facendo la scelta giusta?") e dei diversi step formativi;
- favorire la costruzione di percorsi formativi personalizzati che valorizzino le opportunità insite nelle diverse fasi decisionali ("Non so da che parte cominciare!", "Come scelgo i corsi?", "E la tesi?");
- sostenere la prefigurazione del futuro lavorativo ("E una volta laureato, cosa saprò e potrò fare?").

Gli utenti potenziali del Servizio sono, nelle diverse fasi, maturandi e diplomandi; studenti provenienti da altri Atenei; adulti lavoratori; studenti iscritti a Milano-Bicocca. Per i profili 'non tradizionali' (studenti adulti con primo accesso all'università; seconde lauree; lavoratori con impieghi 'full time' etc.) sono previsti percorsi di accompagnamento con incontri di gruppo.

A tutti il Servizio offre lo spazio per approfondire le proprie aspettative, motivazioni, criticità e prefigurazioni, oltre che per capire come muoversi in autonomia utilizzando le risorse e i diversi Servizi dell'Ateneo: l'obiettivo delle Consulenze Psicosociali di Orientamento è infatti quello di facilitare un'esperienza universitaria complessivamente formativa.

Al Servizio lavorano psicologhe professioniste, di formazione psicosociale, iscritte all'Albo ed esterne all'Ateneo, e dottorande di ricerca esperte in orientamento.

La responsabile del Servizio è la Prof.ssa Elisabetta Camussi, Associato di Psicologia Sociale, psicologa iscritta all'Albo della Lombardia e delegata del Dipartimento di Psicologia, insieme al prof. Luca Vecchio, Associato di Psicologia del Lavoro, presso la Commissione Orientamento di Ateneo. Alle attività di coordinamento collabora il Prof. Hans Schadee, Associato di Statistica.

È possibile richiedere colloqui di consulenza rivolgendosi al Servizio di Consulenza Psicosociale di persona, telefonicamente o via mail, secondo le modalità indicate:

COLLOQUI DI CONSULENZA

Il Servizio riceve su appuntamento, presso la stanza 4060, 4° piano, Edificio U6. Per prenotare un incontro scrivere a:

sportellostudenti.psicologia@unimib.it

RICEZIONE TELEFONICA (02.6448.3769)

- il venerdì dalle 11.00 alle 13.00.

SERVIZIO E-MAIL: ***sportellostudenti.psicologia@unimib.it***

Per maggiori informazioni sulle attività del Servizio ed eventuali variazioni su orari e modalità di erogazione:

www.psicologia.unimib.it/orientamento/

Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari

Il Servizio offre agli studenti uno spazio di ascolto, riflessione e chiarificazione rispetto ad impasse che interferiscono con il percorso di studi, con le proprie relazioni interpersonali o con il proprio percorso di maturazione, attraverso un ciclo breve di consultazioni individuali (fino a quattro) a cadenza settimanale, della durata di 50 minuti ciascuna. Su richiesta dello studente, è possibile prevedere un secondo ciclo di consultazioni a distanza di tempo.

Il servizio è gratuito e strettamente riservato.

Polo del Dipartimento di Psicologia

Responsabili: Proff. Fabio Madeddu e Cristina Riva Crugnola

Edificio U6, 4° piano, stanza 4060

Accoglienza via mail all'indirizzo:

psicologia.counselling@unimib.it

Per maggiori informazioni:

www.psicologia.unimib.it/orientamento

Studiare in Europa: Programma LLP - Erasmus Studenti

Il *Programma LLP - Erasmus Studenti* ha lo scopo di promuovere la cooperazione e la mobilità di studenti, incoraggiando gli scambi tra le università europee.

Gli studenti regolarmente iscritti, previo superamento di una prova di selezione, possono recarsi presso una delle università europee con cui è stato stipulato un accordo, per svolgere attività di studio che possono riguardare la frequenza di corsi, il sostenimento di esami, la preparazione della tesi, attività di ricerca, di laboratorio o clinica.

Gli studenti che abbiano svolto tali attività con profitto otterranno il completo riconoscimento accademico delle attività effettuate all'estero. Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano-Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale verrà realizzato il soggiorno all'estero.

Per tutto quel che riguarda il Programma LLP - Erasmus Studenti rivolgersi presso Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

E-mail: ***psicologia.erasmus@unimib.it***

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì 10.30-12.00, Martedì 14.00-15.30.

Studiare in Europa: Programma LLP - Erasmus placement

Il *Programma LLP - Erasmus placement* permette di svolgere un periodo di tirocinio formativo presso qualsiasi impresa o centro di formazione e ricerca in uno dei Paesi europei partecipanti al programma, per un periodo da un minimo di 3 a un massimo di 12 mesi. È un'opportunità che consente agli studenti di acquisire competenze specifiche e di comprendere meglio la cultura so-

cioeconomico del Paese ospitante.

Lo studente può trovare autonomamente la sede dove svolgere il tirocinio/stage, oppure farsi coadiuvare dal Servizio tirocini, esami di stato e stage di Dipartimento o dall'Ufficio stage centrale d'Ateneo.

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare la Guida generale Erasmus disponibile su www.unimib.it

La biblioteca e l'archivio storico del Dipartimento

Il secondo piano dell'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di Ateneo. Aperta al pubblico dal lunedì al giovedì con orario continuato dalle 9 alle 19.30 e il venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18.30, con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni informatizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 banche dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici. In particolare, un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'Ateneo è il patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università Statale di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita alla Bicocca delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione.

Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potete leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca. Sono qui consultabili le oltre 250 riviste italiane e internazionali di ambito psicologico, con le sette banche dati a vostra disposizione per ogni tipo di ricerca bibliografica in questo settore di ricerca.

La sede centrale della Biblioteca conserva inoltre, presso un centro di ricerca intitolato Archivio storico della psicologia italiana (ASPI), importanti raccolte di documenti scientifici ed epistolari di promotori della psicologia in Italia come Vittorio Benussi (1878-1927), il suo allievo Cesare Musatti (1897-1989) e lo psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della Rivista di psicologia applicata alla pedagogia e alla psicopatologia, il primo organo della disciplina nel nostro paese. Più di recente a queste collezioni si è aggiunto anche il Fondo Arnao, ampia raccolta di libri e documenti risalenti agli anni Sessanta in materia di tossicodipendenze. Tutte le informazioni sulla Biblioteca (orari, servizi, patrimonio, ecc.) sono reperibili sul sito **www.biblio.unimib.it**, dal quale si può direttamente accedere al catalogo elettronico dei libri e riviste (OPAC), alle banche dati bibliografiche e al repertorio dei periodici elettronici.

Indirizzi e numeri utili

Il Dipartimento di Psicologia occupa il 3° e il 4° piano dell'edificio U6, Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per...

SEGRETERIA STUDENTI DI ATENEO

Le informazioni relative alle procedure per l'immatricolazione ai Corsi di laurea e alla registrazione degli esami nella carriera vanno chieste alla **Segreteria Studenti di Ateneo**. Questa è la sede in cui potete anche ottenere le varie certificazioni pre e post laurea.

Edificio U17, Piazzetta Difesa per le donne, Sportelli n. 12 e n. 13. Il ricevimento è previsto il lunedì ore 13.45-15.45 - da martedì a venerdì ore 09.00-12.00.

e-mail: ***segr.studenti.psicologia@unimib.it***

SERVIZIO ORIENTAMENTO STUDENTI DI ATENEO

Tutti gli studenti (iscritti e non) possono rivolgersi allo **Sportello Orientamento Studenti** per avere informazioni a tutto tondo sull'Ateneo: offerta formativa, immatricolazioni e iscrizioni, procedure e scadenze, stage, job placement, lingue e informatica, servizi e opportunità. Lo studente può recarsi di persona al front office oppure può contattare telefonicamente o via e-mail il servizio.

Edificio U17, Piazzetta Difesa per le donne. Il front office è aperto il lunedì dalle ore 13.45 alle ore 15.45 - da martedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Ricezione telefonica, il lunedì dalle 09.00 alle 12.00 e da martedì a venerdì dalle 14.00 alle 16.00, 02.6448.6448.

e-mail: ***orientamento@unimib.it***

SERVIZIO DIDATTICA

Per questioni di carattere generale o per essere indirizzati al servizio adatto alle vostre esigenze rivolgetevi al **Servizio Didattica**
Edificio U6, 3° piano stanza 3161

e-mail: ***psicologia.didattica@unimib.it***

Orario ricevimento: martedì e giovedì: 14.15-15.45, mercoledì: 10.15-11.45.

SERVIZIO GESTORI SEGRETERIE ON LINE

Le informazioni relative all'iscrizione agli esami vanno richieste di persona o via mail al **Servizio Gestori Segreterie on line**.

Non è previsto ricevimento telefonico.

Edificio U6, 3° piano, stanza 3161.

E-mail: ***psicologia.sifa@unimib.it***

Orario ricevimento: martedì e giovedì: 14.15-15.45, mercoledì: 10.15-11.45.

SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA E DEI CORSI DI LAUREA

Le informazioni relative alla compilazione dei piani di studio (richieste di convalida relative al riconoscimento di crediti formativi universitari e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere per trasferimento, riconoscimento carriere pregresse) vanno richieste al **Servizio Offerta Formativa e dei Corsi di laurea**.

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

Per le lauree triennali: ***annamaria.callari@unimib.it***

Orario ricevimento: lunedì e mercoledì: 10.30-12.00; martedì: 14.00-15.30.

STUDIARE IN EUROPA

Per tutto quel che riguarda il Programma LLP-Erasmus Studenti rivolgersi presso:

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

E-mail: ***psicologia.erasmus@unimib.it***

Orario ricevimento: lunedì e mercoledì 10.30-12.00; martedì 14.30-15.30.

SERVIZIO TIROCINI, ESAMI DI STATO, E STAGE

Per tutto quello che riguarda i tirocinii pre e post lauream, gli stage curriculare ed extracurriculare, l'Esame di Stato dovete rivolgervi al

Servizio Tirocini, Esami di Stato e Stage

Edificio U6, 3° piano, stanza 3155-3156

e-mail: ***tirocini.psico@unimib.it***

fax: 02.64.48.38.47.

Orario ricevimento: L'ufficio riceve solo su prenotazione alla pagina www.psicologia.unimib.it/ricevimento/

Ricevimento in presenza:

- martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00
- giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Ricevimento telefonico al n°02.64.48.37.02:

- martedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30
- mercoledì dalle ore 09.30 alle ore 10.30
- giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Per la gestione delle pratiche relative al tirocinio, il Servizio tirocini si avvale di siti dedicati:

Sistema Tirocini (www.stage.unimib.it/tiroweb): per i tirocinii professionalizzanti e gli stage curricolari per i Corsi di laurea in Psicologia: laurea Triennale (Scienze e Tecniche Psicologiche), laurea Vecchio Ordinamento, laurea Specialistica e laurea Magistrale.

Sistema Stage (www.stage.unimib.it): per gli stage curricolari per i Corsi di Laurea in Comunicazione (Scienze della Comunicazione - Indirizzo Psicologia della comunicazione; Comunicazione e Psicologia; Teoria e Tecnologia della Comunicazione) e gli stage extra curricolari per tutti i Corsi di studio.

SERVIZIO TESI

Per le procedure relative all'espletamento della prova finale e per le tesi, dovete rivolgervi al **Servizio Tesi**.

Edificio U6, 3° piano, stanza 3148b.

Per la consegna di documenti o della tesi o per altre consulenze personalizzate, l'ufficio riceve esclusivamente su prenotazione alla pagina: www.psicologia.unimib.it/ricevimento/ nelle giornate di:

martedì dalle ore 10:30

mercoledì dalle ore 14:30

giovedì dalle ore 10:30

Ricevimento telefonico: tel n. 02 64.48.37.01

martedì dalle ore 10:30 alle ore 12:00

giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:00
Non è attivo un servizio di consulenza via e-mail.

BIBLIOTECA D'ATENEO

Sede centrale: Edificio U6, II piano

Orari: dal lunedì al giovedì: 09.00-19.30, venerdì: 09.00-18.30

Sito web: **www.biblio.unimib.it**

Dove reperire le informazioni

*Il sito del Dipartimento: **www.psicologia.unimib.it***

È questo l'indirizzo di pagina web del sito del Dipartimento dove troverete costantemente aggiornati tutti gli avvisi e le informazioni relative a orari, ricevimenti e calendari degli esami per ciascuno degli insegnamenti del Dipartimento.

Il sito didattico del Dipartimento:

psicologia.elearning.unimib.it

È questo l'indirizzo di pagina web del sito didattico del Dipartimento dove troverete le informazioni relative ai programmi, dispense, materiali, modalità d'esame, esercitazioni online relative agli insegnamenti erogati.

*La Segreteria on line: **www.unimib.it**, cliccando **per gli iscritti** e poi **segreterie online***

È questo l'indirizzo in rete della Segreteria online, ossia il servizio informatico dell'Università di Milano-Bicocca. Si tratta di una banca dati che serve a facilitarvi ogni tipo di pratica di carattere amministrativo (certificati, domande diesonero, dichiarazione dei redditi, tasse universitarie).

Ai fini dell'attività didattica del Dipartimento, lo studente si servirà di questo servizio di Ateneo soprattutto per una cosa: iscriversi agli esami. In caso di difficoltà ad iscrivervi agli esami mediante questo servizio, dovrete segnalare – per tempo - tale problema scrivendo a ***psicologia.sifa@unimib.it*** che corrisponde alla cassetta di posta elettronica messa a disposizione dal Dipartimento per casi del genere.

Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

d.m. 270/2004

*Classe L-24 – Scienze e Tecniche Psicologiche
(Psychological Sciences)*

Attenzione

Le informazioni seguenti sono rivolte agli studenti che si sono iscritti al primo anno a partire dall'anno accademico 2008-2009.

Presentazione

Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (STP) (Classe L-24) ha una durata triennale. Come per tutti i Corsi di laurea italiani sotto la vigente legislazione, le attività che lo studente è tenuto a svolgere in questi tre anni sono quantificate in termini di Crediti Formativi Universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde a circa 25 ore di lavoro da parte dello studente, ripartite tra lezioni, studio e/o attività pratiche. Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche prevede l'acquisizione di 180 CFU.

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e attività di tirocinio. Il corso prevede complessivamente: 13 esami obbligatori (7 nel primo anno, 5 nel secondo, 1 nel terzo) e 4 esami a scelta guidata (da scegliere tra una vasta offerta attivata al secondo e terzo anno). A questi si aggiungono gli esami necessari alla acquisizione dei 16 CFU a scelta libera nel terzo anno; la norma prevede il computo di un esame per questa tipologia di attività, qualunque sia il numero di esami sostenuti. Per acquisire i 16 CFU a scelta libera, lo studente può selezionare esami previsti tra le attività affini e integrative che il Corso di laurea attiva al II e al III anno di corso, o può scegliere qualsiasi altro esame presente in altri Corsi di laurea triennali dell'Ateneo di Milano-Bicocca. In totale, quindi, i CFU acquisiti tramite esami sono 152.

I CFU rimanenti sono acquisiti con tirocini formativi e di orientamento (per un totale di 4 CFU), altre attività formative nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (14 CFU, da selezionare in una vasta offerta attivata dal Dipartimento, ripartiti in una scelta di 8 CFU al secondo anno e in una scelta di 6 CFU al terzo anno), sostenendo la prova di inglese (3 CFU), di informatica (3 CFU) e la prova finale (4 CFU).

Gli obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche si propone di fornire i fondamenti teorici e le competenze di base della psicologia utili per comprendere il comportamento individuale, dei gruppi e dei sistemi sociali, nonché per favorirne il cambiamento

e lo sviluppo. Tali contenuti e competenze possono essere raggruppati in quattro principali ambiti:

- Contenuti teorici e competenze di base atte a descrivere ed eventualmente a promuovere il cambiamento del funzionamento psicologico individuale.
- Contenuti teorici e competenze di base atte a descrivere ed eventualmente modificare le relazioni tra gli individui e i processi psicosociali sottostanti ai gruppi, alle organizzazioni e ai sistemi sociali.
- Conoscenze di carattere interdisciplinare, inerenti la biologia, la filosofia, la sociologia, la linguistica, l'economia, atte a fornire un background culturale allo studente indispensabile per comprendere il contesto socio-culturale in cui si sono sviluppate e si sviluppano le principali teorie psicologiche.
- Conoscenze di metodologia della ricerca qualitativa e quantitativa in modo che lo studente possa iniziare ad impraticarsi con le principali metodologie utilizzate dalla ricerca psicologica.

Il Corso di laurea si propone in primo luogo di fornire allo studente una solida base di conoscenze sulle principali teorie e metodologie utilizzate dalla psicologia e di introdurre lo studente alle competenze necessarie alla pratica e alla ricerca psicologica, al fine di permettergli una proficua continuazione degli studi nei Corsi di laurea Magistrale in Psicologia. Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche non trasmette le competenze necessarie alla pratica autonoma in psicologia, ma alcune competenze acquisite possono essere utilizzate, anche in piena autonomia, in una serie professioni riguardanti i servizi alla persona.

Per quanto riguarda le lauree magistrali offerte dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca, il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche permette di raggiungere i requisiti minimi di ammissione a ciascuna di esse (fermo restando che i posti disponibili in alcune lauree magistrali sono limitati).

Modalità e condizioni d'accesso

Per l'anno accademico 2013/2014 sono disponibili 500 posti, di cui 5 riservati a studenti extracomunitari non residenti in Italia.

Per l'accesso al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche è necessario il diploma di maturità ed è prevista una doppia modalità d'ingresso: una procedura di selezione rivolta a candidati che siano in possesso di particolari requisiti di merito; una prova di ammissione per i posti non coperti con la precedente procedura di selezione. La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla volti ad accertare le capacità logiche e numeriche, le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. La selezione è basata sull'esito della prova stessa e sul voto di maturità, pesati rispettivamente per il 60% e il 40%.

Qualora la posizione occupata in graduatoria rientri nel numero programmato, ma con un punteggio inferiore a 40/100 al test di ammissione, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero organizzate dal Consiglio di Coordinamento Didattico delle Lauree triennali e a ciclo unico. I risultati della prova di selezione sono resi pubblici con affissione alla bacheca del Corso di laurea e sul sito web dell'Ateneo: www.unimib.it. I candidati in posizione utile in graduatoria possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e nelle modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo.

Crediti per attività pratiche e di laboratorio

I 14 CFU di attività formative nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (8 CFU nel secondo anno e 6 CFU nel terzo anno) possono essere acquisiti scegliendo tra una vasta offerta di laboratori. Alcuni laboratori consentono di acquisire 2 CFU e prevedono 16 ore di lavoro in aula. Altri consentono di acquisire 4 CFU, che corrispondono a 24 ore di lavoro in aula. Infine, alcuni laboratori consentono di acquisire 6 CFU e prevedono 32 ore di lavoro in aula. Le restanti ore di lavoro a copertura del valore in CFU sono svolte individualmente dallo studente.

Le attività di laboratorio (con l'ovvia eccezione dei laboratori associati ai corsi che non rientrano in questi 14 CFU) NON sono associate ad alcun corso, e l'accesso ad esse NON è condizionato all'aver frequentato corsi specifici (pur richiedendo iscrizione, e fermo restando che ogni laboratorio è caratterizzato da un numero minimo e massimo di frequentanti per turno).

Le attività di laboratorio non comportano esami finali. Tuttavia, l'attribuzione dei CFU previsti dall'attività di laboratorio è soggetta ad una valutazione del docente dell'attività svolta, con controllo dell'assiduità della frequenza (almeno il 75% delle ore previste).

Infine, esistono altri modi per acquisire parte dei 14 CFU di attività pratiche previste. Lo studente può:

1) partecipare a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, su temi coerenti con quelli del Corso di laurea, presentando successivamente un attestato di frequenza. Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto. L'acquisizione dei CFU avviene sulla base di un esposto rivolto al CCD Triennali;

2) partecipare, previo consenso informato, ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. L'esposto con la richiesta di accreditamento deve essere inoltrato dallo studente al CCD Triennali, controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte. Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, certificato dal responsabile della ricerca.

I CFU acquisiti nei due modi al punto 1) e 2) non possono essere più di 4, nel corso dell'intero arco di studi del Corso di laurea, e sono approvabili, per ciascun anno di corso, quando assommano ad almeno 2 CFU.

Tirocinio obbligatorio

I 4 CFU relativi al tirocinio formativo e di orientamento potranno essere acquisiti iscrivendosi e frequentando le classi di tirocinio attivate dal Dipartimento in diverse aree tematiche, o svolgendo tirocinio per circa 100 ore presso una delle strutture esterne convenzionate con l'Ateneo, reperibili presso il servizio stage di Ateneo (<http://www.stage.unimib.it>). Informazioni più approfondite sulle modalità di richiesta di approvazione di un tirocinio esterno, per l'offerta relativa ai tirocini interni e le modalità di iscrizioni ad essi, saranno reperibili sulle pagine del Servizio, Tirocini, Esami di Stato e Stage del sito del Dipartimento di Psicologia.

I CFU saranno attribuiti solo previa valutazione positiva dell'attività svolta (con controllo dell'assiduità della frequenza) da parte del

tutor responsabile della classe di tirocinio o del tutor afferente alla struttura convenzionata (a seconda che sia un tirocinio interno o esterno).

Prova finale

Alla prova finale vengono assegnati 4 CFU sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di circa 100 ore complessive. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in inglese, che viene valutato da una Commissione di Laurea la cui composizione è regolata dal Regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente. La relazione intende dimostrare la raggiunta capacità dello studente di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo. La relazione può riguardare discipline anche non psicologiche purché oggetto di insegnamenti presenti nel Corso di laurea.

Prima della sessione di laurea gli studenti dovranno presentare domanda di laurea alla Segreteria Studenti di Ateneo, nei tempi e modi da loro previsti.

Chiarimenti relativi alla prova di lingua inglese e al relativo “sbarramento”

L'acquisizione dei 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di lingua straniera. I crediti relativi alla conoscenza dell'inglese debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Gli studenti che sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello "B1" o superiore relative alla lingua inglese, purché tale competenza sia certificata da uno degli Enti accreditati dall'Ateneo, possono richiedere il riconoscimento di tale certificato a sostituzione della prova di lingua inglese. A tal fine lo studente dovrà produrre, all'atto della forma-

lizzazione della propria iscrizione, un'autocertificazione.

Chiariimenti relativi alla prova di abilità informatiche e al relativo “sbarramento”

I 3 CFU relativi alla verifica della conoscenza dell'informatica sono acquisiti secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di informatica. I crediti relativi alle competenze informatiche debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). L'acquisizione dei crediti relativi all'informatica potrà avvenire anche tramite presentazione di una certificazione secondo quanto stabilito dalla commissione di Ateneo.

Svolgimento dei corsi e frequenza

Le lezioni dei corsi sono ripartite su due semestri, secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Per molti dei corsi obbligatori è previsto lo sdoppiamento: cioè, il corso viene tenuto due volte l'anno. L'assegnazione degli studenti all'uno o all'altro dei due turni è stabilita dal CCD Triennali. Per l'anno accademico 2013/2014 la suddivisione si basa sulla cifra finale del numero di matricola: Turno A = 0-4; Turno B = 5-9.

Anni di esperienza didattica hanno dimostrato che un'assidua frequenza a tutti i corsi, fin dal primo giorno di lezione, è uno dei principali fattori in grado di determinare il successo agli esami e la complessiva capacità dello studente di portare a termine il Corso di Studi proficuamente.

Programmi d'esame

Ad ogni corso e ad ogni esame corrisponde un programma d'esame, a suo tempo reso disponibile dal docente del corso. La validità del programma d'esame e della relativa bibliografia di studio è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato. Allo scadere dell'ultimo appello della sessione autunnale il programma del corso non è più valido, ed è sostituito dal programma d'esame indicato per l'edizione del corso che si terrà nel nuovo anno accademico. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino alla sessione

invernale d'esame del successivo anno accademico.

Appelli d'esame

Nell'anno accademico 2013-14 gli appelli d'esame avverranno secondo il seguente calendario:

- 1) sessione invernale (gennaio-febbraio)
- 2) sessione estiva (giugno-luglio)
- 3) sessione autunnale (settembre)

Il numero minimo di appelli (5) durante l'anno è stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

Per poter sostenere un esame lo studente deve iscriversi al relativo appello, seguendo le procedure telematiche predisposte dai servizi informatici di Ateneo.

L'iscrizione agli esami si effettua via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'Ateneo, Segreterie Online, collegandosi al sito: **www.unimib.it/segreterieonline**

Per ciascun esame le iscrizioni si aprono di norma 20 giorni prima della prova e si chiudono 3 giorni lavorativi prima della data d'appello seguendo le istruzioni contenute nell'informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami, pubblicata sul sito di Dipartimento.

Dato l'utilizzo della verbalizzazione online gli studenti che non risultino iscritti nel registro elettronico non potranno in nessun caso sostenere l'esame; pertanto, in caso di difficoltà nell'iscrizione, è necessario contattare per tempo l'Ufficio Gestori Segreterie Online (possibilmente qualche giorno prima della chiusura delle iscrizioni e non l'ultimo giorno).

Le principali regole per l'iscrizione sono:

- in caso di esame che si concluda in un solo giorno occorrerà iscriversi per quella data entro i termini canonici (da 20 gg. a 3 gg. lavorativi prima della data dell'inizio dell'appello);
- in caso di esame che preveda una prova scritta e a distanza di qualche giorno una prova orale sarà necessario iscriversi all'appello relativo alla prova scritta (definita " prova parziale" su se-

greterieonline) nei termini sopra indicati; il superamento di quest'ultima comporterà l'iscrizione automatica alla prova orale.

Di norma gli esami comprendono una prova orale o una prova scritta/pratica e un colloquio orale.

Piano degli studi

Il piano degli studi è l'insieme delle attività formative, di qualsiasi tipo, che lo studente deve o sceglie di affrontare nel corso di studio. Anche se al momento dell'iscrizione allo studente è automaticamente attribuito un piano degli studi "statutario" che comprende solo le attività formative obbligatorie, successivamente lo studente deve presentare un proprio piano degli studi con l'indicazione delle attività a scelta (laboratori ed esami) che intende seguire. Il piano degli studi deve essere approvato dal CCD Triennali.

Le modalità e le scadenze di presentazione (o di modifica) del piano sono definite dall'Ateneo. Lo studente può sostenere solo gli esami e le prove di verifica relative alle attività indicate nel suo piano degli studi vigente.

Europsy

In Europa esiste una convenzione, denominata Europsy, che stabilisce i criteri per la certificazione europea di uno psicologo. Uno psicologo certificato in Europa è qualificato per esercitare la sua professione in uno qualsiasi degli Stati dell'Unione. Il percorso, prima di ottenere la certificazione, è piuttosto lungo, va ben oltre il conseguimento di una laurea Magistrale, e non è opportuno illustrarlo in dettaglio in questa sede. Tuttavia, i criteri per la certificazione cominciano ad applicarsi fin dal primo gradino della formazione, cioè la laurea triennale. Uno studente che non rispetti questi criteri non potrà, successivamente, rivendicare la certificazione. Gli studenti che progettano di chiedere, in futuro, la certificazione Europsy dovranno quindi organizzare un piano degli studi adeguato a soddisfare i criteri Europsy. Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche consente di soddisfare i criteri scegliendo accuratamente tra gli esami a scelta guidata e a scelta completamente libera.

Ai fini del riconoscimento della certificazione di base Europsy devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- 15 CFU in Teoria non Psicologica
 - Il requisito è automaticamente soddisfatto dall'esame a scelta guidata previsto al secondo anno (a scelta tra gli SSD M-FIL/02, M-FIL/06, M-STO/05, SPS/07) e dall'esame obbligatorio del primo anno inserito nel settore BIO/13.
- 100 CFU in "Corsi teorici ed esercizi pratici" di psicologia computati considerando i corsi afferenti ai raggruppamenti scientifico disciplinari M/PSI (escluso M-PSI/03):
 - 80 CFU sono coperti dai corsi obbligatori del primo, secondo e terzo anno. Per soddisfare il criterio nel piano degli studi gli studenti devono avere cura di inserire tra gli esami a scelta del terzo anno e tra quelli a scelta completamente libera 3 esami che consentono l'acquisizione di CFU in Discipline psicologiche (codice M-PSI) non di area M-PSI/03.
- 30 CFU in "Metodologia"; in questa categoria vengono computati i crediti di M-PSI/03, ma anche crediti di competenze strumentali, come informatica, matematica e statistica, e fino 25% degli insegnamenti metodologici dei raggruppamenti M-PSI:
 - 19 CFU sono coperti dai crediti obbligatori di M-PSI/03 e dai crediti di informatica. Per soddisfare il criterio gli studenti devono scegliere almeno altri 11 CFU tra laboratori abbiano la parola "metodi" o "metodologie" nel titolo o tra corsi del settore M-PSI/03 o corsi di statistica, informatica o matematica.

Il sito di riferimento per Europsy è <http://www.inpa-europsy.it/>

Attività di orientamento e tutorato

Il Dipartimento fornisce agli studenti iscritti molti servizi: il tutoring online, il Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento e il Centro di Counselling Psicologico. Per informazioni su questi servizi visitare il sito www.psicologia.unimib.it/orientamento (vedi descrizione a pag. 12). I servizi aiutano a risolvere le difficoltà degli studenti, dalle più comuni alle più complesse.

Per chi viene da altri Corsi di laurea, o per chi vuole farsi riconoscere attività svolte in passato: riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche possono chiedere il riconoscimento di carriere pregresse secondo tempi e modalità stabilite dalla Segreteria studenti di Ateneo. Una apposita commissione nominata dal CCD Triennali provvederà a valutare le domande di riconoscimento di carriere pregresse.

Nell'anno accademico 2013/2014 possono trasferirsi al secondo anno del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche studenti provenienti da altri Corsi di laurea della classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), della vecchia Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (Vecchio ordinamento), a condizione che abbiano sostenuto nella loro carriera universitaria esami riconoscibili dal CCD Triennali per l'acquisizione di un numero di CFU compreso tra 40 e 79, tenendo conto dei criteri di obsolescenza deliberati dal Consiglio di Dipartimento. Sono considerati obsoleti gli insegnamenti il cui esame è stato sostenuto più di 10 anni prima della richiesta di trasferimento. Gli studenti possono trasferirsi al terzo anno di corso se hanno acquisito 80 CFU o più riconoscibili. Il numero massimo degli studenti ammessi per trasferimento è 40. Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 40 posti è stilata una graduatoria sulla base del numero di CFU riconoscibili allo studente e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Nel caso di studenti iscritti a Corsi di laurea di classi diverse rispetto a quelle sopra riportate non sono consentiti trasferimenti.

Gli studenti attualmente iscritti al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe 34) attivato presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca, possono richiedere il trasferimento al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche di classe L-24, con il riconoscimento di tutti gli esami sostenuti (fatto salvo che in alcuni casi potrà essere richiesto un esame di integrazione, per tradurre un vecchio esame che consentiva l'acquisizione di un numero minore di crediti in un nuovo

esame da 8 crediti). Il candidato sarà trasferito al primo anno qualora abbia conseguito meno di 40 CFU riconosciuti; sarà invece trasferito al secondo anno se avrà conseguito tra 40 e 79 CFU e al terzo qualora abbia conseguito 80 CFU o più. Questi trasferimenti interni non sono conteggiati ai fini della saturazione dei 40 posti previsti per i trasferimenti da altri Corsi di laurea della classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), della vecchia Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (Vecchio ordinamento).

Piano didattico

Primo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2013/14)

Esami obbligatori (8 CFU ciascuno):

Biologia e genetica;
Elementi di psicometria con laboratorio di SPSS 1;
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
Psicologia dello sviluppo;
Psicologia generale 1;
Psicologia sociale;
Storia della psicologia.

Altre attività obbligatorie (3 CFU ciascuno):

Abilità informatiche e relazionali;
Lingua inglese.

Secondo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2012/13)

Esami obbligatori (8 CFU ciascuno):

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
Psicologia dinamica;
Psicologia fisiologica;
Psicologia generale 2;
Psicometria con laboratorio di SPSS 2.

Un esame a scelta tra i seguenti (8 CFU ciascuno):

Filosofia della mente, logica e lingue naturali;
Filosofia della scienza;
Sociologia;
Storia della filosofia;
Storia della scienza.

Attività pratiche formative a scelta (8CFU totali):

Laboratori da 2 CFU

Metodi di valutazione dell'intelligenza verbale e non verbale in età evolutiva;

Metodi e tecniche della valutazione e della promozione del benessere nell'ambito organizzativo, scolastico e della salute.

Laboratori da 4 CFU

Costruzione e conduzione dell'intervista e del focus group;

Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo.

Metodi e tecniche di valutazione neuropsicologica.

Laboratorio da 6 CFU

Metodi di analisi della produzione testuale e discorsiva.

N.B.: I laboratori afferenti al secondo anno possono essere frequentati anche da studenti iscritti al terzo. Non è vero il contrario: i laboratori attivati per il terzo anno non possono essere frequentati da studenti iscritti al secondo.

Tirocinio obbligatorio (4 CFU)

Terzo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2011/12)

Esame obbligatorio (8 CFU):

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva.

Tre esami integrativi a scelta tra i seguenti (8 CFU ciascuno):

Counselling;

Criminologia;

Elementi di linguistica e psicolinguistica;

Fattori di rischio e protezione nella formazione della personalità;

Fondamentali di economia e strategia aziendale;

Motivazione, emozione e personalità;

Pensiero e comunicazione;

Psicobiologia dei disturbi comportamentali;

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;

Psicologia del ciclo di vita;

Psicologia del comportamento economico e dei consumi;

Psicologia dell'educazione e dei processi d'apprendimento;

Psicologia giuridica;

Psicologia sociale dei gruppi;

Ricerca intervento di comunità;

Sensazione e percezione;

Tecniche del colloquio;

Teorie e strumenti per la gestione e lo sviluppo del personale.

L'offerta degli esami integrativi del terzo anno è stata predisposta in modo tale che lo studente possa sia approfondire la sua preparazione in uno specifico ambito disciplinare in vista di una futura iscrizione ad una laurea Magistrale specifica, scegliendo esami che appartengono

tutti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settori affini, sia ampliare le proprie conoscenze affrontando tematiche appartenenti ad ambiti disciplinari diversi. L'indicazione del Settore Scientifico Disciplinare è contenuta nella descrizione dettagliata dei singoli corsi.

Attività pratiche formative a scelta (8 CFU totali):

Laboratori da 2 CFU

Ciclo di incontri: professione psicologo;

Metodi di analisi del family life space;

Tecniche di indagine sperimentale in psicologia del pensiero e della comunicazione.

Laboratori da 4 CFU

Le caratteristiche dell'assessment multiculturale;

Metodi diagnostici;

Metodi di analisi e di codifica del testo clinico;

Metodi di valutazione dell'interazione e della regolazione emotiva genitore/bambino;

Metodologie per la costruzione di test e questionari;

Strumenti di valutazione delle abilità cognitive (WISC e WAIS).

N.B.: I laboratori afferenti al secondo anno possono essere frequentati anche da studenti iscritti al terzo. Non è vero il contrario: i laboratori attivati per il terzo anno non possono essere frequentati da studenti iscritti al secondo.

Crediti a scelta libera (16 cfu)

Prova finale (4 cfu)

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

BIOLOGIA E GENETICA (E2401P005)

CFU: 8

Romina Combi / Docente da definire

BIO/13

ANNO: I

SEMESTRE: I TURNO B (5-9); II TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

Il corso intende fornire conoscenze introduttive sulle basi della biologia, della genetica e della genetica del comportamento, con particolare riferimento alla biologia cellulare (ed in particolare alla struttura e funzione delle varie componenti delle cellule eucariotiche neuronali), ai principi fondamentali dell'ereditarietà e dell'espressione dell'informazione genetica nonché ai meccanismi di interazione tra i fattori genetici e i fattori ambientali nella determinazione del comportamento normale e patologico discutendo in modo comparativo studi su animali e sull'uomo.

Argomenti corso

Proprietà della materia vivente: caratteristiche generali degli esseri viventi; composizione chimica della materia vivente; struttura e funzione delle macromolecole biologiche (glucidi, lipidi, proteine e acidi nucleici); la cellula come unità strutturale e funzionale della materia vivente, con particolare riferimento al neurone; organismi mono e pluricellulari. Organizzazione cellulare: struttura delle cellule eucariotiche e procariotiche; compartimentazione delle cellule eucariotiche; struttura e funzione delle membrane plasmatiche; meccanismi di trasporto attraverso le membrane; comunicazione tra cellule eucariotiche. I virus quali parassiti endocellulari obbligati. Continuità della vita: riproduzione asessuata e sessuata; la teoria cromosomica dell'ereditarietà; i cromosomi e il cariotipo umano normale; ciclo cellulare e mitosi; meiosi e gametogenesi. Flusso dell'informazione nella materia vivente: il DNA come depositario dell'informazione genetica; il "dogma centrale" della biologia; struttura del gene eucariotico; duplicazione del DNA; gli RNA e la sintesi proteica; il codice genetico; leggi di Mendel ed eccezioni; caratteri autosomici e legati al sesso; ereditarietà multifattoriale.

riale. Diversità degli esseri viventi: ricombinazione e crossing-over; mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche. Rapporti tra ereditarietà e ambiente nella determinazione del comportamento; genetica quantitativa e comportamento; ereditabilità; tecniche di selezione artificiale; analisi genetica del comportamento normale e patologico nell'uomo; correlazione genotipo/ambiente.

Le lezioni teoriche frontali (6 CFU) saranno affiancate da esercitazioni in aula (2 CFU) consistenti nell'approfondimento dei temi trattati a lezione nonché nell'applicazione delle nozioni teoriche apprese durante il corso per la risoluzione di problemi di genetica.

Bibliografia

Solomon E.P., Berg L.R., Martin D.W. (2008). Elementi di Biologia. Napoli: Edises (tutto il manuale eccetto i capp 9, 15, 17).

Materiale che verrà reso disponibile sul sito del corso (dispense, esercizi, diapositive).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

ELEMENTI DI PSICOMETRIA CON LABORATORIO SPSS1 (E2401P100)	CFU: 8
<i>Germano Rossi</i>	<i>M-PSI/03</i>

ANNO: I SEMESTRE: I TURNO A (0-4); II TURNO B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze basilari della statistica finalizzate all'impiego e alla valutazione critica dell'uso della metodologia statistica in ambito psicologico (sperimentale, di base e applicato) e alla comprensione delle tecniche statistiche utilizzate nelle riviste scientifiche di psicologia. Inoltre si propone

di fornire anche le conoscenze informatiche necessarie per l'analisi dei dati tramite pacchetti software. L'insegnamento presuppone la conoscenza di nozioni di matematica generale e l'utilizzo dei personal computer.

Argomenti corso

Il corso si compone di una parte teorica e una pratica di esercitazioni in laboratorio informatico. La parte teorica (che include anche esercizi esplicativi) verterà sui seguenti argomenti:

- Le distribuzioni di frequenza e loro rappresentazione grafica. Misure di tendenza centrale, variabilità e posizione: moda, mediana, media, quartili, percentili, varianza, deviazione standard. Misure di simmetria. Standardizzazione delle variabili.
- Probabilità: cenni definitori, principio della somma e del prodotto, indipendenza fra eventi.
- Distribuzioni note, discrete e continue: Binomiale, Normale, t, Chi quadro, F di Fisher-Snedecor.
- Inferenza parametrica: principi. Distribuzioni campionarie ed errore standard. Stimatore e stime. Intervalli di confidenza. Teoria dei test. Test Normale e t di Student nel caso di un campione; i casi di 2 campioni indipendenti e di due campioni dipendenti. La correlazione lineare.
- Inferenza non parametrica: test binomiale, test del segno e test chi-quadro. Il caso di un campione, per la verifica dell'ipotesi di distribuzione teorica nota (qualsiasi). Il caso di due campioni indipendenti, per la verifica dell'indipendenza fra fenomeni.
- Ampiezza di un effetto e cenni sull'analisi della potenza.
- Gestione dei valori mancanti. Uso dei dati statistici e presentazione dei risultati.

La parte di esercitazione in laboratorio sarà dedicata all'acquisizione dell'uso di un software statistico piuttosto diffuso (IBM SPSS) con cui lo studente potrà mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite nella parte teorica. Il programma sarà:

- Introduzione a IBM SPSS: inserimento di dati, descrizione e documentazione delle variabili.

- Analisi dati: frequenze, statistiche descrittive, esplorazione dei dati anche tramite rappresentazioni grafiche, tabelle di contingenza; test del chi-quadro, differenza delle medie con 2 campioni appaiati e con 2 campioni indipendenti.

Bibliografia

Parte teorica:

Welkowitz J., Cohen B., Ewen R. (2009). *Statistica per le scienze del comportamento*. Milano: Apogeo. (capp. 1-12, parte del 14, capp. 19-20).

Lucidi delle lezioni ed altre dispense (scaricabili da <http://www.germanorossi.it/mi/elepsi.php>).

Parte pratica, un testo a scelta tra:

Barbaranelli C., D'Olimpo F. (2007). *Analisi dei dati con SPSS. Vol. I: Le analisi di base*. Milano: LED.

Vanin (2011) Statistica pratica. Roma: Aracne.

Oppure un qualunque libro (anche in inglese) su SPSS (versioni dalla 15 in avanti) purché includa gli argomenti del corso.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta tramite l'uso di IBM SPSS in un'aula provvista di computer. La prova sarà basata su esercizi che tramite domande simili a quelle riscontrabili nelle ipotesi di ricerca della letteratura includono tutti gli argomenti presenti nel programma d'esame, a cui bisogna dare risposta tramite analisi dei dati. I risultati forniti dal software statistico dovranno essere trascritti (in base alla richiesta della domanda) su un apposito foglio delle risposte. La prova potrà contenere delle domande che richiedono l'interpretazione dei risultati nelle modalità tipiche di articolo scientifico e qualche domanda teorica con risposte chiuse o aperte che verifichino la piena comprensione dei risultati. Il successivo colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI

DELL'ATTIVITÀ PSICHICA (E2401P002)

Eraldo Paulesu

CFU: 8

M-PSI/02

ANNO: I SEMESTRE: I TURNO B (5-9); II TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha lo scopo di fornire le conoscenze fondamentali della organizzazione anatomica e fisiologica del sistema nervoso in relazione alle principali funzioni neurofisiologiche con particolare enfasi per quelle rilevanti in una prospettiva psicologica e neuroscientifico-cognitiva. Il corso è da considerarsi propedeutico all'esame di Psicologia Fisiologica. Si consiglia il superamento di questo esame prima dello studio di Psicologia Fisiologica.

Argomenti corso

Cenni di storia delle neuroscienze • Eccitabilità cellulare • Neurortrasmissione • Struttura del Sistema Nervoso Centrale (in dettaglio) e del Sistema Nervoso Periferico (cenni) • La circolazione sanguigna cerebrale e la circolazione liquorale • Il sistema somato sensoriale e vestibolare • La visione e l'apparato visivo • Udito e apparato uditivo • I sensi chimici: gusto e olfatto • Il controllo motorio • Fisiologia muscolare • I movimenti oculari • Sistema nervoso autonomico.

Bibliografia

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. (2007). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. Milano: Masson.

Matelli M., Umiltà C. (2007). *Il cervello. Anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale*. Milano: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prima prova con 60 domande con risposta a scelta multipla (4 per ogni domanda) e la scrittura di un breve saggio in risposta ad una domanda aperta. Non ci sono penalizzazioni per le risposte errate. Perché la prova dello studente sia ulteriormente valutata, devono essere state date almeno 36 ri-

sposte esatte. Non saranno valutati i saggi di coloro che non hanno almeno 36 risposte giuste alle domande con risposta a scelta multipla. Coloro che sono sufficienti ad entrambe le prove scritte accedono al colloquio orale, più o meno approfondito in funzione dell'intenzione dello studente di confermare o incrementare il voto della prova scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (E2401P010)

Viola Macchi Cassia / Herman Bulf

CFU: 8

M-PSI/04

ANNO: I SEMESTRE: I TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16 (EROGATE IN MODALITÀ E-LEARNING)

Finalità corso

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base sulle principali teorie dello sviluppo psicologico e analizzare i cambiamenti che si verificano nel comportamento e nel funzionamento psicologico dalla nascita all'adolescenza nell'ambito dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e sociale. Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce le difficoltà connesse alla spiegazione dello sviluppo, ossia all'individuazione dei meccanismi che producono il cambiamento nel funzionamento mentale.

Argomenti corso

La definizione di sviluppo e le domande centrali della Psicologia dello Sviluppo • Lo sviluppo cognitivo con particolare riferimento al contributo dell'approccio comportamentista, le teorie di Piaget, Vygotskij, Bruner e l'approccio cognitivistico dell'elaborazione dell'informazione • Lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione • Lo sviluppo emotivo e affettivo • Lo sviluppo sociale e morale.

Durante le lezioni gli argomenti verranno trattati nei loro aspetti generali attraverso l'utilizzo di lucidi preparati dal docente disponibili al link del corso. Lo studente dovrà approfondire ogni argomento utilizzando i libri di testo. Le lezioni teoriche verranno integrate con esempi delle ricerche più rappresentative dei diversi

argomenti. Alle lezioni frontali (48 ore), sono affiancate lezioni in modalità e-learning (16 ore), con il supporto di materiale audio-visivo anch'esso disponibile al link del corso. Gli argomenti trattati in modalità e-learning sono presenti anche nei libri di testo, e sono parte integrante del corso.

Bibliografia

Miller P.H. (2011). *Teorie dello sviluppo psicologico*. Bologna: Il Mulino (Introduzione e Capp. 1, 3, 4, 5, 6, 7,9).

Camaioni L., Di Blasio P. (2007). *Psicologia dello sviluppo*. Bologna: Il Mulino.

Lucidi delle lezioni svolte in aula.

Lucidi delle lezioni in modalità e-learning.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta costituita da domande aperte e a scelta multipla, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (E2401P010)

Claudia Caprin

CFU: 8

M-PSI/04

ANNO: I SEMESTRE: II TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16 (EROGATE IN MODALITÀ E-LEARNING)

Finalità corso

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base sulle principali teorie dello sviluppo psicologico e descrivere, nonché analizzare i cambiamenti che si verificano nei comportamenti e nelle funzioni psicologiche dalla nascita all'adolescenza nell'ambito dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e sociale. Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce le difficoltà connesse alla spiegazione dello sviluppo, ossia all'individuazione dei meccanismi che producono il cambiamento nel funzionamento psicologico individuale.

Argomenti corso

Introduzione storico-metodologica alla Psicologia dello sviluppo • Sviluppo prenatale e competenze neonatali • Lo sviluppo fra natura e cultura • Sviluppo sociale, affettivo ed emotivo • Sviluppo del Sé • Sviluppo morale • Sviluppo cognitivo • Sviluppo comunicativo e linguistico • Le principali teorie: Piaget, Vygotskij, Bruner, HIP, teorie dell'apprendimento.

Bibliografia

Il materiale messo a disposizione per via telematica costituisce parte integrante per la preparazione dell'esame.

Tre testi obbligatori:

Berti A.E., & Bombi A.S. (2008). *Corso di psicologia dello Sviluppo*. Bologna: Il Mulino. Studiare: Introduzione, capp. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12 (pp. 339-351).

Schaffer R. (1996). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Cortina. Studiare: Prefazione, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (pp. 313-337), 7 (pp. 389-416), 8.

Tomasello M. (2009). *Altruisti nati. Perché cooperiamo fin da piccoli*. Torino: Bollati Boringhieri. Studiare: Introduzione, Prima parte (pp. 21-91).

Un testo a scelta fra i seguenti:

Lecce S., Cavallini E., Pagnin A. (2010). *La teoria della mente nell'arco della vita*. Bologna: Il Mulino (fino a p.123).

D'Alessio M., Raffone A. (2008). *La memoria nello sviluppo*. Roma-Bari: Gius (fino a p.104).

Lemish D. (2008). *I bambini e la tv*. Milano: Cortina (fino a pag. 159).

Grazzani Gavazzi I. (2009). *Psicologia dello sviluppo emotivo*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta il cui superamento permette l'accesso ad un colloquio orale. La prova scritta consiste di un test a scelta multipla sui testi obbligatori e due domande aperte sul materiale di e-learning. L'orale verterà su tutti gli argomenti in programma.

PSICOLOGIA GENERALE 1 (E2401P001) CFU: 8

Emanuela Bricolo / Carlo Reverberi

M-PSI/01

ANNO: I SEMESTRE: I TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso presenta le tematiche e gli orientamenti teorici più rilevanti nell'ambito dello studio dei principali argomenti della psicologia generale, analizzando in dettaglio alcuni processi cognitivi. L'intento è quello di chiarire: di cosa si occupa la psicologia generale e in che modo la psicologia generale studia i processi e i fenomeni di suo interesse. Il corso fornisce allo studente strumenti atti a riconoscere il funzionamento cognitivo, emotivo e comportamentale dell'individuo.

Argomenti corso

Il corso sarà costituito da lezioni di didattica frontale seguite da momenti di confronto con gli studenti in cui verranno analizzate e discusse specifiche ricerche sperimentali. Al fine di preparare gli studenti allo studio dei singoli processi cognitivi la prima parte del corso illustrerà l'approccio sperimentale utilizzato dalla psicologia generale soffermandosi in particolare sugli aspetti metodologici e teorici. Verranno poi affrontati i sistemi sensoriali (in particolare visivo, uditivo e somatosensoriale) soffermandosi per ciascun sistema sul processo di trasduzione e sulla rappresentazione dell'informazione. A seguire verranno affrontati vari processi cognitivi discutendone i vari problemi e metodi: la percezione visiva, l'attenzione visiva e uditiva, la memoria, l'apprendimento e le emozioni.

Bibliografia

Cherubini P. (a cura di, 2012). *Psicologia Generale*. Milano, Cortina (Capp. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 11).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

PSICOLOGIA GENERALE 1 (E2401P001) CFU: 8

Paola Ricciardelli

M-PSI/01

ANNO: I SEMESTRE: II TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso presenta le tematiche e gli orientamenti teorici più rilevanti nell'ambito dello studio dei principali argomenti della psicologia generale, analizzando in dettaglio alcuni processi cognitivi. L'intento è quello di chiarire: di cosa si occupa la psicologia generale e in che modo la psicologia generale studia i processi e i fenomeni di suo interesse. Il corso fornisce allo studente strumenti atti a riconoscere il funzionamento cognitivo, emotivo e comportamentale dell'individuo.

Argomenti corso

Il corso sarà costituito da lezioni di didattica frontale seguite da momenti di confronto con gli studenti in cui verranno analizzate e discusse specifiche ricerche sperimentali. Al fine di preparare gli studenti allo studio dei singoli processi cognitivi la prima parte del corso illustrerà l'approccio sperimentale utilizzato dalla psicologia generale soffermandosi in particolare sugli aspetti metodologici e teorici. Verranno poi affrontati in maniera sintetica i sistemi sensoriali (in particolare visivo e somatosensoriale). A seguire saranno affrontati vari processi cognitivi discutendone i vari problemi e metodi: la percezione visiva, l'attenzione visiva e uditiva, la memoria, l'apprendimento e le emozioni.

Bibliografia

Materiale didattico messo a disposizione dal docente sul sito del corso.

Cherubini P. (a cura di, 2012). *Psicologia Generale*. Milano, Cortina (Capp. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 11).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del

corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

PSICOLOGIA SOCIALE (E2401P011)

CFU 8

Elisabetta Camussi

M-PSI/05

ANNO: I SEMESTRE: I TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento si propone di trasmettere i fondamenti e il linguaggio della disciplina, attraverso la presentazione degli autori e delle ricerche 'classiche' e lo studio di un manuale di Psicologia Sociale. Gli obiettivi di apprendimento ineriscono i contenuti teorici e le competenze di base atte a comprendere e descrivere i processi psico-sociali sottostanti il funzionamento individuale, di gruppo e sociale.

Argomenti corso

Il corso è finalizzato a far conoscere:

- le origini storico-culturali della disciplina;
- le scuole 'classiche';
- i principali indirizzi teorici attuali della Psicologia Sociale;
- i suoi metodi di ricerca: dallo sperimentale, in laboratorio e sul campo, alla ricerca-azione finalizzata al cambiamento;
- i rapporti della disciplina con le altre scienze (quali la sociologia, l'economia, la storia) e con gli altri settori della psicologia (generale, clinica, dinamica);
- i principali argomenti di studio: il problema del gruppo e dei rapporti tra gruppi • gli atteggiamenti • la comunicazione persuasiva, • gli stereotipi e i pregiudizi • il conformismo e i processi di influenza sociale • le rappresentazioni sociali • i processi della "cognizione sociale" • le possibilità e modalità di applicazione della Psicologia Sociale a problemi quali i conflitti sociali e la discriminazione verso i "gruppi minoritari".

Bibliografia

Crisp R.J., Turner R.N., Mosso C. (2013). *Psicologia Sociale*. Novara: UTET.

Palmonari A., Cavazza N. (2003). *Ricerche e protagonisti della Psicologia Sociale*. Bologna: Il Mulino.

N.B. I testi sono da preparare integralmente, salvo diversa indicazione data al termine del corso sull'homepage della docente, dove verranno caricate anche le slides (dopo essere state utilizzate in aula).

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta a scelta multipla e una prova orale obbligatoria, alla quale lo studente può presentarsi solo dopo il superamento della prova scritta. La prova scritta e la prova orale riguarderanno l'intero programma.

PSICOLOGIA SOCIALE (E2401P011)

Francesco Paolo Colucci

CFU 8

M-PSI/05

ANNO: I SEMESTRE: II TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento si propone di trasmettere i fondamenti teorico metodologici della disciplina, al fine di formare le competenze di base necessarie per la comprensione dei processi che spiegano i rapporti tra individui, gruppi e società. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso la lettura di un classico, l'analisi di ricerche fondamentali condotte con diverse metodologie, lo studio di un manuale.

Argomenti corso

Le origini storico-culturali della disciplina • Le scuole 'classiche'; i principali indirizzi teorici attuali della Psicologia Sociale • I rapporti della disciplina con le altre scienze (quali la sociologia, l'economia, la storia) e con gli altri settori della psicologia (generale, clinica, dinamica) • I suoi metodi di ricerca: dallo sperimentale, in laboratorio e sul campo, alla ricerca-azione finalizzata al cambiamento.

Bibliografia

Hogg M.A., Vaughan G.M. *Psicologia Sociale. Teorie e applicazioni*. Milano-Torino: Pearson Italia, 2012 (tutto eccetto cap. 9, "Aiutare gli

altri” e cap. 10, “Attrazione e relazioni intime”).

Palmonari A., Cavazza N. (2003). *Ricerche e protagonisti della Psicologia Sociale*. Bologna: Il Mulino.

Lewin K. (2005). *La teoria, la ricerca, l'intervento*. Bologna: il Mulino (cap. I, “Ecologia psicologica”; cap. VII, “Problemi di ricerca in psicologia sociale”; cap. VIII, Il problema della democrazia e il gruppo”).

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta a scelta multipla e una prova orale obbligatoria, alla quale lo studente può presentarsi solo dopo il superamento della prova scritta. La prova scritta e la prova orale riguarderanno l'intero programma.

STORIA DELLA PSICOLOGIA (E2401P004) CFU: 8

Verena Zudini

M-PSI/01

ANNO: I SEMESTRE: I TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica, promuovendo una riflessione sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato storicamente lo sviluppo. Esso si soffermerà sull'origine, l'evoluzione e la trasformazione dei principali orientamenti di ricerca dalla metà dell'Ottocento fino ai nostri giorni, collocandoli nel rispettivo contesto storico ed evidenziandone il programma di ricerca dominante.

Argomenti corso

Gli argomenti trattati riguarderanno: Il “lungo passato” della psicologia nel pensiero antico, medievale e moderno; il sorgere della psicologia sperimentale in Germania e nelle altre realtà nazionali nella seconda metà dell'Ottocento; strutturalismo e funzionalismo; □ la tradizione fenomenologica e la teoria della forma; □ la prospettiva psicodinamica e la psicoanalisi; □ la prospettiva comportamentista e la riflessologia; la scuola storico-culturale; □ dal comportamentismo al cognitivismo.

A completamento delle lezioni saranno tenute esercitazioni di approfondimento di temi trattati nel corso.

Bibliografia

Luccio R. (2000). *La psicologia: un profilo storico*. Roma-Bari: Laterza (capp. 2, 3, 4 e 9 (pp. 20-88; 171-192).

Mecacci L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma-Bari: Laterza (cap. I; cap. II, paragrafi 1, 2, 3; cap. III, paragrafi 1, 2, 3, 4; cap. IV, paragrafi 1, 2, 3, 4; cap. V, paragrafi 1, 2, 3; cap. VI, paragrafo 3; cap. VII, paragrafi 2, 4, 5).

Testo di approfondimento (facoltativo):

Danziger K. (1995). *La costruzione del soggetto. Le origini storiche della ricerca psicologica*. Roma-Bari: Laterza.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (articolata in una parte con domande a scelta multipla e una parte con domande aperte) e un colloquio orale modulato in funzione dell'esito della prova scritta.

STORIA DELLA PSICOLOGIA (E2401P004) CFU: 8

Mauro Antonelli / Roberta Passione

M-PSI/01

ANNO: I SEMESTRE: II TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica, promuovendo una riflessione sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato storicamente lo sviluppo. Esso si soffermerà sull'origine, l'evoluzione e la trasformazione dei principali orientamenti di ricerca dalla metà dell'Ottocento fino ai nostri giorni, collocandoli nel rispettivo contesto storico ed evidenziandone il programma di ricerca dominante.

Argomenti corso

Gli argomenti trattati riguarderanno: Il “lungo passato” della psicologia nel pensiero antico, medievale e moderno; il sorgere della psicologia sperimentale in Germania e nelle altre realtà nazionali nella seconda metà dell’Ottocento; strutturalismo e funzionalismo; la tradizione fenomenologica e la teoria della forma; la prospettiva psicodinamica e la psicoanalisi; la prospettiva comportamentista e la riflessologia; la scuola storico-culturale; dal comportamentismo al cognitivismo.

Questi argomenti saranno trattati in lezioni frontali, affiancate da un ciclo di esercitazioni volte a fornire agli studenti un “focus” specifico sull’evoluzione storica di diversi “paradigmi della mente” (biologico, psicologico, sociale) elaborati nell’ambito della psicopatologia fra Otto e Novecento, con particolare riferimento alla storia della schizofrenia.

Bibliografia

Luccio R. (2000). *La psicologia: un profilo storico*. Roma-Bari: Laterza (capp. 2, 3, 4 e 9 (pp. 20-88; 171-192).

Mecacci L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma-Bari: Laterza (cap. I; cap. II, paragrafi 1, 2, 3; cap. III, paragrafi 1, 2, 3, 4; cap. IV, paragrafi 1, 2, 3, 4; cap. V, paragrafi 1, 2, 3; cap. VI, paragrafo 3; cap. VII, paragrafi 2, 4, 5).

Testo di approfondimento (facoltativo):

Danziger K. (1995). *La costruzione del soggetto. Le origini storiche della ricerca psicologica*. Roma-Bari: Laterza.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (articolata in una parte con domande a scelta multipla e una parte con domande aperte) e un colloquio orale modulato in funzione dell'esito della prova scritta.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

FILOSOFIA DELLA MENTE, LOGICA

E LINGUE NATURALI (E2401P006)

CFU: 8

Carlo Cecchetto / Francesca Panzeri

M-FIL/02

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di fornire conoscenze di carattere interdisciplinare inerenti la biologia evoluzionistica, la filosofia e la linguistica atte a fornire un background culturale allo studente indispensabile per comprendere il contesto socio-culturale in cui si sono sviluppate e si sviluppano le principali teorie psicologiche.

Argomenti corso

Il corso si propone di illustrare agli studenti le risposte disponibili, sulla base delle conoscenze attuali, a domande quali:

- Quali sono le caratteristiche fondamentali del linguaggio umano? • Cosa lo differenzia dai sistemi di comunicazione animali e, in particolare, queste differenze sono assolute, oppure le diverse componenti del linguaggio umano sono presenti, sia pur in forma rudimentale, in altre specie animali? • Quando è comparso l'*Homo Sapiens* e che rapporti ha avuto con le altre forme umane presenti sul pianeta al momento della sua comparsa? • Quando è comparso il linguaggio nella nostra specie e come si è evoluto? • Tutte le lingue umane condividono alcune proprietà fondamentali profonde o le lingue possono variare in maniera indefinita l'una dall'altra? • In che misura essere in grado di parlare influenza sulle altre nostre facoltà cognitive? • In che misura parlare lingue diverse conduce a ragionare e a concettualizzare il mondo in modo diverso? • In che misura è possibile rendere conto per mezzo di regole formali dei processi inferenziali compiuti da individui impegnati in compiti di ragionamento? • Quali sono le principali forme argomentative, e come si applicano a situazioni naturali di ragionamento? • Come rendere formalmente conto delle principali forme argomentative di tipo deduttivo?

Bibliografia

Baker M. (2003). *Gli atomi del linguaggio. Le regole della grammatica nascoste nella mente*. Milano: Hoepli.

Lalumera E. (2013). *Che cos'è il relativismo linguistico*. Roma: Carocci.

Dispense rese disponibili sul sito del corso.

N.B. Le dispense sono parte integrante del programma perché trattano di argomenti non presenti nei libri di testo.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, domande a scelta multipla e con esercizi basati su quanto svolto a lezione. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA (E2401P064) CFU: 8

Elisabetta Lalumera

M-FIL/02

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire la consapevolezza del contributo critico della filosofia alle discipline scientifiche, con particolare attenzione alla psicologia.

Argomenti corso

Lezioni frontali e discussione di testi sui seguenti argomenti: Che cos'è una scienza. Che cosa significa spiegare. In che senso le teorie sono vere (o false). Tipi di ragionamento. Che cosa sono le rivoluzioni scientifiche. I modelli di spiegazione in psicologia. Un caso particolare: spiegare la coscienza.

Bibliografia

Okasha S. (2002). *Il primo libro di filosofia della scienza*. Torino: Einaudi.

Boniolo G., Dalla Chiara M.L., Giorello G., Sinigaglia C., Tagliagambe S. (2002). *Filosofia della scienza*. Milano: Cortina editore

(testi di Carnap, Darwin, Duhem, Feyerabend, Hempel, Kuhn, Lakatos, Mill, Poincaré, Popper, Russell. i testi in programma verranno comunicati durante la prima settimana di lezione e sulla pagina dell'insegnamento del sito didattico).

Lalumera E. (in stampa, disponibile da ottobre). *Psicologia: questioni di filosofia della scienza*. Bologna: Archetipo.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (E2401P012) CFU: 8

Massimo Miglioretti / Luca Vecchio M-PSI/06

ANNO: II SEMESTRE: I TURNO A (0-4)-Miglioretti; II TURNO B (5-9)-Vecchio
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire una panoramica delle principali teorie e metodologie sviluppate dalla psicologia per, rispettivamente, analizzare e intervenire nei contesti di lavoro sia a livello individuale sia a livello di sistema; nonché di far sperimentare agli studenti l'utilizzo dei diversi approcci teorici e metodologici per affrontare alcuni dei problemi tipici delle organizzazioni. Infine il corso si propone di stimolare una riflessione sulle problematiche attuali del lavoro e sulle dinamiche interne alle organizzazioni.

Argomenti corso

Il corso affronta alcuni dei principali argomenti che caratterizzano l'ambito di attività della disciplina; tra questi, a titolo esemplificativo: la nascita e lo sviluppo della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, con particolare attenzione alla contestualizzazione storica della sua evoluzione; i metodi e le tecniche di ricerca e intervento nei contesti di lavoro; i valori e i significati del lavoro e le loro trasformazioni; la motivazione al lavoro; lo sviluppo delle competenze; la selezione e la gestione delle risorse umane; la

formazione del lavoratore; il benessere lavorativo; la comunicazione organizzativa; i gruppi di lavoro; la leadership; il clima organizzativo.

Al fine di favorire la comprensione dei diversi approcci teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, gli argomenti saranno affrontati anche attraverso casi e/o problemi, che gli studenti dovranno analizzare, in aula, a livello individuale o di piccolo gruppo. La scelta dei casi e/o dei problemi è funzionale anche al fine di mettere alla prova le teorie e le metodologie sviluppate nel corso del tempo dalla psicologia del lavoro e delle organizzazioni, con le attuali problematiche che caratterizzano il mondo del lavoro.

Durante il corso gli studenti potranno partecipare, su base volontaria, ad un lavoro di gruppo che ha l'obiettivo di approfondire, in chiave critica, alcune tematiche particolarmente cruciali, tra le quali: lo stress nelle organizzazioni; l'analisi della domanda; l'incertezza nelle organizzazioni; il funzionamento organizzativo; la psicologia dei consumi. Ciascuno dei gruppi che si costituiranno dovrà presentare, al termine del lavoro, una relazione scritta collettiva che verrà discussa in aula e una relazione individuale, sull'andamento del gruppo. Entrambe le relazioni saranno valutate al fine dell'esame.

Bibliografia

Testi obbligatori:

Sarchielli G. (2003). *Psicologia del lavoro*. Bologna: Il Mulino.

Argentero P.G., Cortese C.G., Piccardo C. (2008). *Psicologia delle organizzazioni*. Milano: Raffaello Cortina Editore (esclusi i capp.: 5, 6, 7, 11, 14, 15, 17, 18, 19).

Un libro a scelta tra i seguenti:

Carli R., Paniccia R.M. (2004). *L'analisi della domanda*. Bologna: Il Mulino.

Magnani M., Majer V.(a cura di, 2011). *Rischio stress lavoro-correlato*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Zuffo Riccardo (a cura di, 2013), *Revisiting Taylor*. Milano: Franco Angeli.

Kets De Vries M.F.R., Miller D. (1992). *L'organizzazione nevrotica*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Schein E.H. (2000). *Cultura d'impresa*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Romano D. (in stampa). *Mente e consumo*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una successiva prova orale. La prova scritta prevede cinque domande aperte, così indicativamente articolate: tre domande vertono sugli argomenti trattati dal corso e dai testi obbligatori; una domanda prevede che lo studente discuta un problema o un caso; infine una domanda verte sui testi a scelta. I partecipanti ai gruppi di lavoro possono sostituire quest'ultima domanda con le relazioni da presentare al termine del lavoro di gruppo.

Al successivo colloquio orale possono accedere gli studenti che hanno ricevuto alla prova scritta una votazione pari o superiore a 17. Per gli studenti che allo scritto hanno ottenuto un voto compreso tra 17 e 19, è previsto un colloquio approfondito di verifica della preparazione. Per gli studenti che allo scritto hanno ottenuto una votazione pari o superiore a 20, il colloquio potrà essere più o meno approfondito in funzione dell'intenzione dello studente di confermare o incrementare il voto della prova scritta.

PSICOLOGIA DINAMICA (E2401P013)

CFU: 8

Marco Casonato

M-PSI/07

ANNO: II

SEMESTRE: I TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso introduce ai principali modelli psicoanalitici, sollecitando una riflessione critica sulle principali teorie della psicologia dinamica nel corso della sua evoluzione storica, sui contesti culturali più ampi in cui sono emerse le varie teorie, e sulle manifestazioni cliniche che hanno indotto riformulazioni teoriche. Ciascun mo-

dello presentato sarà accompagnato dalla discussione di casi clinici classici e contemporanei che illustrano le problematiche della prassi terapeutica.

Argomenti corso

Le lezioni trattano la teoria freudiana e i successivi sviluppi, il dibattito sulla Metapsicologia, sulla scientificità della psicoanalisi, il superamento della teoria traumatica, la scuola kleiniana (Klein, Bion), la scuola inglese delle relazioni oggettuali, Anna Freud, Fairbairn, Winnicott, Bowlby, la psicoanalisi statunitense (psicoanalisi interpersonale, la psicologia del Sé di Kohut, Mahler, Gill, GS Klein, Schafer, Spence) e gli ultimi sviluppi (Greenberg e Mitchell, la prospettiva intersoggettiva di Brandchaft, Atwood e Stolorow, la Control Mastery di Weiss e Sampson, Lichtenberg i sistemi motivazionali e le scene modello); l'influenza dei modelli dei sistemi dinamici e del costruttivismo. Saranno esaminati i più importanti casi clinici della storia della psicoanalisi correlati alle teorie ed alle vicende dei loro terapeuti. Sarà messo a disposizione degli studenti materiale integrativo e di approfondimento tramite pagina dedicata di Facebook ed altre piattaforme informatiche che saranno comunicate a lezione.

Bibliografia

IL PROGRAMMA D'ESAME PER 8 CFU:

Testo di base:

Casonato M., Sagliaschi S. (2012). *Manuale storico comparatista di psicologia dinamica*. Torino: UTET.

Monografia applicativa:

Gardner R. (2013). *L'isteria dell'abuso sessuale*. Urbino: QuattroVenti.

Un articolo a scelta scaricabile da uno dei seguenti siti web:

<http://rivistapsicoterapia.wordpress.com/>

<http://psicopatologiacognitiva.wordpress.com/>

Oppure in alternativa un articolo in inglese che lo studente potrà scegliere individualmente utilizzando le banche dati di Ateneo.

PER I VECCHI ORDINAMENTI CON ESAMI DA 9 CFU AGGIUNGERE L'ARTICOLO:
Freud S. (1937). *Costruzioni nell'analisi*, Opere vol.9. Torino: Bollati-Boringhieri.

Per trasferimenti ed esami integrativi contattare il docente.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso: almeno una domanda su ciascun testo.

PSICOLOGIA DINAMICA (E2401P013)

CFU: 8

Angela Tagini

M-PSI/07

ANNO: II SEMESTRE: I TURNO B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre i principali modelli psicoanalitici, sollecitando una riflessione critica relativa alla relazione tra l'evoluzione delle principali teorie psicodinamiche della mente, i contesti culturali più ampi in cui sono emerse, e le manifestazioni cliniche che hanno indotto le successive riformulazioni teoriche. L'obiettivo complessivo del corso è quindi di promuovere la capacità di riconoscere, da parte degli studenti, teorie del funzionamento emotivo e cognitivo dell'individuo e i primi rudimenti dei funzionamenti patologici.

Argomenti corso

In particolare, durante le lezioni frontali e con l'ausilio di esempi clinici, saranno trattate la teoria freudiana e ne saranno illustrati i successivi sviluppi, nella scuola kleiniana (Klein, Bion), nella psicoanalisi statunitense (psicoanalisi interpersonale, la psicologia del Sé di Kohut e la psicologia dell'Io di Anna Freud, Hartmann, Mahler) e alla scuola inglese delle relazioni oggettuali Fairbairn, Balint, Winnicott).

Bibliografia

La bibliografia sarà comunicata a lezione e resa disponibile sulla Guida on-line e sulla pagina del corso del sito didattico.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA (E2401P008) CFU: 8

Alice Mado Proverbio / Roberta Daini

M-PSI/02

ANNO: II SEMESTRE: I TURNO B (5-9)-Daini; II TURNO A (0-4)-Proverbio

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sull'architettura neuro-funzionale dei processi cognitivi ed emotivi dell'essere umano. L'insegnamento richiede le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, impartite nell'insegnamento di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica. In particolare verranno fornite le basi neuro-funzionali del sistema nervoso, nonché le principali teorie e modelli sulle funzioni mentali sviluppati nell'ambito delle Neuroscienze Cognitive, al fine di favorire la comprensione del funzionamento cognitivo, emotivo e comportamentale dell'individuo sia sano che con deficit/lesioni specifiche.

Argomenti corso

Introduzione alle neuroscienze cognitive • Cenni storici • Metodi delle neuroscienze cognitive: comportamentali, neuropsicologici, elettrofisiologici, di neuroimmagine • Elettroencefalogramma, sonno e ritmi biologici • Processi percettivi e riconoscimento degli oggetti e dei volti • Elaborazione acustica di suoni musicali e linguistici • Controllo dell'azione • Attenzione selettiva e sistemi attentivi • Sistemi di memoria • Emozioni e cognizione sociale • Linguaggio; tempo e quantità numerica • Lateralizzazione cerebrale e specializzazione emisferica • Processi esecutivi e lobi frontali • La coscienza.

Bibliografia

Purves D., Brannon E.M., Cabeza R., Huettel S.A., La Bar K.S., Platt M.L., & Woldorff M.G. (2011). *Neuroscienze Cognitive*. Bologna: Zanichelli (eccetto i capp. 1, 2, 4, 6, 7, 8, 10, 20, 26, 27).

Bear M. F., Connors B. W., & Paradiso M. A. (2007). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. 3° ed., Milano: Masson (solo il cap 19).

Gazzaniga M. S., Ivry R. B., & Mangun G. R. (2005). *Neuroscienze Cognitive*. Bologna: Zanichelli (eccetto i capp. 2, 3, 14, 15).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e/o domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

N.B. Si avvisano gli studenti che non sarà consentito fare cambi di turno.

PSICOLOGIA GENERALE 2 (E2401P007) CFU: 8

Laura Macchi / Docente da definire

M-PSI/01

ANNO: II SEMESTRE: I TURNO B (5-9)-Macchi; II TURNO A (0-4)-da definire
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento di Psicologia generale 2 intende trasmettere una conoscenza di base delle principali teorie e aree di ricerca della psicologia del pensiero e del linguaggio, che, pur nella loro specificità, saranno trattati come due aspetti di una unitaria attività cognitiva.

Argomenti corso

Problem Solving, Ragionamento, Decision Making, Linguaggio e Comunicazione.

Verranno illustrati e discussi i principali orientamenti teorici nell'ambito della ricerca psicologica su ragionamento, problem solving e decisione, e il loro supporto sperimentale. Inoltre, sarà trattato lo studio della comprensione e produzione del linguaggio illustrando i principali modelli psicolinguistici relativi al riconoscimento di parole e alla comprensione di frasi. Infine, la teoria dell'implicatura di Grice verrà discussa in relazione alle sue revisioni. In questo quadro, verranno prese in considerazione alcune questioni cruciali nella recente ricerca psicologica, quali: la natura dei processi cognitivi sottesi alla soluzione di problemi insight e non-insight; la questione della "razionalità limitata"; le inclinazioni erronee (biases) nel ragio-

namento probabilistico, deduttivo e nei processi decisionali; l'esistenza di una logica naturale; gli effetti sul pensiero della struttura psicoretorica del discorso. A questo proposito saranno affrontate questioni oggetto di dibattito corrente sulla dimensione pragmatica del pensiero, quali: la funzione argomentativa del pensiero, l'intelligenza interazionale e il ruolo delle euristiche comunicative.

Saranno infine trattati diversi tipi di comunicazione: la spiegazione come trasmissione efficace del sapere; il discorso vacuo, accettato, ma non compreso; il discorso scientifico e le esigenze psicologiche.

Bibliografia

Legrenzi P. (1997). *Manuale di psicologia generale*. Bologna: Il Mulino (capp. VI, VII).

Mosconi G. (1997). *Discorso e Pensiero*. Bologna: Il Mulino.

Levinson S.T.C. (1985). *La pragmatica*. Bologna: Il Mulino (cap. III).

Giroto V., Legrenzi P. (1999). *Psicologia del Pensiero*. Bologna: Il Mulino (capp. I, II, IV, V).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

PSICOMETRIA CON LABORATORIO DI SPSS 2(E2401P101) CFU: 8

Giovanni Battista Flebus

M-PSI/03

ANNO: II SEMESTRE: I TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso introduce differenti tecniche statistiche utili per analizzare e interpretare dati di ricerca scientifica e applicata. Il corso continua la formazione iniziata con Elementi di Psicometria (e quindi la presuppone come acquisita), estende la presentazione delle tecniche univariate e introduce a quelle multivariate: ANOVA (ana-

lisi della varianza a uno o due criteri di classificazione), Analisi di regressione semplice e multipla, Analisi fattoriale.

Argomenti corso

Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili • Correlazione lineare • Regressione lineare semplice • Regressione lineare multipla • Analisi della varianza • Analisi fattoriale esplorativa.

Il corso prevede anche le esercitazioni in cui lo studente impara ad eseguire ed interpretare praticamente le varie tecniche statistiche incontrate durante il corso. L'esecuzione delle tecniche verrà condotta mediante il software statistico SPSS. Le esercitazioni non sono obbligatorie, ma la conoscenza del software SPSS (relativamente alle tecniche oggetto del corso) è necessaria per superare l'esame.

Bibliografia

Welowitz J., Cohen B., Ewen R. (2009). *Statistica per le scienze del comportamento*. Milano: Apogeo.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, che saggia (1) le conoscenze teoriche (2) la conoscenza operativa di SPSS (3) la capacità di interpretare i risultati delle elaborazioni statistiche con il software. La forma dell'accertamento prevede sia una prova con domande a scelta multipla sia con domande aperte da rispondere mediante lo svolgimento di analisi di dati forniti dal docente. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

PSICOMETRIA CON LABORATORIO DI SPSS 2 (E2401P101) CFU: 8

Marcello Gallucci

M-PSI/03

ANNO: II SEMESTRE: II TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso introduce differenti tecniche statistiche utili per analizzare

dati di ricerca scientifica e applicata. Il corso si focalizza sul modello lineare univariato. All'interno di questo modello, viene presentata la regressione lineare in cui una variabile quantitativa è posta in relazione a una o più variabili esplicative quantitative. Successivamente, il modello è esteso al caso di sole variabili esplicative qualitative, nei modelli di analisi della varianza, ed ai casi di esplicative sia qualitative sia quantitative nell'analisi di covarianza. Si procede quindi al caso in cui le variabili sono utilizzate per stimare una o più variabili latenti, l'analisi fattoriale.

Argomenti corso

Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili • Correlazione lineare • Regressione lineare semplice • Regressione multipla • Modelli di mediazione • Analisi della varianza e della covarianza • Analisi fattoriale esplorativa.

Il corso prevede anche le esercitazioni in cui lo studente impara ad eseguire ed interpretare praticamente le varie tecniche statistiche incontrate durante il corso. L'esecuzione delle tecniche verrà condotta mediante il software statistico SPSS. Le esercitazioni non sono obbligatorie, ma la conoscenza del software SPSS (relativamente alle tecniche oggetto del corso) è necessaria per superare l'esame.

Bibliografia

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistici per le scienze sociali*. Milano: Pearson Educational.

Il seguente testo è solo consigliato, ma qualunque fonte che renda in grado lo studente di operare con il software SPSS può andare bene:

Barbaranelli C. (2003). *Analisi dei dati con SPSS* (Vol 1 e 2). Roma: LED.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande aperte da rispondere mediante lo svolgimento di analisi di dati forniti dal docente mediate software statistico. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

SOCIOLOGIA (E2401P068)

CFU: 8

Roberto Marchisio

SPS/07

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Scopo del corso è quello di fornire allo studente un vocabolario di concetti e una introduzione ai diversi approcci utilizzati nella disciplina per l'analisi della società contemporanea e delle sue dinamiche di trasformazione. Particolare attenzione viene rivolta alle origini e agli accadimenti che hanno determinato la nascita della scienza sociale, alla definizione dell'oggetto della sociologia e ai confini rispetto alle altre scienze sociali. In ottica interdisciplinare, il corso contribuisce a fornire allo studente conoscenze rilevanti per meglio comprendere il contesto socio-culturale in cui si sono sviluppate e si sviluppano le principali teorie psicologiche.

Argomenti corso

Il corso di Sociologia fornisce una mappa delle nozioni centrali del pensiero sociologico, attraverso l'inquadramento della sociologia, come parte integrante dei saperi contemporanei.

Il corso è strutturato in due parti.

Nella prima, dopo una sintetica presentazione della sociologia e delle sue origini, vengono delineati i concetti di base, attraverso un confronto tra autori e prospettive di ricerca. In particolare, il percorso didattico si snoda attorno a quattro temi centrali: 1. Le origini: perché nasce la scienza della società; 2. Qual è l'oggetto della sociologia? Il concetto di società; la sociologia e le altre scienze sociali; 3. Temi e dilemmi teorici: ordine, mutamento, conflitto, azione e struttura; 4. Teoria e ricerca empirica: Concetto di teoria; ricerche esplicative, descrittive, ricerche su opinioni e atteggiamenti.

La seconda parte del corso intende affrontare alcuni dei principali ambiti di ricerca e riflessione della disciplina. La scelta degli argomenti e dei percorsi di approfondimento è orientata ad accrescere la consapevolezza del contributo della sociologia in aree

di ricerca particolarmente vicine agli interessi delle discipline psicologiche: i meccanismi che regolano il comportamento sociale e l'interazione tra individuo e società, gli elementi costitutivi del patrimonio culturale di una società e le sue modalità di trasmissione, il mutamento sociale, la formazione dell'identità, le forme del sacro contemporaneo.

Bibliografia

Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (2013). *Sociologia. I concetti di base*. Bologna: Il Mulino.

Marchisio R. (2010). *La religione nella società degli individui*. Milano: FrancoAngeli.

Un volume a scelta:

Bauman, Z. (1999). *La società dell'incertezza*. Bologna: Il Mulino.

Sennett R. (2009). *Il declino dell'uomo pubblico*. Milano: Bruno Mondadori.

Giddens A. (1994). *Conseguenze della modernità*. Bologna: Il Mulino.

Beck U. (2009). *Il Dio personale*. Roma-Bari: Laterza.

Jedlowski P. (2005). *Un giorno dopo l'altro. La vita quotidiana fra esperienza e routine*. Bologna: il Mulino.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

STORIA DELLA FILOSOFIA (E2401P076) CFU: 8

Vittorio Morfino

M-FIL/06

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità e argomenti corso

Fornire allo studente conoscenze di carattere storico-filosofico che permettano di comprendere il contesto socio-culturale in cui

si sono sviluppate e si sviluppano le principali teorie psicologiche.

Argomenti corso

Il corso ripercorrerà alcune delle grandi tappe della costruzione occidentale del concetto di anima/psiche da Platone a Freud. Si tratterà di affrontare in primo luogo i miti platonici che hanno per oggetto l'anima, dal Fedone al Fedro, dalla Repubblica al Timeo, per poi affrontare la straordinaria costruzione concettuale del De anima aristotelico, le cui differenti interpretazioni si affrontano dalla grecità al medioevo, sino al Rinascimento. In secondo luogo verrà presa in considerazione la teoria moderna dell'anima dall'invenzione dell'ego e dello spazio di interiorità in Descartes nelle Meditazioni, invenzione istitutiva del dualismo mente corpo, all'invenzione della coscienza e del Sé in Locke nei Saggi sull'intelletto umano. Infine l'ultima parte del corso sarà dedicata alla problematizzazione del concetto di psiche intesa come coscienza a sé trasparente, emersa tra Descartes e Locke, attraverso la teoria hegeliana dell'anima come spirito del tempo e di Marx come ideologia, per giungere infine, attraverso la critica nietzscheana, all'inconscio freudiano.

Bibliografia

- 1) Sarà resa disponibile per gli studenti un'antologia di testi dei principali autori trattati nel corso.
- 2) Vanzago L. (2009). *Breve storia dell'anima*. Bologna: Il Mulino.
- 3) Un libro a scelta tra i seguenti:
Bodei R. (2002). *Destini personali*. Milano: Feltrinelli.
Morfino V. (2005). *Il tempo della moltitudine*. Roma: Manifestolibri.
Natoli S. (2010). *Soggetto e fondamento*. Milano: Feltrinelli.
Esposito R. (2007). *Terza persona*. Torino: Einaudi.
- 4) Un classico a scelta tra i seguenti:
Platone (2000). *Fedone*. Roma-Bari: Laterza.
Platone (2006). *Fedro*. Milano: Mondadori.
Platone (1997). *Repubblica*. Roma-Bari: Laterza.
Aristotele (2001). *De anima*. Milano: Bompiani.
Alessandro di Afrodisia (1996). *L'anima*. Bari-Roma: Laterza.

- Descartes R. (1997). *Meditazioni metafisiche*. Bari-Roma: Laterza.
- Locke J. (1999). *Saggio sull'intelligenza umana*, vol. 1. Bari-Roma: Laterza.
- Hegel G.W.F. (2002). *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*. Bari-Roma: Laterza.
- Marx K., Engels F. (2000). *La concezione materialistica della storia*. Roma: Editori Riuniti.
- Freud S. (1978). *L'io e l'Es*. Torino: Boringhieri. *Unitamente a Freud S. (1978). Al di là del principio di piacere*. Torino: Boringhieri. Freud S. (1978). *Introduzione alla psicoanalisi*. Torino: Boringhieri.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

STORIA DELLA SCIENZA (E2401P065) CFU: 8

Pietro Redondi

M-STO/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato da Storia della scienza, Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia.

Laboratori del SECONDO ANNO

COSTRUZIONE E CONDUZIONE DELL'INTERVISTA E DEL FOCUS GROUP (E2401P042) CFU: 4

Federica Brambilla / Docente da definire

ANNO: II SEMESTRE: I e II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Il laboratorio si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze teoriche e pratiche relative alle tecniche dell'intervista e

del focus group. Gli studenti dovranno affrontare e gestire l'intero processo di ricerca: definizione degli obiettivi, target, predisposizione degli strumenti, fase di pre-ricerca, conduzione e analisi dei risultati. In questo modo gli studenti si confronteranno con tutte le fasi di un disegno di ricerca acquisendo le conoscenze teoriche indispensabili, sviluppando competenze pratiche e sperimentandone la conduzione con soggetti esterni. Si ragionerà, infine, sulle differenze tra i due strumenti di ricerca partendo anche dall'esperienza appena conclusa, per incrementare le capacità critiche in merito a campi di applicazione, punti di attenzione e difficoltà nella conduzione dei due strumenti.

Argomenti laboratorio

Il percorso didattico sarà suddiviso in due parti, la prima dedicata all'intervista, la seconda al Focus Group. Entrambe le parti saranno strutturate nel seguente modo: una prima parte teorica su finalità, obiettivi e struttura dei due strumenti, oltre che approfondimenti sulle tecniche di conduzione, una seconda parte pratica in cui gli studenti dovranno condurre una piccola ricerca qualitativa utilizzando l'intervista o il focus group.

La parte di ricerca vedrà gli studenti, divisi in piccoli gruppi, confrontarsi con le diverse fasi: partendo da un macrotema ciascun gruppo dovrà individuare un obiettivo specifico e un target di riferimento, predisporre la traccia dell'intervista o del focus group, reperire i soggetti a cui sottoporre la ricerca, sperimentarne la conduzione e analizzare i risultati, che verranno rapportati agli obiettivi iniziali. Tutte le fasi verranno approfondite in aula attraverso momenti di teoria, attività di gruppo ed esercitazioni pratiche.

Modalità d'acquisizione dei CFU

Per poter superare il laboratorio gli studenti dovranno aver frequentato almeno il 75% delle lezioni e dovranno aver condotto un'intervista a testa (consegnando la relativa sbobinatura) e un focus group con il proprio gruppo. La conduzione dovrà essere effettuata al di fuori dell'orario delle lezioni.

Sono previsti inoltre due momenti di verifica durante i quali i gruppi presenteranno i risultati delle due ricerche effettuate. Il

primo momento di verifica sarà posizionato a metà del percorso, al termine della ricerca con focus sull'intervista, il secondo durante l'ultima lezione del laboratorio.

METODI DI ANALISI DELLA PRODUZIONE TESTUALE E DISCORSIVA (E2401P045) CFU: 6

Alessandra Frigerio / Paolo Riva

ANNO: II SEMESTRE: I e II

ORE DI LEZIONE: 32

Finalità laboratorio

L'obiettivo del laboratorio è presentare e inquadrare, sia da un punto di vista teorico che da un punto di vista operativo, le principali metodologie utilizzate nell'ambito di studio e ricerca legato all'analisi dei dati testuali. Poiché l'analisi dei dati testuali non è un unico indirizzo di indagine, ma rappresenta il punto di convergenza di diverse tradizioni di ricerca, verranno presentati diversi metodi per lo studio delle produzioni discorsive scritte e orali.

Il laboratorio mira non solo a fornire nozione di ordine teorico, ma anche a consentire agli studenti sia di discutere criticamente alcune ricerche esemplificative sia di sperimentare l'applicazione di tali metodologie a corpus di dati testuali relativi a interviste, focus group e produzioni mass-mediatiche.

Argomenti laboratorio

Dopo aver affrontato il tema della costruzione della base dati testuale, la prima parte del laboratorio si concentrerà sugli approcci qualitativi all'analisi dei dati testuali; in particolare, verranno affrontate, discusse e messe in pratica il metodo dell'Analisi Interpretativa Fenomenologica e l'approccio *Grounded Theory*. La seconda parte si focalizza sull'analisi quantitativa del contenuto e, in particolare, sull'utilizzo di software per l'analisi di dati qualitativi.

In relazione a tutti i metodi proposti, verrà offerto un inquadramento teorico, verranno discusse ricerche rilevanti basate sulle diverse metodologie, e verranno effettuate esercitazioni pratiche delle metodologie di analisi, con riferimento alla codifica del ma-

teriale testuale e alla presentazione delle analisi condotte.

Modalità d'acquisizione dei CFU

Per l'acquisizione dei CFU del laboratorio è prevista la valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio e l'obbligo di frequenza ad almeno il 75% delle lezioni.

METODI DI RICERCA IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (E2401P041)

CFU: 4

Chiara Suttora / Docente da definire

ANNO: II SEMESTRE: I e II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Il laboratorio intende fornire un'esaustiva e dettagliata descrizione e analisi circa i metodi di ricerca maggiormente utilizzati nello studio dello sviluppo dei bambini. Obiettivo del laboratorio è principalmente quello di sviluppare la capacità di analizzare criticamente e di progettare una ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo.

Argomenti laboratorio

Gli argomenti sui quali verte il laboratorio riguardano principalmente l'operazionalizzazione e la misurazione delle variabili, la descrizione dei disegni di ricerca sperimentali, quasi sperimentali e correlazionali, lo studio del cambiamento tramite disegni longitudinali e trasversali e le problematiche relative alla validità della ricerca in psicologia dello sviluppo. Tali tematiche verranno affrontate sia attraverso lo svolgimento di lezioni frontali, corredate da numerosi esempi pratici, sia attraverso la creazione di gruppi di lavoro focalizzati sull'analisi di articoli empirici a diffusione nazionale.

Modalità d'acquisizione dei CFU

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODI DI VALUTAZIONE DELL'INTELLIGENZA VERBALE E NON VERBALE IN ETÀ EVOLUTIVA (E2401P040)

CFU: 2

Laura Zampini / Paola Zanchi

ANNO: II SEMESTRE: I e II
ORE DI LEZIONE: 16

Finalità laboratorio

Nel corso del laboratorio, dopo una generale introduzione sulla valutazione delle abilità cognitive in età evolutiva, verranno presentati due strumenti di valutazione dell'intelligenza: la WISC e la Scala Leiter-R. Tali strumenti, fra i più utilizzati dagli psicologi che si occupano di valutare lo sviluppo, hanno lo scopo di descrivere il funzionamento cognitivo degli individui in età evolutiva, al fine di individuare eventuali deviazioni dalla norma. Gli studenti impareranno a conoscere e a somministrare questi strumenti.

Argomenti laboratorio

Nel corso delle lezioni, la presentazione teorica degli strumenti verrà affiancata dalla visione di videoregistrazioni e dei materiali costituenti i test. Verranno effettuati anche esercizi di role playing e di correzione di protocolli. Inoltre, verranno presentati dei casi clinici di bambini ai quali sono stati somministrati i test oggetto del laboratorio, in modo da insegnare agli studenti ad interpretare i dati ricavabili dalla somministrazione degli strumenti.

Modalità d'acquisizione dei CFU

Il laboratorio ha una frequenza obbligatoria pari al 75% delle lezioni. L'acquisizione dei crediti avviene tramite la valutazione di un elaborato degli studenti relativo ad una attività svolta individualmente nel corso del laboratorio.

METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE E DELLA PROMOZIONE DEL BENESSERE NELL'AMBITO ORGANIZZATIVO, SCOLASTICO E DELLA SALUTE (E2401P038)

CFU: 2

Cristina Monticelli / Docente da definire

ANNO: II SEMESTRE: I e II

ORE DI LEZIONE: 16

Finalità laboratorio

Il laboratorio ha come finalità quella di introdurre le studentesse e gli studenti all'ambito della promozione della salute e del benessere, nei contesti organizzativo, scolastico e della salute. La conoscenza della cornice teorica dei modelli di riferimento proposti e della loro evoluzione storica permetterà ai partecipanti di orientarsi tra i diversi approcci esistenti e di comprendere i processi sociali all'interno dei quali gli individui sono inseriti nei diversi contesti sopra individuati. Inoltre, la sperimentazione di alcune metodologie di valutazione e tecniche d'intervento permetterà loro di acquisire competenze progettuali, tecniche ed operative relative alla realizzazione di indagini empiriche ed interventi nei contesti professionali della psicologia della salute e del benessere.

Argomenti laboratorio

Nel corso delle prime lezioni viene fornita una panoramica teorica inherente il concetto di benessere psicologico secondo gli approcci teorici più recenti che se ne sono occupati e che se ne occupano. Viene fornita una breve panoramica dei medesimi con particolare riferimento alla Psicologia Positiva, all'Approccio Salutogenico ed alla Self-Determination Theory. Accanto ad essi, attraverso un approccio induttivo, vengono presentati alcuni modelli di intervento per la promozione del benessere psicologico nei diversi ambiti ed i relativi strumenti operativi. Le modalità didattiche utilizzate sono differenti: lezioni frontali, presentazioni di casi e strumenti, lavori in piccoli gruppi che vedono coinvolti le studentesse e gli studenti in prima persona, obiettivo dei quali è

la progettazione di percorsi di intervento e/o strumenti per la promozione del benessere in uno degli ambiti considerati.

Modalità d'acquisizione dei CFU

L'acquisizione di crediti avviene tramite una valutazione dell'attività individuale svolta nel corso del laboratorio e dall'esito dei lavori di gruppo proposti.

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE

NEUROPSICOLOGICA (E2401P039)

CFU: 4

Zaira Cattaneo / Leonor Romero

ANNO: II SEMESTRE: I e II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Il laboratorio si propone di far conoscere alcuni metodi e strumenti utilizzati nell'ambito della neuropsicologia per valutare il funzionamento cognitivo, emotivo e comportamentale di pazienti con deficit neuropsicologici. Oltre ad approfondire le conoscenze degli studenti sui principali deficit neuropsicologici, il taglio pratico del laboratorio ha lo scopo di trasmettere i primi rudimenti per una diagnosi neuropsicologica promuovendo la capacità negli studenti di utilizzare i test e il colloquio clinico per riconoscere i deficit nel funzionamento cognitivo, emotivo e comportamentale del paziente.

Argomenti laboratorio

Il percorso didattico prevede una parte teorica di approfondimento sui principali tipi di deficit neuropsicologici: afasia, dislessia, disgrafia, aprassia, agnosia, disturbi della memoria, sindrome frontale, neglect, disturbi delle funzioni esecutive. Per ciascun tipo di deficit verranno presentati i principali strumenti psicométrici adoperati per la valutazione della funzione cognitiva di pertinenza. Ove presenti presso la biblioteca dei test di dipartimento, tali strumenti verranno fatti visionare e adoperare direttamente dagli studenti in sessioni di esercitazione pratica. Verranno forniti esempi clinici di pazienti adulti con lesioni cerebrali, corredati dai protocolli

testistici prodotti in fase di valutazione e da filmati che permetteranno agli studenti di avere un'idea concreta e realistica dei vari tipi di pazienti neuropsicologici. Infine verranno presentate alcune tecniche di neuroriabilitazione, con particolare attenzione all'utilizzo di metodiche di stimolazione cerebrale quali TMS e tDCS.

Modalità d'acquisizione dei CFU

Per l'acquisizione dei CFU del laboratorio è previsto l'obbligo di frequenza ad almeno il 75% delle lezioni e il superamento di una prova finale, per la quale sarà necessario leggere il materiale didattico (testi, dispense, articoli) fornito durante il corso.

Descrizione degli esami del TERZO ANNO

COUNSELLING (E2401P032)

CFU: 8

Alessandra Sala / Irene Sarno

M-PSI/07 e M-PSI/08

ANNO: III

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si prefigge la finalità di introdurre lo studente ai diversi modelli teorici alla base del counselling familiare e individuale e alla conoscenza delle caratteristiche specifiche della professione del counsellor, inteso come ambito specifico di pertinenza dello psicologo.

A tal fine il corso si compone di due moduli: *Psicologia del counselling* (32 h) e *Counselling familiare* (32 h). Il modulo di Psicologia del counselling si prefigge l'obiettivo specifico di introdurre gli studenti ai presupposti teorici e metodologici del counselling individuale con particolare riferimento al counselling a orientamento psicodinamico rivolto ad adolescenti e giovani adulti (ad es. studenti universitari).

Il modulo di Counselling familiare introduce invece lo studente ai presupposti teorici, clinici e metodologici del counselling ad orientamento psicodinamico per le problematiche legate al processo evolutivo della famiglia, in particolare con bambini piccoli.

Argomenti corso

Le lezioni del modulo di Psicologia del counselling verteranno sulla presentazione della nascita del counselling da un punto di vista storico, sulla teoria e la tecnica del counselling a orientamento psicodinamico rivolto ad adolescenti e giovani adulti. Verranno affrontati in particolare, attraverso l'uso di materiale clinico e di materiale audiovisivo, i problemi relativi alla metodologia, alla tecnica di intervento e alle problematiche per le quali questo tipo di intervento si rivela efficace.

Le lezioni del modulo di Counselling familiare forniranno una presentazione delle indicazioni, degli obiettivi, e della metodologia dell'intervento in relazione a eventi e fasi critiche nel ciclo di vita della famiglia, all'accesso alla genitorialità, ai "fantasmi nella stanza dei bambini". Verranno presentati esempi clinici di sedute di counselling in setting a geometrie variabili con famiglie con bambini tra 0 e 5 anni, famiglie ricostituite, famiglie migranti.

Bibliografia

La bibliografia sarà comunicata a lezione e resa disponibile sulla Guida on-line e sulla pagina del corso del sito didattico.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

CRIMINOLOGIA (E2401P035)

CFU: 8

Adolfo Ceretti / Barbara Moretti / Lorenzo Natali

MED/43

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Mutuato da Criminologia, Scuola di Giurisprudenza presso il Corso di Laurea in Giurisprudenza.

Finalità corso

La disciplina ha per oggetto lo studio della delinquenza, con particolare riguardo alla fenomenologia, alle tipologie classificatorie della criminalità, alle teorie sulla devianza, ai sistemi di controllo sociale e agli interventi risocializzativi. Il fine è di delineare i pro-

blemi inerenti al metodo e all'oggetto della criminologia, e di approfondire i contributi multidisciplinari attinenti al delitto e ai loro autori in una prospettiva sia teorica che di conoscenza empirica.

Argomenti corso

Campo e oggetto della criminologia • Criminologia e scienze criminali • Criminologia, diritto e cultura • Linee di sviluppo storico della criminologia • I metodi e le fonti delle conoscenze criminologiche • Fenomenologia della criminalità • Tipologie classificatorie della criminalità • Le teorie sociologiche della criminalità • Le teorie psicologiche in criminologia • Le teorie biologiche della criminalità • Il rapporto fra disturbo mentale, responsabilità e diritto • Sostanze stupefacenti e criminalità • Interventi giuridico-normativi e criminalità • La criminologia clinica.

L'insegnamento sarà dedicato, in particolare, sulle violenze individuali e collettive.

Bibliografia

La preparazione dell'esame richiede lo studio dei tre seguenti testi: Williams F.P., McShane M.D. (2002). *Devianza e criminalità*. Bologna: Il Mulino.

Ceretti A., Natali L. (2009). *Cosmologie violente. Percorsi di vite criminali*. Milano: Raffaello Cortina.

Ceretti A., Cornelli R. (2013). *Oltre la paura. Cinque riflessioni su criminalità, società e politica*. Milano: Feltrinelli.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

ELEMENTI DI LINGUISTICA E PSICOLINGUISTICA (E2401P033)

Francesca Foppolo / Maria Teresa Guasti

CFU: 8

L-LIN/01

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Mutuato da Psicolinguistica, Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia.

FATTORI DI RISCHIO E PROTEZIONE NELLA FORMAZIONE DELLA PERSONALITÀ (E2401P031)

Diego Sarracino

CFU: 8

M-PSI/08

**ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64**

Finalità corso

Il corso si propone di presentare i principali modelli sviluppati in ambito psicologico, psicodinamico, psicopatologico e neuro-scientifico per indagare i diversi fattori (individuali, ambientali, familiari e socio-culturali) coinvolti nella formazione della personalità e dei suoi disturbi.

Argomenti corso

Il modello biopsicosociale. Fattori di rischio e protezione in età evolutiva. Tratti di personalità e fattori genetici. I fattori psicologici ed esperienziali: il ruolo della famiglia e le conseguenze di traumi e separazioni. I fattori socio-culturali. Teoria psicoanalitica dei disturbi di personalità. Teoria cognitiva dei disturbi di personalità. Teoria dell'attaccamento e disturbi di personalità. Il contributo delle neuroscienze. Lo sviluppo della personalità nel ciclo di vita: le sfide dell'infanzia e dell'adolescenza.

Bibliografia

La bibliografia sarà comunicata a lezione e resa disponibile sulla Guida on-line e sulla pagina del corso del sito didattico.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

FONDAMENTALI DI ECONOMIA E STRATEGIA AZIENDALE (E2401P034)

CFU: 8

Massimo Saita

SECS-P/07

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato dal corso di Economia aziendale presso il Corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese, Scuola di Economia e Statistica.

Parte prima: i principi di economia e strategia aziendale

Dalla Ragioneria all'Economia aziendale: La contabilità nei tempi antichi • La contabilità nel Medioevo e nel Rinascimento • La contabilità nell'Ottocento • La contabilità e l'economia aziendale nel 1900.

Le Aziende: Dalla teoria istituzionale alla teoria del valore per gli stakeholders • La classificazione delle aziende in relazione al soggetto giuridico • Classificazione in relazione alle dimensioni.

L'impresa: Il governo di impresa (corporate governance) • Le relazioni tra l'ambiente e l'impresa • Il sistema impresa.

Il sistema economico aziendale: La scienza economico aziendale nell'albero delle scienze • La scienza economico aziendale: scienze positiva positiva e scienza normativa • L'articolazione dell'economia aziendale • Relazioni fra scienze economica aziendale e le altre scienze.

Parte seconda: i sistemi economico aziendali

La gestione operativa: Le operazioni economico aziendali • Aspetti della gestione aziendale • Il reddito di esercizio • Il capitale • Il cash flow o flussi di cassa • La gestione finanziaria • L'equilibrio aziendale, economico, finanziario, monetario • La valutazione d'azienda.

La strategia o gestione strategica: Definizione di strategia e politica aziendale • Evoluzione del concetto di strategia • La strategia aziendale • L'orientamento strategico di fondo • Strategia di gruppo o corporate strategy • La strategia di business o competitiva.

Il sistema di amministrazione e controllo: Il sistema amministrativo

aziendale • Il sistema di programmazione e controllo • I costi aziendali nel sistema di amministrazione e controllo • I sistemi informativi.

Il sistema organizzativo: L'evoluzione del pensiero organizzativo • L'organizzazione in economia aziendale • Le strutture organizzative • I processi organizzativi.

Il sistema della qualità: Dal controllo di qualità al sistema della qualità • Il sistema della qualità • I concetti fondamentali della qualità.

Parte terza: le attività generatrici di valore

L'attività logistica: La logistica in economia aziendale • La politica logistica • La gestione e la politica delle scorte.

L'attività operativa o produzione: La gestione della produzione • Gli obiettivi della produzione • Le politiche di produzione.

Attività di marketing e vendite: La gestione del marketing • Le politiche di marketing o marketing strategico.

Gli approvvigionamenti: La gestione degli approvvigionamenti • Le politiche di approvvigionamento.

Lo sviluppo delle risorse umane: La gestione delle risorse umane • Le politiche delle risorse umane e la strategia aziendale.

Lo sviluppo delle risorse tecnologiche: La gestione delle risorse tecnologiche • Le politiche tecnologiche.

Bibliografia

Saita M. (2012). *Economia aziendale*. Milano: Giuffrè.

Modalità d'esame

L'esame è preceduto da un test scritto composto da 10 domande con 4 risposte di cui una sola corretta; per essere ammessi alla prova orale occorre raggiungere 6 punti tenendo conto della seguente scala di valori: risposta giusta 1 punto; risposta sbagliata -1 punto; risposta non data 0 punti. Durante il corso saranno effettuati 2 test parziali sempre di 10 domande dove al primo test occorre superare almeno 3 punti e al secondo test occorre pervenire ad un totale di 12 punti (tra il primo e il secondo test). I voti ottenuti nelle prove parziali saranno tenuti validi fino all'appello successivo.

MOTIVAZIONE, EMOZIONE E PERSONALITÀ (E2401P015)

Patrizia Steca / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI LABORATORIO: 32

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre le principali tematiche e i più importanti contenuti teorici nell'ambito dello studio della personalità individuale, dei processi motivazionali e delle emozioni, al fine di favorire negli studenti la capacità di riconoscere il funzionamento cognitivo, emotivo e comportamentale dell'individuo. Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta alla trattazione delle strategie di ricerca maggiormente impiegate in queste aree della psicologia, ai principali contributi derivati dalla recente letteratura e alla loro rilevanza applicativa, in modo da promuovere l'acquisizione di competenze di base atte a indagare empiricamente e a promuovere il cambiamento del funzionamento psicologico individuale.

Argomenti corso

Il corso tratterà, attraverso spiegazioni, letture critiche di articoli e esercitazioni con questionari e materiali di ricerca, dei seguenti contenuti:

- Approcci teorici nello studio della motivazione, delle emozioni e della personalità: dimensioni e processi motivazionali; origini e funzioni delle emozioni; fattori e processi della personalità individuale. Questi contenuti sono particolarmente rilevanti per favorire la conoscenza del funzionamento cognitivo, emotivo e comportamentale della persona.
- Approcci metodologici nello studio della motivazione, delle emozioni e della personalità: tecniche e strumenti di valutazione; approccio correlazionale e sperimentale. Questi contenuti sono particolarmente importanti per promuovere l'acquisizione di competenze nell'ambito della ricerca psicologica.
- Gli ambiti applicativi: il ruolo della motivazione, delle emozioni e della personalità nei contesti di vita della persona (es. lavorativo,

scolastico, sportivo, etc.). Questi contenuti sono particolarmente rilevanti per l'acquisizione di competenze finalizzate a promuovere il cambiamento del funzionamento psicologico individuale.

Bibliografia

Cherubini P. (a cura di) (2012). *Psicologia generale*. Milano: Cortina (capp. 11 Emozioni e 12 Motivazione).

Caprara G.V., Cervone D. (2003). *Personalità. Determinanti, dinamiche, potenzialità*. Milano: Cortina (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

PENSIERO E COMUNICAZIONE (E2401P016)

Paolo Cherubini

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso rientra nell'area di apprendimento "Contenuti e competenze per descrivere e promuovere il cambiamento del funzionamento psicologico individuale". Consente di raggiungere una buona comprensione del funzionamento cognitivo di alto livello, concentrandosi sui processi che portano l'essere umano a formulare giudizi e ragionamenti, e quindi a sviluppare credenze, convinzioni e opinioni. Attraverso la comprensione di quei processi si possono imparare a riconoscere le origini cognitive di convinzioni e pensieri disfunzionali per l'individuo o per la società, e di alcuni tipici errori di ragionamento, anche nell'ottica di poter prevedere e eventualmente indirizzare la formulazione di giudizi e opinioni proprie e altrui.

Argomenti corso

Dopo un'introduzione sulle basi epistemologiche dello studio empirico del pensiero umano e sui principali metodi di indagine utilizzati, il corso si sofferma ampiamente sulle principali teorie relative alla natura del sistema concettuale umano. Affronta poi i principali meccanismi del pensiero associativo e induttivo, sia quelli di tipo implicito e automatico, sia quelli di tipo esplicito e/o controllato. Ampio spazio è dato alle tendenze spontanee che indirizzano la ricerca e la successiva valutazione di informazioni volte a controllare la fondatezza delle proprie credenze. Infine, si presentano i principali risultati e la principale teoria volta a descrivere e spiegare il ragionamento umano in stile deduttivo.

Bibliografia

Cherubini, P. (2005). *Psicologia del pensiero*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una preliminare prova scritta composta da domande a scelta multipla, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale.

PSICOBIOLOGIA DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI (E2401P019)

CFU: 8

Alberto Gallace / Costanza Papagno

M-PSI/02

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Scopo del corso è di introdurre lo studente allo studio dei disturbi del comportamento nell'età evolutiva e nell'età adulta con particolare attenzione alle loro basi genetiche e ai correlati neurali. Verrà in particolare approfondita la correlazione fra aspetti neurobiologici e psicopatologia, utilizzando approcci caratteristici della psicofisiologia, neuropsicologia e psicologia sperimentale. Tali argomenti saranno trattati a partire dalle conoscenze relative

al funzionamento e all'architettura del sistema cognitivo normale. In conclusione fornisce contenuti teorici e competenze di base atte a descrivere il cambiamento del funzionamento psicologico individuale.

Argomenti corso

Epilessia • Disturbi cognitivi su base genetica (corea di Huntington, malattia di Wilson, fenilchetonuria, sindrome di Williams, sindrome di Prader-Willi, sindrome di Angelman) • Aspetti psicobiologici della schizofrenia • Aspetti psicobiologici dei disturbi dell'umore e dei disturbi d'ansia • Disturbi del comportamento e della personalità su base biologica (sindrome frontale, personalità antisociale e comportamento criminale) • Modificazioni comportamentali legate al ciclo riproduttivo nella donna • Il sistema somatosensoriale e sue patologie • La percezione del dolore e sue patologie • Basi cognitive e psicobiologiche delle rappresentazioni del corpo e loro alterazioni (dismorfofobie, esperienze extracorporee, arto fantasma) • Effetti degli ormoni sul comportamento (differenze di genere; comportamento affiliativo).

Il corso è costituito da lezioni frontali e apprendimento individuale e ha lo scopo di promuovere la capacità di riconoscere, da parte degli studenti, il funzionamento cognitivo, emotivo e comportamentale dell'individuo e di trasmettere i primi rudimenti per la diagnosi di funzionamenti patologici su base biologica.

Bibliografia

La bibliografia sarà comunicata a lezione e resa disponibile sulla Guida on-line e sulla pagina del corso del sito didattico.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (E2401P030)

CFU: 8

Alessandra Santona

M-PSI/07

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di promuovere l'apprendimento di contenuti teorici e competenze per descrivere e modificare le relazioni tra gli individui e i processi psicosociali sottostanti ai gruppi, alle organizzazioni e ai sistemi sociali. L'obiettivo specifico è quello di illustrare i temi fondamentali della psicologia relazionale, focalizzandosi principalmente sulle caratteristiche della struttura familiare e sulla diagnosi evolutiva del sistema famiglia. Un particolare spazio di approfondimento verrà dedicato allo sviluppo delle capacità relazionali, delle competenze emotive nelle fasi del ciclo di vita e al ruolo della famiglia nel promuovere lo sviluppo socio-emotivo dei suoi membri.

Argomenti corso

Modelli psicodinamici dello sviluppo • Modello interpretativo sistematico-relazionale • Le caratteristiche psicodinamiche della famiglia nella prospettiva trigenerazionali • Lo sviluppo del Sé nella matrice familiare • Fasi di sviluppo e compiti evolutivi della famiglia • Le principali caratteristiche del colloquio relazionale • Strumenti per la valutazione dei processi relazionali: genogramma, scultura familiare e *role-play*.

Il corso sarà caratterizzato da lezioni frontali, esercitazioni guidate e lavori in piccoli gruppi che dovrebbero permettere l'acquisizione di: a) una formazione di base relativa al modello sistematico-relazionale (struttura e il funzionamento familiare); b) una capacità di lettura dei fattori di rischio e di protezione presenti nel sistema famiglia e nel contesto sociale.

Bibliografia

8 CFU:

Andolfi M. (2009). *Manuale di Psicologia Relazionale. La dimensione relazionale*. Laterza, Roma-Bari.

sione familiare. Accademia di Psicoterapia della famiglia. Ove non disponibile nelle librerie contattare il sito www.accademiaspico.it

Minuchin S. (1976). *Famiglia e terapia della famiglia*. Roma: Astrolabio (capitoli 3, 5, 6, 7, 8).

Bowen M. (1979), Dalla famiglia all'individuo. Roma: Astrolabio (pp. 1-75).

Andolfi M. (a cura di, 2013). *Le parole dei maestri*. Milano: Franco Angeli.

Walsh F. (a cura di, 1995). *Ciclo vitale e dinamiche familiari*. Milano: Franco Angeli.

6 CFU (vecchio ordinamento):

Andolfi M. (2009). *Manuale di Psicologia Relazionale. La dimensione familiare*. Accademia di Psicoterapia della famiglia. Ove non disponibile nelle librerie contattare il sito www.accademiaspico.it

Minuchin S. (1976). *Famiglia e terapia della famiglia*. Roma: Astrolabio (capitoli 3, 5, 6, 7, 8).

Walsh F. (a cura di, 1995). *Ciclo vitale e dinamiche familiari*. Milano: Franco Angeli.

Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

PSICOLOGIA DEL CICLO

DI VITA (E2401P022)

CFU: 8

Alfio Maggiolini / Cristina Riva Crugnola

M-PSI/04

ANNO: III

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64 (di cui 32 erogate in modalità e-learning)

Finalità corso

Il corso si propone di studiare l'evoluzione della rappresentazione di sé, attraverso lo sviluppo dei sistemi motivazionali e l'assunzione dei ruoli affettivi nel ciclo di vita.

Nella prima parte saranno presentati i sistemi motivazionali di base e il loro rapporto con i ruoli affettivi di base. In particolare, tra i sistemi motivazionali, sarà considerato l'attaccamento, nel suo

sviluppo lungo il ciclo di vita dalla prima infanzia all'età. Sarà approfondito il collegamento nelle diverse fasi dello sviluppo tra tipi di attaccamento e stili di regolazione emotiva, con particolare riferimento alle traiettorie dello sviluppo socio-emotivo, nella loro continuità/discontinuità nel corso dello sviluppo, fino all'assunzione del ruolo genitoriale.

Nella seconda parte verrà proposta una lettura psicodinamica dello sviluppo dalla preadolescenza all'età del giovane adulto. L'assunzione in adolescenza del ruolo sessuale e del corrispondente sistema motivazionale, avviato dalla trasformazione puberale, sarà esplorato dalla pubertà alla formazione dell'identità sociale adulta.

Una particolare attenzione, infine, sarà dedicata allo sviluppo dei problemi di comportamento nel ciclo di vita, dall'infanzia, all'adolescenza all'età adulta. In questo ambito saranno approfonditi obiettivi, metodi e strumenti della valutazione e del trattamento, preventivo, psicoterapeutico e istituzionale.

Una prima parte del corso (32 ore) verrà condotto con modalità frontale, la seconda attraverso modalità e-learning con materiale che sarà consultabile sull'apposito sito.

Argomenti corso

Il corso approfondirà i seguenti argomenti:

Lo sviluppo nella prospettiva della psicologia del ciclo di vita • Attaccamento e regolazione emotiva nel ciclo di vita • Qualità dell'attaccamento, sviluppo socio-emotivo e rischio psicopatologico • Modelli di prevenzione e intervento rivolti a genitori e bambini nella prima infanzia • Narrazione di sé ed emozioni dall'infanzia all'età adulta • I sistemi motivazionali • Ruoli affettivi e compiti evolutivi nel ciclo di vita • I compiti evolutivi dell'adolescente, le relazioni con la famiglia, il gruppo dei pari, il rapporto con il corpo, identità sessuale, le relazioni sentimentali, l'apprendimento • I problemi evolutivi nell'adolescenza • I problemi di comportamento nel ciclo di vita • Trasgressività e antisocialità • L'intervento psicologico nei servizi della giustizia • Obiettivi e strumenti di valutazione del comportamento antisociale • Metodi efficaci di trattamento con gli adolescenti antisociali.

Bibliografia

Maggiolini A., Pietropolli Charmet G. (a cura di, 2004). *Manuale di psicologia dell'adolescenza: compiti e conflitti*. Milano: Franco Angeli (capp: parte prima: 2; parte seconda: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8; parte terza: 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8).

Maggiolini A. (in stampa). *Adolescenti antisociali*. Milano: Cortina.

Riva Crugnola C. (2012). *La relazione genitore/bambino tra adeguatezza e rischio*. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 7).

Slide e-learning disponibili sul sito:

<http://www.tutoring.unimib.it/sviluppo>

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ECONOMICO E DEI CONSUMI (E2401P028) CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/06

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende offrire allo studente la migliore base di conoscenze sulle principali teorie sui metodi di ricerca utilizzati dalla Psicologia nel corso della sua evoluzione e dei costrutti contemporanei sui temi delle prese di decisione economica e dei consumi in contesti individuali, familiari e sociali. L'obiettivo è aprire una riflessione scientifica su tali temi al di là degli assunti che davano il primato decisionale all'*Homo Oeconomicus* verso un approfondimento delle implicazioni emergenti dalla Razionalità Soggettiva. Quanto affrontato in aula è una panoramica psicosociale delle dinamiche dei processi decisionali in scenari di scelta di carattere economico quotidiano, agiti da individui in quanto consumatori e protagonisti di scambi interpersonali veicolati dal denaro, in una prospettiva di "coerenza" e non di "sostanza", al fine di mettere in luce analogie e differenze nei comportamenti decisionali

dei consumatori impegnati in scelte economiche in contesti familiari e quotidiani.

Argomenti corso

Il corso tratterà un'analisi degli approcci normativi e descrittivi delle teorie della decisione, dal "decisore olimpico" all'irrazionalismo del "decisore razionale", con particolare riferimento alla Teoria della razionalità limitata, alle euristiche e ai bias cognitivi, alle teorie del comportamento economico, al significato storico e psicosociale del denaro e della moneta nelle relazioni di scambio, dei miti e dei riti nelle dinamiche di consumo e del ruolo delle identità vicarie e mediate oggi, secondo un approccio psicosociale al comportamento di consumo che faciliti la capacità di analisi dei processi sociali in cui i consumatori vivono e agiscono. Verranno inoltre affrontati i temi dell'organizzazione del processo percettivo, della misura degli atteggiamenti, dei comportamenti decisionali e delle dinamiche persuasive e comunicative al fine di migliorare la conoscenza delle competenze di base sulla valutazione del decisore economico nei diversi contesti individuali, familiari e sociali, con particolare riferimento alle professionalità dedicate a tale settore scientifico rispetto alle applicazioni del mondo del lavoro.

Durante il corso e compatibilmente con il numero dei frequentanti verranno condotti dei lavori di gruppo (esercizi tratti dai testi, letture critiche di un articolo tratto da riviste internazionali di settore, analisi comunicazioni pubblicitarie e simili) finalizzati ad un confronto esperienziale con i temi affrontati in sede di studio individuale e d'aula.

Bibliografia

- Ferrari L., Romano D.F. (1999). *Mente e Denaro. Introduzione alla psicologia economica*. Milano: Raffaello Cortina (capp. 1 e 3).
- Olivero N., Russo V. (2013). *Psicologia dei Consumi*. Milano: McGraw-Hill (capp. 1-11, 13).
- Bustreo M., Zatti A. (2007). *Denaro e Psiche. Valori e significati psicosociali nelle relazioni di scambio*. Milano: Franco Angeli (capp. 1-2, 4-6).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e un colloquio orale integrativo sui temi presentati in aula e sui contenuti della bibliografia di riferimento. I non frequentanti dovranno concordare preventivamente un testo (libro o 3 articoli) aggiuntivo da discutere durante il colloquio orale.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI D'APPRENDIMENTO (E2401P023)

CFU: 8

Carmen Gelati / Ilaria Grazzani

M-PSI/04

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza critica dei principali quadri teorici e delle prospettive di ricerca sui processi di insegnamento-apprendimento, con particolare riguardo al contesto scolastico. Verranno approfonditi gli aspetti cognitivi, meta-cognitivi e motivazionali implicati nell'apprendimento, alcune tematiche relative alla scuola come contesto sociale e relazionale e il ruolo dello psicologo scolastico che opera in tale contesto.

Argomenti corso

Nella prima parte del corso verranno trattati i principali quadri teorici della psicologia dell'educazione ed in particolare il comportamentismo, il cognitivismo e l'approccio socioculturale. Inoltre, si approfondiranno tematiche relative all'apprendimento ed in particolare l'intelligenza e le differenze individuali, la metacognizione e l'autoregolazione, la motivazione e gli ambienti di apprendimento efficaci. Nella seconda parte del corso verranno approfonditi temi specifici della psicologia dell'educazione, quali la comunicazione in classe, il disagio scolastico con particolare riguardo al bullismo, e la competenza emotiva. Infine, verrà approfondito il ruolo professionale dello psicologo scolastico.

Gli argomenti verranno trattati attraverso lezioni frontali.

Bibliografia

Materiale messo a disposizione dalle docenti sul sito.

Mason L. (2013). *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 4, 7, 9, 10).

Grazzani I., Riva Crugnola C. (a cura di, 2011). *Lo sviluppo della competenza emotiva dall'infanzia all'adolescenza*. Unicopoli (Introduzione; capp. 1; 2; 9; 13; 14).

Gini G., Pozzoli T. (2011). *Gli interventi anti-bullismo*. Roma: Carocci (cap. 1, 2, 3).

Selleri P. (2004). *La comunicazione in classe*. Roma: Carocci (capp. 1, 2, 3, 4, 5).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta composta da domande aperte, il cui superamento permette l'accesso ad un colloquio orale.

PSICOLOGIA GIURIDICA (E2401P026) CFU: 8

Maria Elena Magrin / Susanne Haller / Marzia Simionato M-PSI/05

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei nodi problematici in cui il diritto e la psicologia si incontrano e si confrontano, attraverso lo studio dei fondamenti teorici della disciplina e dei loro risvolti nella pratica professionale.

Argomenti corso

Nelle ore di didattica frontale saranno affrontati i seguenti argomenti:

La psicologia giuridica: prospettive teoriche e ambiti di intervento • La psicologia legale: funzione psicologica della norma, percezione sociale del diritto e della devianza, problemi legati alla convivenza multiculturale • La psicologia giudiziaria: l'imputato, la testimonianza, il ragionamento e la decisione giudiziaria • Consulenza

Tecnica di Ufficio e Perizia, problemi teorici e metodologici • La peculiarità del lavoro psicologico in ambito giuridico • I contesti di intervento per la tutela dei minori: azione della potestà genitoriale, valutazione di idoneità educativa in sede di separazione, valutazione di idoneità all'adozione e all'affido • Il processo penale minore, la valutazione del reo minorenne.

Il laboratorio intende promuovere una conoscenza situata dei contenuti presentati nell'ambito della didattica frontale mediante la partecipazione diretta a udienze penali presso il tribunale di Milano e successivo momento di debriefing e riflessione guidata sull'esperienza.

Bibliografia

Il programma prevede:

- una dispensa a cura dei docenti;
- un percorso di approfondimento a scelta dello studente con riferimento ad un elenco di tematiche proposte dai docenti;
- la frequenza delle esercitazioni; coloro che non potranno frequentare le esercitazioni dovranno integrare il programma con un'ulteriore dispensa appositamente predisposta.

Indicazioni pratiche sulla reperibilità dei materiali di studio e sui percorsi di approfondimento saranno rese disponibili sulla pagina web dell'insegnamento.

Modalità d'esame

L'esame è orale.

PSICOLOGIA SOCIALE

DEI GRUPPI (E2401P024)

Marco Brambilla / Renata Borgato

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso intende fornire gli strumenti teorico-metodologici utili alla comprensione delle dinamiche intragruppo e delle relazioni inter-

gruppi secondo una prospettiva psico-sociale. Nel complesso, l'insegnamento intende far conoscere agli studenti le teorie per spiegare e intervenire sulle relazioni degli individui all'interno dei gruppi. Pertanto, verranno dapprima considerati i principali fenomeni di gruppo, come l'identificazione e la produttività. In seguito, particolare attenzione sarà dedicata alle più recenti teorie che spiegano la genesi e la riduzione di stereotipi e pregiudizi intergruppi, anche attraverso l'analisi e discussione in aula di recenti ricerche. Il corso prevede un laboratorio finalizzato alla comprensione dei metodi di applicazione delle scienze psicologiche ai contesti di gruppo. Verranno pertanto svolte sperimentazioni e simulazioni guidate sulle dinamiche intra ed intergruppo.

Argomenti corso

Teorie per spiegare ed intervenire sulle relazioni degli individui all'interno dei gruppi:

- Il concetto di gruppo e la relazione fra individuo e gruppo; le fasi di sviluppo dei gruppi.
- Aspetti strutturali dei gruppi: status, ruoli, norme, leadership e reti di comunicazione.
- Stereotipi: processi di attivazione e inibizione.
- Il pregiudizio: basi cognitive e motivazionali; forme tradizionali e moderne di pregiudizio.

Metodi di applicazione delle scienze psicologiche ai contesti di gruppo:

- Il pregiudizio: strumenti di misura.
- Ridurre il conflitto fra gruppi : Dal contatto alle strategie basate sulla categorizzazione.

Bibliografia

Brown R. (2005). *Psicologia Sociale dei Gruppi*. Bologna: Il Mulino (Cap. 1, 2, 3, 5).

Voci A., Pagotto L. (2010). *Il Pregiudizio. Che cosa è, Come si rideuce*. Roma-Bari: Laterza (Cap 1, 3, 4).

Capozza D., Brown R. (2005). *Identità Sociale. Orientamenti teorici di ricerca*. Bologna: Patron Editore (solo il capitolo 7 – Misurare il pregiudizio).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA (E2401P014)

CFU: 8

Antonio Prunas / Docente da definire

M-PSI/08

ANNO: III SEMESTRE: I TURNO A (0-4) Prunas; I TURNO B (5-9) da definire

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso è finalizzato a promuovere l'acquisizione dei primi rudimenti per l'identificazione e l'inquadramento diagnostico delle manifestazioni patologiche del funzionamento mentale. Nello specifico, esso si propone di introdurre gli studenti ai concetti essenziali della psicopatologia generale, con particolare riferimento alla psicopatologia descrittiva.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e descrivere fenomeni psicopatologici elementari relativi alle varie aree del funzionamento psichico, eseguire un esame di stato mentale e una raccolta anamnestica completa, formulare ipotesi diagnostiche e ragionare in termini di diagnosi differenziale a partire da una storia clinica.

Costituisce inoltre parte integrante del corso un modulo didattico teorico-pratico di addestramento all'uso di un'intervista clinica strutturata finalizzata alla diagnosi DSM-IV-TR dei principali quadri clinici di Asse I (SCID I), anche attraverso il ricorso a role-playing e alla visione di filmati di clinici esperti impegnati nella somministrazione dell'intervista. Infine, verrà introdotta una batteria di strumenti auto-somministrati di comune utilizzo in psicologia clinica per lo screening psicopatologico.

Argomenti corso

La prima parte del corso costituirà un'introduzione alla psicopatologia descrittiva, ai suoi ambiti di indagine e alla sua evoluzione

storica con particolare enfasi sui sistemi nosografici contemporanei di classificazione delle forme di disagio psichico (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders, 5th Edition, DSM 5).

Verrà poi offerto un inquadramento delle manifestazioni psicopatologiche elementari per ognuna delle principali aree del funzionamento psichico: pensiero e linguaggio, percezione, coscienza, umore e affettività, memoria, psicomotricità.

Gli elementi di base così descritti verranno quindi integrati a costituire le diagnosi dei principali quadri clinici di Asse I con particolare attenzione a:

- - Disturbi dell'umore;
- Disturbi psicotici;
- Disturbi d'ansia;
- Disturbi somatoformi;
- Disturbi alimentari;
- Disturbi da uso di sostanze;
- Disturbi dell'adattamento;
- Disturbi sessuali e disforia di genere.

Verranno forniti cenni sulla diagnosi dei principali disturbi di personalità (Asse II) - con particolare attenzione alla diagnosi differenziale rispetto ai quadri clinici di Asse I – e, infine, sui principali quadri clinici dell'età evolutiva.

Chiuderà il corso una disamina dei limiti degli attuali sistemi di classificazione nosografica e uno sguardo ad approcci diagnostici alternativi (Psychodynamic Diagnostic Manual, Operationalized Psychodynamic Diagnosis).

Bibliografia

Comer R.J. (2013). *Psicologia clinica*. Bologna: UTET.

Ammaniti M. (a cura di, 2010). *Psicopatologia dello sviluppo*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Slide delle lezioni.

Uno a scelta dei seguenti:

Tatarelli R., Pompili M. (2008). *Il suicidio e la sua prevenzione*. Roma: Giovanni Fioriti Editore.

- Scharfetter C. (2004). *Psicopatologia generale. Un'introduzione*. Roma: Giovanni Fioriti Editore.
- AA.VV. (2004). *Disturbi mentali. Competenze di base, strumenti e tecniche per tutti gli operatori*. Torino: Centro Scientifico Editore.
- Goldberg D., Goodyear I. (2009). *Origine e sviluppo dei disturbi mentali*. Torino: Centro Scientifico Editore.
- Gunderson J.G., Hoffman P.D. (2010). *Disturbo di personalità borderline. Una guida per professionisti e familiari*. Springer-Verlag.
- Lanius R.A., Vermetten E., Pain C. (2012). *L'impatto del trauma infantile sulla salute e sulla malattia. L'epidemia nascosta*. Roma: Giovanni Fioriti Editore.
- Caretti V., Ragonese N., Crisafi C. (a cura di, 2013). *La depressione perinatale*. Roma: Giovanni Fioriti Editore.
- Procacci M., Popolo R., Marsigli N. (a cura di, 2011). *Ansia e ritiro sociale*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Lingiardi V., Madeddu F (2002). *I meccanismi di difesa*. Milnao: Raffaello Cortina Editore.
- Frances A. (2013). *Essentials of Psychiatric Diagnosis: Responding to the Challenge of DSM-5*. The Guilford Press.
- Paris J. (2013). *The Intelligent Clinician's Guide to the DSM-5*. Oxford University Press.

For foreign students:

Comer R.J. (2010). *Fundamentals of Abnormal Psychology*. Worth Publishers.

Taylor M.A., Vaidya N.A. (2009). *Descriptive Psychopathology*. Cambridge University Press.

Frances A. (2013). *Essentials of Psychiatric Diagnosis: Responding to the Challenge of DSM-5*. The Guilford Press.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una preliminare prova scritta composta da domande a scelta multipla, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale.

RICERCA INTERVENTO DI COMUNITÀ (E2401P025)

Ennio Ripamonti / Federica Castellini

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di far conoscere le principali teorie sviluppate nell'ambito della psicologia di comunità durante il suo tragitto storico. La disciplina sarà presentata come un'area di indagine e di azione che coniuga l'approccio clinico con l'ottica sociale, consentendo di spiegare e intervenire sulle relazioni degli individui all'interno dei diversi contesti sociali (famiglia, gruppi, organizzazioni, comunità).

Saranno introdotti strumenti concettuali e metodologici per osservare, descrivere e analizzare i processi sociali che si strutturano all'interno della comunità intesa come contesto concreto in cui gli individui sono inseriti e dove i problemi sociali assumono forme specifiche a partire dall'articolazione tra dimensioni individuali/psicologiche e dimensioni collettive/sociali.

Attraverso il corso s'intende inoltre sviluppare la conoscenza dei fondamenti teorico-metodologici della ricerca-intervento, facendone comprendere i diversi orientamenti e i differenti settori di applicazione, nonché le prospettive professionali e formative.

Argomenti corso

Il corso affronterà i seguenti contenuti:

- quadri di riferimento teorici e metodologici in psicologia di comunità
- concetto di comunità nelle società contemporanee: un'analisi critica
- crisi e trasformazione dei sistemi di welfare
- modelli di ricerca e di intervento in psicologia di comunità
- senso psicologico di comunità e community identity
- processo partecipativo e dinamiche collaborative: caratteristiche e scale
- prevenzione e promozione della salute
- la ricerca azione nella prospettiva lewiniana
- modello classico della ricerca azione
- modello del Tavistock Institute of Human Relations
- modello dell'action science (Argyris, Schön)
- modello della cooperative inquiry (Heron, Reason)
- ricerca azione partecipata.

Gli argomenti verranno sviluppati attraverso una didattica in cui si alternano: comunicazioni frontali, materiali audiovisivi, studio di casi, testimonianze progettuali, esemplificazioni pratiche e discussioni plenarie. Nelle ore di esercitazione si prevede la realizzazione di un lavoro di gruppo su situazioni simulate di ricerca intervento e sviluppo di comunità.

Bibliografia

- Ripamonti E. (2011). *Collaborare: Metodi partecipativi per il sociale*. Roma: Carocci.
- Colucci F. P., Colombo M., Montali L. (2008). *La ricerca intervento: Prospettive e ambiti*. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 2, 4, 7).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

SENSAZIONE E PERCEZIONE (E2401P017) CFU: 8

Emanuela Bricolo / Carlo Reverberi

M-PSI/01

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI LABORATORIO: 32

Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente una guida per l'apprendimento avanzato e l'approfondimento di uno specifico processo cognitivo di base: la percezione. Si parlerà di sensazione e percezione e di come questi due meccanismi seppur distinti abbiano due ruoli complementari nell'interpretazione del mondo che ci circonda. In particolare si studieranno le modalità attraverso le quali la mente organizza e interpreta (percezione) i dati sensoriali (sensazione).

Lo scopo principale del corso è l'acquisizione di una serie di conoscenze teoriche e metodologiche approfondite su questo tema partendo dai lavori classici fino all'illustrazione dei più recenti progressi nella ricerca sperimentale con particolare riferimento alla

visione e all'udito. Queste conoscenze promuovono la capacità di riconoscere, da parte degli studenti, il funzionamento cognitivo e comportamentale dell'individuo.

Argomenti corso

Il corso è costituito in parte da lezioni frontali in parte da esercitazioni.

Durante le lezioni frontali verranno affrontati vari argomenti relativi a vari sistemi sensoriali: Visione (dalla luce all'informazione neurale nella retina; la visione spaziale; il riconoscimento degli oggetti; la percezione dei colori; la percezione dello spazio e la visione binoculare; la percezione del movimento; l'attenzione visiva); Udito (fisiologia e psicoacustica; localizzazione del suono; suoni complessi; percezione della musica e del linguaggio); Tatto (fisiologia; percezione aptica); Olfatto (fisiologia; identificazione e adattamento; olfatto e emozioni); Gusto (Fisiologia; gusto e sapore; codifica della qualità).

Durante le esercitazioni verranno dapprima presentate nozioni di base di metodologia della ricerca e i metodi sperimentali in psicologia della percezione Gli studenti verranno successivamente coinvolti nella somministrazione di esperimenti classici sui vari temi affrontati a lezione e nella loro valutazione.

Bibliografia

Wolfe J.M., Kluender K.R., et al. (2007). *Sensazione e Percezione*. Zanichelli.

Solo per gli studenti impossibilitati a partecipare alle esercitazioni: McBurney D.H., White T.L. (2008). *Metodologia della ricerca in psicologia*. Bologna: Il Mulino (Capp. 1-7, 10-11).

Due articoli in lingua inglese che saranno pubblicati sul sito del corso nel periodo delle lezioni.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta. Nel caso in cui il numero degli studenti lo permetta,

l'esame potrà essere parzialmente sostituito per gli studenti frequentanti da presentazioni orali su materiale distribuito a lezione e/o un breve progetto sperimentale su uno degli argomenti affrontati durante il corso.

TECNICHE DEL COLLOQUIO (E2401P029) CFU: 8

Margherita Lang / Elena Berselli

M-PSI/07

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Acquisire le competenze necessarie per la conduzione e la gestione di un colloquio psicologico.

Argomenti corso

Si affronteranno i seguenti temi:

1. Operazionalizzazione di alcuni costrutti psicologici (ad esempio, esame di realtà, intelligenza e razionalità, regolazione emotiva, funzionamento interpersonale e morale ecc.). Ogni costrutto sarà indagato lungo un *continuum*: dallo sviluppo normale alla modalità disfunzionale al fine di individuare arresti evolutivi, ritardi, ipo o iperfunzionamenti.
2. Disturbo psichico come situazione di disequilibrio. Secondo Menninger et al. (1963) bisogna “capire come il paziente si è ammalato e quanto è ammalato, perché si è ammalato e a cosa gli serve la malattia. Da questa conoscenza uno può trarre delle conclusioni logiche in merito a quali cambiamenti si potrebbero apportare nel paziente o nell’ambiente intorno a lui”.
3. Possibili cause di una situazione di disequilibrio possono essere: deficit, traumi, modalità disadattive, disfunzioni caratteriologiche e conflitti. Una raccolta di dati bio-psico-sociali che tenga conto delle linee evolutive permette di rilevare possibili fattori – inclusi quelli familiari e ambientali – che possono concorrere a questa situazione.
4. Case *formulation* con bambini, adolescenti e adulti.
5. Tecniche per la conduzione del colloquio con pazienti che non regolano le emozioni, sono allarmati o reticenti o rabbiosi, ecc.

Il modello di *case formulation* è quello del processo diagnostico, che prevede un *multimethod assessment*. Durante il corso saranno proposti esempi clinici di primi colloqui, colloqui per la raccolta dei dati bio-psico-sociali e colloqui di restituzione, con particolare attenzione al problema dell'alleanza diagnostica.

Bibliografia

Del Corno F., Lang M. (a cura di, in stampa). *Elementi di psicologia clinica*. Milano: FrancoAngeli (solo sezioni I, II e cap. 1 della sezione 3).

Berselli E., Lang M. (a cura di, 2012). *Cronologia della psicologia clinica*. Milano: Cortina (solo sezioni “Psichiatria” e “Classificazioni e manuali diagnostici”).

Del Corno F., Lang M. (2002). *Modelli di colloquio in psicologia clinica*. Milano: Franco Angeli (Solo Parte II, “Modelli di colloquio”).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una preliminare prova scritta composta da domande a scelta multipla, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale.

TEORIE E STRUMENTI PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE (E2401P027) CFU: 8

Alessandro Pepe / Paolo Ferrarese

M-PSI/06

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

La selezione, la formazione e la gestione del personale rappresentano per i laureati in discipline psicologiche una tipica area di intervento e di collocazione lavorativa. Il corso di prefigge di fornire un quadro vivace e concreto di quanto accade nelle organizzazioni, del linguaggio utilizzato, dei rapporti fra detto e non detto entro cui viene scandita la vita lavorativa (e di conseguenza, familiare e sociale).

Argomenti corso

Le teorie organizzative nel loro sviluppo storico. Le parole delle organizzazioni; quali pratiche ci sono davvero sotto i titoli delle posizioni entro gli organigrammi? Che cosa fanno le Direzioni del Personale contemporanee? Regole, norme, principi di equità. Le motivazioni al lavoro: motivazioni intrinseche ed estrinseche. Una parola abusata: competenza. La selezione; quali obiettivi, quali metodi? La formazione: interpretare e studiare richieste non sempre chiare, progettare interventi, realizzarli, valutarli. La gestione delle persone e il loro sviluppo.

Il laboratorio presenterà alcuni casi pratici di gestione del personale, invitando gli studenti a individuare possibili modalità di trattamento, confrontandole con le modalità effettivamente realizzate ed i loro esiti.

Bibliografia

Thompson J.D. (1994). *L'azione organizzativa*. Torino: Utet.

Gli articoli su rivista:

Schmidt J.E, Hunter F.L. (1998). The validity and utility of selection methods in personnel psychology: practical and theoretical implication of 85 years of research findings. *Psychological Bulletin*, 124 (2), 262-274.

McClelland D.C. (1973). Testing for competence rather than for "intelligence." *American Psychologist*, 28, 1-14.

Un testo a scelta tra i seguenti:

Costa G., Giannecchin M. (2009). *Risorse umane: persone relazioni e valore*. Milano: McGraw-Hill (capp. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10, 11, 12).

Noe R. A., Hollenbeck J.R., Gerhart B., Wright P. M. (2006). *Gestione delle risorse umane*. Milano: Apogeo (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

Laboratori del TERZO ANNO

CICLO DI INCONTRI:

PROFESSIONE PSICOLOGO (E2401P046) CFU: 2

Veronica Velasco / Docente da definire

ANNO: III SEMESTRE: I e II

ORE DI LEZIONE: 16

Finalità laboratorio

Il laboratorio si propone di fornire una prima panoramica sulle possibili attività di un laureato in psicologia, con particolare riferimento a come in Italia si è sviluppata e si sta sviluppando la professione di psicologo. Verranno approfondite:

- le attività professionali, le mansioni degli psicologi nei diversi ambiti e le responsabilità che ne derivano;
- le competenze di cui hanno bisogno per svolgere tali attività;
- la specificità dello psicologo e la relazione con le altre figure professionali;
- la relazione con l'organizzazione di appartenenza, con organizzazioni esterne ed in generale con il contesto di riferimento.

Questo laboratorio si propone inoltre di aiutare gli studenti a riflettere sul proprio percorso di formazione, al fine di favorire scelte consapevoli in relazione alle diverse applicazioni della psicologia, alla propria formazione magistrale e al proprio futuro professionale.

Il laboratorio si pone quindi l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite in altri corsi e riconoscere le competenze necessarie per spiegare e intervenire sulle relazioni degli individui all'interno dei diversi contesti sociali (famiglia, gruppi, organizzazioni, comunità), nonché saper analizzare i processi sociali all'interno dei quali gli individui sono inseriti.

Argomenti laboratorio

Il laboratorio si struttura in 8 incontri di due ore ciascuno. Durante il primo incontro verrà presentato il laboratorio e saranno introdotti alcuni elementi di riflessione sulla professione dello psico-

logo e sul suo attuale sviluppo in Italia. A tal fine, verranno presentati i risultati di alcune ricerche sullo stato e sulle prospettive delle professioni psicologiche.

Nei successivi 6 incontri verranno invitati psicologi professionisti che operano in diversi ambiti occupazionali: psicologia clinica, neuropsicologia, psicologia dello sviluppo, psicologia di comunità e/o della salute, psicologia delle/per le organizzazioni, psicologia del lavoro (area formazione, marketing, ecc.). I professionisti racconteranno la loro esperienza e dialogheranno con gli studenti. Queste testimonianze daranno la possibilità ai partecipanti di avere un quadro più chiaro delle diverse attività professionali dello psicologo. In particolare potranno capire quali sono le attività che caratterizzano il lavoro degli psicologi, le responsabilità di uno psicologo, le competenze di cui hanno bisogno e le difficoltà che incontrano nelle loro mansioni quotidiane.

Modalità d'acquisizione dei CFU

I CFU si acquisiscono scrivendo una breve relazione, composta da una parte da realizzare in piccoli gruppi e una parte individuale. La relazione dovrà essere il risultato di una riflessione sulle tematiche trattate dai testimoni.

LE CARATTERISTICHE DELL'ASSESSMENT MULTICULTURALE (E2401P070) CFU: 4

Francesca Fantini

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Il laboratorio si propone di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e pratiche inerenti al lavoro di assessment psicologico con clienti di background culturali diversi. Oltre ad ampliare la riflessione su come l'appartenenza culturale modelli aspetti importanti del funzionamento psicologico, il taglio pratico del laboratorio ha lo scopo di trasmettere agli studenti alcune nozioni di base su come si svolge un assessment psicologico e su strumenti

e metodi specifici per il lavoro in questo ambito, promuovendo l'osservazione e la riflessione sulla clinica con clienti di altre culture.

Argomenti laboratorio

Il percorso didattico prevede una parte di riflessione sul concetto di cultura e su come l'appartenenza culturale e l'esperienza di migrazione siano aspetti importanti per descrivere il funzionamento psicologico degli individui e delle famiglie migranti che si incontrano nei servizi di salute mentale del nostro territorio. Successivamente, verranno discussi i principali problemi dell'assessment psicologico tradizionale con pazienti migranti e verranno esposte le caratteristiche principali dell'assessment collaborativo e di alcuni specifici test che si propongono di superare tali problemi. Ogni argomento verrà trattato attraverso l'esposizione di alcune delle principali teorie psicologiche elaborate in questo ambito e attraverso la visione e la discussione di documentari e filmati di sedute con pazienti migranti per facilitare l'applicazione in contesti concreti degli elementi teorici. Sono previsti anche lavori in piccolo gruppo di analisi del materiale di un caso clinico.

Modalità d'acquisizione dei CFU

L'acquisizione di crediti avviene tramite una valutazione dell'attività individuale svolta nel corso del laboratorio e dall'esito dei lavori di gruppo proposti.

METODI DIAGNOSTICI (E2401P052)

CFU: 4

Laura Bonalume / Laura Rivolta / Docente da definire

ANNO: III SEMESTRE: I e II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti allo studio e al confronto di alcuni metodi diagnostici in psicologia clinica, con particolare attenzione alle differenze tra i modelli descrittivi e quelli interpretativo-esplicativi. L'obiettivo è quello di fornire le competenze teoriche e applicative di base per permettere, a fronte di un

caso clinico, di fare diagnosi di funzionamento.

Argomenti laboratorio

A questo proposito, verrà proposto un approfondimento teorico-pratico del Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM) e di altri strumenti per la classificazione dei disturbi in età adulta e infantile.

Gli argomenti che verranno affrontati:

- La diagnosi psicologica: principi, caratteristiche, obiettivi;
- Dalla diagnosi descrittiva alla formulazione dinamica del caso;
- Il Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM);
- L'uso del PDM nei soggetti adulti;
- L'uso del PDM in bambini e adolescenti;
- Diagnostic Classification of Mental Health and Developmental;
- Disorders of Infancy and Early Child- 0-3: caratteristiche, struttura ed uso clinico.

Il metodo d'insegnamento sarà esperienziale: ogni apprendimento teorico sarà consolidato dall'applicazione pratica a casi clinici presentati attraverso single case audio registrati.

Modalità d'acquisizione dei CFU

L'acquisizione dei crediti formativi avviene tramite frequenza di almeno il 75% delle lezioni e per mezzo di una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio attraverso la formulazione diagnostica di un caso finale.

METODI DI ANALISI DEL FAMILY LIFE SPACE (E2401P049)

CFU: 2

Donatella Guidi / Docente da definire

ANNO: III SEMESTRE: I e II

ORE DI LEZIONE: 16

Finalità laboratorio

Il laboratorio fornirà ai futuri laureati in Scienze e tecniche psicologiche competenze di base rispetto alla conduzione e gestione di un colloquio psicologico - nei formati individuale, di coppia e familiare - attraverso l'apprendimento del Family Life Space di

Donuta Mostwin.

Argomenti laboratorio

Il Family Life Space di Danuta Mostwin è uno strumento finalizzato a indagare le relazioni familiari in una prospettiva interattivo simbolica. In particolare, consente di analizzare aspetti della struttura familiare nonché modelli comunicativi della famiglia attraverso la realizzazione di un compito grafico congiunto. Caratteristiche dello strumento e suoi riferimenti teorici, modalità di somministrazione, sistema di codifica, caratteristiche psicometriche, presentazione e discussione di protocolli portati dal tutor e raccolti dai partecipanti.

Modalità d'acquisizione dei CFU

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio e della produzione di un breve elaborato scritto. Si ricorda che l'obbligo di frequenza è fissato di norma al 75% delle lezioni.

METODI DI ANALISI E DI CODIFICA DEL TESTO CLINICO (E2401P050)

CFU: 4

Angela Tagini

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Il laboratorio si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze teoriche e pratiche relative alle tecniche di analisi e di codifica del testo clinico in ambito psicodinamico. Gli studenti dovranno affrontare le componenti tecniche della conduzione e gestione del colloquio clinico, inoltre svilupperanno le conoscenze teoriche indispensabili relative alle formulazione di casi clinici e la valutazione degli elementi essenziali emersi durante i colloqui stessi.

Argomenti laboratorio

Il percorso didattico sarà suddiviso in due parti con riferimento al-

l'operazionalizzazione dei costrutti psicodinamici nello specifico, alla Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata (OPD II; Buchheim et al., 2006). La prima sarà dedicata alla conduzione, la seconda, alla valutazione del colloquio. Entrambe le parti saranno strutturate prima in una parte teorica, una seconda parte pratica in cui gli studenti dovranno codificare i colloqui a loro forniti, in piccoli gruppi.

Tutte le fasi verranno approfondite in aula attraverso momenti di teoria, attività di gruppo ed esercitazioni pratiche.

Modalità d'acquisizione dei CFU

Per poter superare il laboratorio gli studenti dovranno aver frequentato almeno il 75% delle lezioni e dovranno aver codificato almeno un colloquio a testa.

METODI DI VALUTAZIONE DELL'INTERAZIONE E DELLA REGOLAZIONE EMOTIVA

GENITORE/BAMBINO (E2401P053)

CFU: 4

Laura Boatti / Elena Ierardi

ANNO: III SEMESTRE: I e II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Obiettivo del laboratorio è fornire strumenti utili per la valutazione degli stili di interazione e di regolazione emotiva tra genitore e bambino considerati nei primi anni di vita.

Argomenti laboratorio

Verranno affrontati sinteticamente gli assunti teorici relativi a responsività/sensibilità genitoriale e modalità di interazione e regolazione emotiva del bambino. Verranno poi illustrate, con l'ausilio di videoregistrazioni di interazioni genitore/bambino, stili di interazione con aspetti di adeguatezza e di rischio per il successivo sviluppo relazionale del bambino. In tale ambito saranno esaminati i diversi sistemi di codifica utilizzabili.

Modalità d'acquisizione dei CFU

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio e di una relazione finale. L'obbligo di frequenza è di almeno il 75% delle lezioni.

METODOLOGIE PER LA COSTRUZIONE DI TEST E QUESTIONARI (E2401P071) CFU: 4

Giovanni Battista Flebus

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Il laboratorio si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze teoriche introduttive e pratiche relative alla costruzione di questionari. Gli studenti dovranno affrontare e gestire l'intero processo di definizione di argomento di ricerca con un questionario, facendo ricorso al software di elaborazione di SPSS, applicandolo agli esempi pratici proposti dal docente oppure elaborati dai partecipanti.

Argomenti laboratorio

Il percorso didattico si articolerà nelle diverse fasi di: a) definizione dell'argomento di ricerca; b) redazione delle domande; c) verifica delle comprensibilità; d) applicazione su un piccolo campione; e) inserimento dei dati; f) elaborazione dei dati; g) redazione di un rapporto finale di ricerca. Tutte le fasi verranno approfondite in aula attraverso momenti di teoria, attività di gruppo ed esercitazioni pratiche.

Modalità d'acquisizione dei CFU

Per poter superare il laboratorio gli studenti dovranno aver frequentato almeno quattro quinti delle lezioni e dovranno aver raccolto e distribuito cinquanta questionari, al di fuori dell'orario delle lezioni. Le assenze dovranno essere compensate da un aggiornamento sulle lezioni non partecipate. Sono previsti inoltre dei momenti di verifica durante i quali i gruppi presenteranno i risultati della ricerca effettuata.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ COGNITIVE (WISC E WAIS) (E2401P047)

CFU: 4

Laura Rivolta

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Obiettivo del laboratorio è insegnare alcune nozioni di base necessarie per svolgere una valutazione delle abilità cognitive utilizzando i principali strumenti a disposizione sul mercato italiano: le scale Wechsler. Dato il notevole interesse che suscita il tema della valutazione cognitiva sia in ambito scolastico sia in ambito lavorativo, il laboratorio si propone:

- di insegnare agli studenti il razionale teorico alla base del costrutto ‘intelligenza’ e i criteri generali per la somministrazione, siglatura e scoring sia degli strumenti per bambini (WISC-IV) sia per adulti (WAIS-R);
- di fornire le informazioni teorico-pratiche iniziali necessarie per un successivo approfondimento e sviluppo della complessità della materia.

Argomenti laboratorio

Il laboratorio verterà su alcuni aspetti metodologici e interpretativi della valutazione delle funzioni intellettive. Le lezioni saranno organizzate in spiegazioni teoriche ed esercitazioni pratiche sui seguenti argomenti:

A) metodologia della psicodiagnostica in ambito cognitivo. Definizione e operazionalizzazione del concetto di ‘intelligenza’; presentazione dei principali strumenti di valutazione cognitiva in relazione all’evoluzione storica e concettuale dei modelli sottesi al costrutto (da intelligenza come fattore unitario a alle intelligenze multiple).

B) teoria CHC (Cattell-Horn-Carroll). Breve presentazione del modello teorico e della relativa tassonomia. Quoziente Intellettivo e valutazione di abilità ampie e abilità ristrette.

C) istruzioni d'uso generali dei test cognitivi. Caratteristiche comuni ai principali test cognitivi, setting e principali regole da seguire nella somministrazione di questi strumenti.

D) introduzione alle scale Wechsler per bambini: WISC-IV. Descrizione dell'evoluzione dello strumento, struttura organizzativa e fattoriale, contenuto dei subtest che formano la batteria, regole generali di somministrazione e scoring.

E) introduzione alle scale Wechsler per adulti: WAIS-R. Descrizione dell'evoluzione dello strumento, struttura organizzativa e fattoriale, contenuto dei subtest che formano la batteria, regole generali di somministrazione e scoring.

F) analisi di alcuni protocolli prototipici WISC-IV e WAIS-R secondo il metodo standard e la teoria CHC.

Modalità d'acquisizione dei CFU

L'acquisizione dei crediti avviene tramite frequenza di almeno il 75% delle lezioni e per mezzo di una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio attraverso la siglatura e lettura di un protocollo test.

TECNICHE DI INDAGINE Sperimentale IN PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DELLA COMUNICAZIONE (E2401P069) CFU: 2

Marco D'Addario

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 16

Finalità laboratorio

Il laboratorio mira a fornire agli studenti l'opportunità di replicare uno o più esperimenti classici nell'ambito della psicologia del pensiero, con particolare attenzione all'influenza dei fattori pragmatico-conversazionali sul ragionamento e sul problem solving. Il laboratorio permetterà di approfondire la conoscenza di alcune delle principali teorie nonché i principali metodi e strumenti volti a indagare il funzionamento cognitivo e comportamentale degli in-

dividui nell'ambito della psicologia del pensiero e della comunicazione.

Argomenti laboratorio

Verranno mostrati alcuni tra i principali studi sul problem solving, sulla presa di decisione e sul ragionamento probabilistico. L'analisi e la discussione in aula di alcuni esperimenti classici e la progettazione e realizzazione di un progetto sperimentale permetteranno agli studenti di conoscere e approfondire alcune tra le principali teorie sul funzionamento cognitivo degli individui e di comprendere l'apporto della psicologia della comunicazione allo studio del pensiero.

Modalità d'acquisizione dei CFU

L'acquisizione dei crediti avviene tramite la frequenza dei laboratori per almeno il 75% delle lezioni e tramite la stesura di un elaborato sull'attività svolta nel corso del laboratorio (replica o modifica di un esperimento classico nell'ambito della psicologia del pensiero).

Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia

d.m. 270/2004

*Classe L-20 – Scienze della Comunicazione
Communication and Psychology*

Attenzione

Le informazioni seguenti sono rivolte agli studenti che si sono iscritti al primo anno a partire dall'anno accademico 2011-2012.

Presentazione

Il Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia ha durata triennale e prevede un totale di 18 esami. Il titolo di studio rilasciato è la Laurea in Comunicazione e Psicologia (Classe L-20, Scienze della comunicazione). Come per tutti i Corsi di laurea italiani sotto la vigente legislazione, le attività che lo studente è tenuto a svolgere in questi tre anni sono quantificate in termini di Crediti Formativi Universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde a circa 25 ore di lavoro da parte dello studente, ripartite tra lezioni, studio e/o attività pratiche. Il Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia prevede che lo studente acquisisca nel triennio un totale di 180 CFU (circa 4500 ore di lavoro).

Comunicazione e Psicologia è ad accesso limitato affinché vi possa essere una buona interazione fra docenti e studenti e un servizio di orientamento adeguato alle esigenze di chi mette per la prima volta piede nell'università.

Sbocchi

L'esperienza degli ultimi dieci anni insegna che una percentuale non piccola dei laureati triennali in Comunicazione decide di non iscriversi a una laurea Magistrale, perché esistono diversi sbocchi professionali per i quali la laurea triennale risulta adeguata (per esempio, addetti stampa, operatori editoriali, esperti di comunicazione multimediale, pubblicitari, comunicatori pubblici e addetti ai settori della comunicazione di azienda, intervistatori e rilevatori professionali).

Il Corso di laurea consente, comunque, l'accesso a Corsi di laurea Magistrale istituiti dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca, in particolare, al Corso di laurea Magistrale in Teoria e tecnologia della Comunicazione (classe LM-92), attivato dal Dipartimento di Psicologia e dal Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Il Corso di laurea consente altresì l'accesso a Corsi di laurea Magistrale istituiti da altri Atenei e ai Master di I livello.

Accesso al Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia

Per l'anno accademico 2013/2014 sono disponibili 123 posti, di cui un posto riservato agli studenti extracomunitari non residenti in Italia e due posti riservati a studenti della Repubblica Popolare Cinese. Tale numero programmato è stato stabilito valutando la necessità di una formazione pratica – sotto forma di esercitazioni e laboratori associati a insegnamenti e di corsi pratici utili per l'inserimento nel mondo del lavoro – che, data la loro elevata qualificazione, prevedono la partecipazione di un numero limitato di studenti. Per l'accesso al Corso di laurea è necessario il diploma di maturità, ed è prevista una doppia modalità d'ingresso: una procedura di selezione rivolta a candidati che siano in possesso di particolari requisiti di merito; una prova di ammissione per i posti non coperti con la precedente procedura di selezione. La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla volti ad accertare le capacità logiche e numeriche, le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. La selezione è basata sull'esito della prova stessa e sul voto di maturità, pesati ognuno per il 50%.

Come è composto il Corso di laurea

Il Corso di laurea comprende, oltre agli esami obbligatori (14 esami, 112 CFU), tre esami (24 CFU) a scelta guidata e inoltre 16 CFU per attività formative autonomamente scelte dallo studente, 3 CFU per la conoscenza della lingua inglese, 3 CFU per la conoscenza di una seconda lingua straniera, 6 CFU per la prova finale, 6 CFU relativi a ulteriori attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e 10 CFU di Stage.

La combinazione di due esami a scelta del tutto libera e di tre esami a scelta in un gruppo predeterminato di proposte lascia allo studente la possibilità di personalizzare il proprio percorso.

La prova finale

Gli studenti che abbiano maturato almeno 120 CFU possono richiedere l'ammissione alla prova finale e l'attribuzione del relatore, nei periodi e nei modi indicati dal Regolamento Tesi, compilando l'apposita richiesta.

Alla prova finale vengono assegnati 6 CFU corrispondenti ad un carico di lavoro di 150 ore complessive, comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla tesi.

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in inglese, che viene valutato da una Commissione di Laurea la cui composizione è regolata dal Regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente. La relazione intende dimostrare la raggiunta capacità dello studente di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo.

Crediti per “attività pratiche” e di laboratorio

Gli studenti del Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia sono obbligatoriamente tenuti a svolgere, durante il corso di studi, attività formative complementari a carattere pratico. A tali attività sono assegnati 6 crediti formativi. Tali CFU possono essere acquisiti con le seguenti tipologie di attività a scelta:

1. Superare positivamente l'accertamento del profitto per attività formative relative a corsi pratici/laboratori offerti dal Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia.
2. Ulteriori conoscenze linguistiche (oltre all'inglese e a una seconda lingua straniera già previste nel piano didattico) (3 CFU).
3. Ulteriori conoscenze informatiche – ECDL Full (3 CFU).
4. Attività pratiche esterne documentate (come volontariato, teatro, ecc.) di cui si può richiedere il riconoscimento (da un minimo di 1 fino a un massimo di 3 CFU).
5. Partecipazione a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi su temi coerenti con quelli del Corso di laurea (da un minimo di 1 fino a un massimo di 3 CFU).
6. Partecipazione ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca o altra attività di ricerca se regolamentata dal Dipartimento (da un minimo di 1 fino a un massimo di 3 CFU).

Per i punti indicati in (2)-(3)-(4)-(5)-(6) sono acquisibili in totale al massimo 3 CFU. Per questi punti, la richiesta di accreditamento dei crediti formativi, accompagnata da un'adeguata documentazione, e per il punto indicato in (6) controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento o le altre attività autorizzate fanno parte, deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Coordinamento Didattico delle lauree triennali e a ciclo unico. Dal momento che lo studente deve acquisire un totale di 6 CFU, il Consiglio di Coordinamento Didattico approverà la richiesta di accreditamento per le attività pratiche descritte ai punti (4)-(5)-(6) solo a patto che la loro somma arrivi a 3 CFU (ad esempio, 1 CFU per partecipazione a seminari + 2 CFU per la partecipazione a esperimenti).

Per quanto riguarda il punto (1), il Corso di laurea organizza una serie di corsi pratici, laboratori (3 CFU), tra i quali lo studente potrà scegliere. Tutte queste attività prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di attività pratiche o di approfondimento in autonomia. L'attribuzione dei CFU è condizionata all'approvazione del docente dell'attività svolta, con controllo dell'assiduità della frequenza.

Stage

I 10 CFU relativi allo stage (8 CFU per la frequenza e 2 CFU per la relazione finale) potranno essere acquisiti iscrivendosi e frequentando le classi di stage attivate dal Dipartimento in diverse aree tematiche, o svolgendo uno stage per circa 200 ore presso una delle strutture esterne già convenzionate con il Dipartimento che operino nel campo della comunicazione o nei settori che hanno attinenza con gli insegnamenti del corso. I CFU saranno attribuiti solo previa valutazione positiva dell'attività svolta (con controllo dell'assiduità della frequenza) da parte del tutor responsabile della classe di stage (nel primo caso) o del tutor aziendale della struttura convenzionata (nel secondo caso).

Le prove di lingua straniera

Per conseguire la laurea di primo livello, lo studente deve aver acquisito tra i 180 CFU complessivi quelli relativi alla verifica della

conoscenza obbligatoria dell'inglese (3 CFU). L'acquisizione di tali crediti avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di lingua straniera. Gli studenti che sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello "B1" o superiore non dovranno sostenere alcuna prova, purché tale competenza sia certificata da uno degli Enti accreditati dall'Ateneo. A tal fine, lo studente dovrà produrre, all'atto della formalizzazione della propria iscrizione, una autocertificazione. Gli studenti che non sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche accreditate dall'Ateneo dovranno superare una "Prova di conoscenza", preceduta da un "Accertamento delle conoscenze linguistiche".

Come da delibera del Senato Accademico (3/7/2006) l'acquisizione dei CFU relativi alla verifica della conoscenza della lingua inglese (3 CFU) deve avvenire entro l'appello straordinario nella sessione invernale (di norma gennaio-febbraio) del secondo anno di corso; agli studenti inadempienti, seppur in regola con la contribuzione, non verrà consentita l'acquisizione di crediti formativi relativi al secondo e al terzo anno.

Al terzo anno di corso, poi, sono previsti ulteriori 3 CFU per la conoscenza di una seconda lingua straniera oltre all'inglese. Anche in questo caso, le modalità di acquisizione di tali CFU sono regolate dall'Ateneo.

Svolgimento dei corsi e frequenza

I corsi sono ripartiti su due semestri, secondo quanto stabilito dal calendario di ateneo. Per i laboratori e i corsi pratici è prevista la frequenza obbligatoria di almeno il 75% delle ore previste. Per gli insegnamenti frontali non è prevista la frequenza obbligatoria, ma anni di esperienza didattica hanno dimostrato che un'assidua frequenza a tutti i corsi, fin dal primo giorno di lezione, è uno dei principali fattori in grado di determinare il successo agli esami e la complessiva capacità dello studente di portare a termine il corso di studi proficuamente.

Programmi d'esame

Ad ogni corso e ad ogni esame corrisponde un programma d'e-

same, a suo tempo reso disponibile dal docente del corso. La validità del programma d'esame e della relativa bibliografia di studio è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato. Allo scadere dell'ultimo appello della sessione autunnale il programma del corso non è più valido, ed è sostituito dal programma d'esame indicato per l'edizione del corso che si terrà nel nuovo anno accademico. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino agli appelli della sessione invernale del successivo anno accademico.

Appelli d'esame

Ogni corso, che sia obbligatorio o a scelta, corrisponde ad un esame. All'università, è possibile sostenere esami solo nell'ambito dei rispettivi "appelli d'esame" a loro volta ripartiti in tre sessioni: invernale (di norma gennaio-febbraio), estiva (di norma giugno-luglio) e autunnale (di norma settembre). Il numero minimo di appelli durante l'anno è stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

Per poter sostenere un esame lo studente deve iscriversi al relativo appello, seguendo le procedure telematiche predisposte dai servizi informatici di Ateneo. L'iscrizione agli esami si effettua via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'Ateneo, Segreterie Online, collegandosi al sito: www.unimib.it/segreterieonline

Per ciascun esame le iscrizioni si aprono di norma 20 giorni prima della prova e si chiudono 3 giorni lavorativi prima della data d'appello seguendo le istruzioni contenute nell'informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami, pubblicata sul sito di Dipartimento.

Con l'avvio della verbalizzazione online gli studenti che non risultino iscritti nel registro elettronico non potranno in nessun caso sostenere l'esame; pertanto, in caso di difficoltà nell'iscrizione, è necessario contattare per tempo l'Ufficio Gestori Segreterie Online (possibilmente qualche giorno prima della chiusura delle iscrizioni e non l'ultimo giorno).

Le principali regole per l'iscrizione sono:

- in caso di esame che si concluda in un solo giorno occorrerà iscriversi per quella data entro i termini canonici (da 20 gg. a 3 gg. lavorativi prima della data dell'inizio dell'appello);
- in caso di esame che preveda una prova parziale scritta e a distanza di qualche giorno una prova orale con registrazione sarà necessario iscriversi all'appello relativo alla prova parziale scritta nei termini sopra indicati; il superamento di quest'ultima comporterà l'iscrizione automatica alla prova orale.

Di norma gli esami comprendono una prova orale o una prova scritta/pratica e un colloquio orale.

Piano degli studi

Il piano degli studi è l'insieme delle attività formative, di qualsiasi tipo, che lo studente deve o sceglie di affrontare nel corso di studio. Anche se al momento dell'iscrizione allo studente è automaticamente attribuito un piano degli studi "statutario", successivamente lo studente deve presentare un proprio piano degli studi con l'indicazione delle attività a scelta (laboratori ed esami) che intende seguire. Il piano degli studi deve essere approvato da una commissione nominata dal CCD Triennali.

Le modalità e le scadenze di presentazione (o di modifica) del piano sono definite dall'Ateneo. Lo studente può sostenere solo gli esami e le prove di verifica relativi alle attività indicate nel suo piano di studi vigente.

Attività di orientamento e tutorato

Il Dipartimento supporta i suoi studenti con molti servizi: il Tutoring online, il Servizio di Consulenza Psicosociale per l'orientamento (ex Sportello Studenti), e il servizio di Counselling Psicologico. Per informazioni su questi servizi visitare il sito:

www.psicologia.unimib.it/orientamento

Tali servizi aiutano a risolvere le difficoltà degli studenti, dalle più comuni alle più complesse.

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento (Per chi proviene da altri Corsi di laurea, o per chi vuole farsi riconoscere corsi svolti in passato)

Gli studenti iscritti al primo e secondo anno del Corso di laurea possono chiedere il riconoscimento di carriere pregresse secondo tempi e modalità stabilite dalla segreteria studenti. Un'apposita commissione nominata dal CCD Triennali provvederà a valutare le domande di riconoscimento di carriere pregresse.

Nell'a.a. 2013/2014 si potranno trasferire al II anno del Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia studenti provenienti da altri Corsi di laurea della Classe L-20, e della vecchia Classe di laurea 14, a condizione che abbiano acquisito, nella loro carriera universitaria, esami riconoscibili dal Consiglio di Coordinamento Didattico per almeno 40 CFU, tenendo conto dei criteri di obsolescenza deliberati dal Dipartimento. Sono considerati obsoleti gli insegnamenti il cui esame è stato sostenuto più di 10 anni prima della richiesta di trasferimento. Gli studenti si potranno trasferire al III anno se avranno acquisito 80 CFU o più riconoscibili, sempre tenendo conto dei criteri di obsolescenza deliberati dal Dipartimento.

Il numero massimo di studenti ammessi per trasferimento è 20. Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 20 posti viene stilata una graduatoria sulla base del numero di CFU riconoscibili e, in caso di parità, della media ponderata dei voti.

Sempre nell'a.a. 2013/2014 gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze della comunicazione – Indirizzo Psicologia della Comunicazione (Classe 14) e Comunicazione e Psicologia Interclasse (L-20/L-24) dell'Università di Milano-Bicocca possono richiedere il trasferimento al Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia (classe L-20). Questi trasferimenti interni non saranno conteggiati ai fini della saturazione dei posti previsti per i trasferimenti descritti nel paragrafo precedente.

Piano didattico

Primo Anno

(per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2013-2014)

Attività obbligatorie:

Informatica 1 – INF/01 – 8 CFU

Linguistica – L-LIN/01 – 8 CFU

Psicologia dinamica della comunicazione – M-PSI/07 – 8 CFU

Psicologia generale per la comunicazione – M-PSI/01 – 8 CFU

Psicologia sociale – M-PSI/05 – 8 CFU

Statistica per la ricerca sociale – SECS-S/05 – 8 CFU

Teoria e tecniche dei nuovi media – SPS/08 – 8 CFU

Lingua inglese (3 CFU)

Secondo Anno

(per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2012-2013)

Attività obbligatorie:

Filosofia del linguaggio – M-FIL/05 – 8 CFU

Negoziazione, pensiero e decisione – M-PSI/01 – 8 CFU

Psicolinguistica – L-LIN/01 – 8 CFU

Psicologia dello sviluppo della comunicazione – M-PSI/04 – 8 CFU

Storia della scienza – M-STO/05 – 8 CFU

16 CFU nell'ambito delle Affini e integrative a scelta fra:

Grafica – ICAR/17 – 8 CFU

Informatica 2 – INF/01 – 8 CFU

Psicologia dell'arte – M-PSI/01 – 8 CFU

Sondaggi di opinione – SECS-S/05 – 8 CFU

Laboratori (6 CFU):

Comunicazione cinematografica – 3 CFU

Comunicazione giornalistica – 3 CFU

Economia e organizzazione aziendale – 3 CFU

Immagini della malattia – 3 CFU

Linguaggi della fotografia – 3 CFU

Programmazione radiotelevisiva – 3 CFU

Pubblicità – 3 CFU

N.B.: Il laboratorio di Analisi testuale, originariamente previsto tra i laboratori del secondo anno, è stato disattivato per l'a.a. 2013-2014.

Terzo Anno

(per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2011-2012)

Attività obbligatorie:

Psicologia economica e del lavoro – M-PSI/06 – 8 CFU

Psicologia sociale della comunicazione – M-PSI/05 – 8 CFU

Seconda lingua straniera – 3 CFU

8 CFU nell'ambito delle Affini e integrative a scelta fra:

Comunicazione d'impresa – M-PSI/06 – 8 CFU

Informatica e grafica per il web – INF/01 – 8 CFU

Psicologia del comportamento economico e dei consumi – M-PSI/06 – 8 CFU

Attività formativa a scelta – 16 CFU

Stage – 10 CFU

Prova finale – 6 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale)

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

INFORMATICA 1 (E2003P001)

Marcello Sarini

CFU: 8

INF/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti quelle conoscenze di base ed applicative dell'informatica che permettano di sviluppare le basi teoriche ed applicative relative al mondo della comunicazione supportato dalla tecnologia. Il corso è organizzato con dei contenuti più teorici che si focalizzano sul concetto di formalizzazione in informatica e di alfabetizzazione informatica, che permettano quindi agli studenti di sviluppare le conoscenze teoriche sulle nuove tecnologie a supporto della comunicazione. Inoltre il corso prevede una serie di esercitazioni che permettono invece agli studenti di sviluppare anche delle competenze pratiche sull'uso delle tecnologie.

Argomenti corso

Gli argomenti trattati nel corso hanno il fine di far conoscere allo studente le basi dell'informatica.

Introduzione al corso: evoluzione storica dell'informatica; il trattamento dell'informazione e i suoi strumenti.

Prima parte

La formalizzazione dell'informazione: problemi e algoritmi; i programmi • Introduzione ai database: introduzione alle basi di dati; fasi della progettazione di un database; il modello Entità-Relazione; il modello relazionale (cenni); la trasformazione da modello Entità-Relazione a modello relazionale; il linguaggio SQL per le interrogazioni di un database.

Seconda parte

La codifica dell'informazione: il concetto di informazione; la codifica dei dati e delle istruzioni; codifica analogica e digitale • Le infrastrutture hardware: l'architettura di riferimento; l'esecutore; la

memoria; i dispositivi per le memorie di massa; l'interfaccia di ingresso/uscita; le principali periferiche.

Le esercitazioni verteranno principalmente sui concetti di base relativi all'uso dei sistemi operativi più diffusi e sull'uso dei principali pacchetti applicativi per la produttività individuale come i word processor e i fogli di calcolo. Sono previsti anche approfondimenti relativi ai principi della programmazione.

Gli argomenti trattati nelle esercitazioni hanno il fine principale di permettere allo studente di saper padroneggiare i principali pacchetti applicativi e di conoscere i principi di base della programmazione.

Bibliografia

Testo di riferimento per le lezioni frontali:

Sciuto D., Buonanno G., Fornaciari W., Mari L. (2008). *Introduzione ai sistemi informatici*, 4a Ed., McGraw-Hill (o precedenti edizioni).

Per la parte del corso sui database è consigliato anche:

Atzeni P., Ceri S., Paraboschi S., Torlone R. (2006). *Basi di dati: Modelli e linguaggi di interrogazione*, 2a Ed., McGraw Hill (o precedenti edizioni).

Sono comunque previste anche dispense integrative che verranno fornite dal docente durante le lezioni e che saranno disponibili on line sul sito del corso.

Testo di riferimento per le Esercitazioni:

Clerici A. (2009). *ECDL 5.0 - La Patente Europea del Computer per Windows Vista e Office 2007*, Alpha Test.

In alternativa è possibile comunque scegliere un qualunque altro testo usato per la preparazione all'ECDL base relativo alle versioni XP/Vista del sistema operativo Windows e alla versione 2007 di Office.

Modalità d'esame

L'esame prevede una preliminare prova scritta, che prevede domande aperte ed esercizi, ed un successivo colloquio orale, modulato sugli esiti della prova scritta.

Per accertare la raggiunta padronanza da parte dello studente degli argomenti trattati nelle esercitazioni, è prevista, durante la sessione orale, una valutazione pratica orale. Sono esonerati da tale valutazione pratica orale gli studenti per cui vale una delle seguenti condizioni:

- 1) L'essere già in possesso (alla data in cui avviene l'orale/registrazione) di ECDL o di prova di idoneità informatica del nostro Ateneo; gli studenti dovranno esibire la documentazione relativa in fase di colloquio orale/registrazione dell'esame.
- 2) L'aver frequentato assiduamente e proficuamente le esercitazioni associate al corso almeno per un 75% del monte ore previsto; a tal fine è richiesta la presenza alle esercitazioni previste (verificata con la firma durante le esercitazioni). L'esonero verrà valutato e approvato direttamente dall'esercitatore durante la sessione orale.

LINGUISTICA (E2003P002)

CFU: 8

Fabrizio Arosio

L-LIN/01

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Durante il corso verranno discussi aspetti fondamentali del linguaggio quale facoltà cognitiva distintiva dell'essere umano, con l'intento di individuare le caratteristiche che lo differenziano tra altri sistemi di comunicazione animale. Verrà poi offerta un'introduzione alla modellizzazione delle abilità combinatorie tipiche del linguaggio umano, partendo dai suoni e della forma delle parole sino ad arrivare alla struttura delle frasi, e verrà discussa la rilevanza delle modellizzazioni di tali abilità in campi applicativi quali la traduzione automatica e l'estrazione di informazioni da corpora o databases linguistici.

Argomenti corso

Verranno prese in esame alcune proprietà distinte del linguaggio e descritte alcune caratteristiche dei sistemi di comunicazione

animale; verranno discussi alcuni fenomeni di acquisizione in circostanze atipiche. Si descriverà un modello della nostra competenza linguistica, in particolare: (i) dei suoni del linguaggio, (ii) della forma delle parole, (iii) della struttura e del significato degli enunciati. A tal fine verranno fornite le nozioni fondamentali della linguistica generativa in (i) fonetica e fonologia, (ii) morfologia, (iii) sintassi e semantica. Si discuteranno alcune applicazioni di tali modellizzazioni ad ambiti quali la traduzione automatica e l'estrazione di informazione da corpora o databases.

Bibliografia

- Nespor M., Napoli D.J. (2004). *L'animale parlante*. Roma: Carocci.
- Guasti M.T. (2007). *L'acquisizione del linguaggio*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capp. 1,2,3).
- Cecchetto C. (2002). *Introduzione alla Sintassi. La Teoria dei Principi e dei Parametri*. Milano: LED Edizioni (capp. 1, 2, 3, 4, 5). *Dispense e diapositive scaricabili alla pagina internet del corso.*
- Lettura consigliata:*
- Baker M.C. (2003). *Gli atomi del linguaggio. Le regole della grammatica nascoste nella mente*. Milano: Hoepli.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

PSICOLOGIA DINAMICA DELLA COMUNICAZIONE (E2003P003)

Gherardo Amadei

CFU: 8
M-PSI/07

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di mostrare l'impatto delle complesse dinamiche emotive, sia intrapsichiche sia relazionali, sulle comunica-

zioni a livello dei microsistemi (relazioni interpersonali) come pure dei macro (interazioni sociali).

Argomenti corso

Le emozioni sono negli snodi tra il pensiero e l'azione, il sé e gli altri, le persone ed il loro ambiente, la biologia e la cultura. Conoscere la dinamica delle emozioni, senza negarle né immergendovisi totalmente, promuove modalità comunicative vitali e costruttive. All'opposto l'incompetenza emotiva conduce, attraverso differenti modalità, a vari gradi (anche psicopatologici) di "sofferenza comunicativa". A partire dunque da tali considerazioni, nel corso verranno in particolare trattati i seguenti temi: (1) la comprensione psicodinamica dello sviluppo emotivo; (2) elementi di neurofisiologia delle emozioni secondo i modelli delle neuroscienze affettive contemporanee; (3) il condizionamento interpersonale e sociale alla espressione delle emozioni; (4) la mindfulness come pratica di consapevolezza che consente di entrare in contatto con le emozioni. Tali tematiche saranno introdotte con lezioni frontali, materiale filmico, il coinvolgimento degli studenti in discussioni interattive e momenti esperienziali.

Bibliografia

Amadei G. (2013). *Mindfulness - essere consapevoli*. Bologna: Il Mulino.

Fineman S. (a cura di, 2009). *L'emozioni nell'organizzazione*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Fosha D., Siegel D., & Solomon M. (2011). *Attraverso le emozioni*. Volume I. Milano: Mimesis.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

PSICOLOGIA GENERALE PER LA COMUNICAZIONE (E2003P004)

Emanuela Bricolo / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre le tematiche e gli orientamenti teorici più rilevanti nell'ambito dello studio dei principali argomenti della psicologia generale. Particolare attenzione sarà dedicata alla rilevanza applicativa di queste tematiche nell'ambito della comunicazione. L'intento è quello di chiarire: di cosa si occupa la psicologia generale; in che modo la psicologia generale studia i processi e i fenomeni di suo interesse; quale è il contributo della psicologia generale nelle applicazioni relative all'ambito della comunicazione.

Argomenti corso

Il corso sarà costituito da lezioni di didattica frontale che saranno seguite da momenti di confronto con gli studenti in cui verranno analizzati esempi pratici e discusse applicazioni relative all'ambito della comunicazione. Al fine di preparare gli studenti allo studio dei singoli processi cognitivi la prima parte del corso illustrerà l'approccio sperimentale utilizzato dalla psicologia generale soffermandosi in particolare sugli aspetti metodologici e teorici. Verranno poi presentate le basi fisiologiche dell'attività psichica e descritti i sistemi sensoriali (in particolare visivo, uditivo e somatosensoriale) soffermandosi per ciascun sistema sul processo di trasduzione e della rappresentazione dell'informazione. A seguire verranno affrontati vari processi cognitivi discutendone i vari problemi e metodi: la percezione visiva, l'attenzione visiva e uditiva, la memoria, le emozioni e la motivazione. L'analisi di questi processi permetterà allo studente di riconoscere il funzionamento cognitivo, emotivo e comportamentale dell'individuo.

Bibliografia

Cherubini P. (a cura di) (2012). *Psicologia Generale*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11, 12).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

PSICOLOGIA SOCIALE (E2003P005)

CFU: 8

Chiara Volpato

M-PSI/05

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire allo studente i fondamenti teorici e metodologici della psicologia sociale, con particolare riferimento agli aspetti sociali e culturali dei processi comunicativi. Verranno approfondite le principali teorie sviluppate dalla disciplina per spiegare le relazioni tra individui e tra gruppi all'interno di diversi contesti sociali. Specifica attenzione sarà dedicata allo studio dei processi di influenza sociale nei mass media.

Argomenti corso

Il corso sarà costituito da una serie di lezioni di didattica frontale, seguite da momenti di discussione e confronto con gli studenti. I contenuti più importanti riguarderanno: un quadro storico dello sviluppo della psicologia sociale; i metodi di ricerca in psicologia sociale; la cognizione sociale; il sé e l'identità sociale; gli atteggiamenti; la persuasione; il conformismo e l'innovazione sociale; i processi intra-gruppo; il pregiudizio e relazioni inter-gruppi; l'aggressività; il comportamento prosociale; le relazioni intime; la cultura e la comunicazione.

Bibliografia

Hogg M.A.; Vaughan G.M. (2012). *Psicologia sociale. Teorie e applicazioni*. Milano: Pearson.

Materiale presentato a lezione.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE (E2003P006)

CFU: 8

Franca Crippa / Claudia Volontè

SECS-S/05

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente metodi e strumenti per la rilevazione, la classificazione e l'interpretazione dei dati riguardanti fenomeni sociali, ponendo particolare attenzione alle logiche sottostanti la loro creazione, ai presupposti per la loro applicazione ai dati reali e all'interpretazione dei risultati, alla luce della rilevanza dell'informazione statistica nell'ambito della comunicazione. La sintesi quantitativa dei fenomeni collettivi amplia infatti lo spettro degli strumenti per la valutazione, aiutando il processo decisionale in condizioni di incertezza.

Argomenti corso

Il corso fornisce gli strumenti analitici per la padronanza nell'accesso, nella lettura e nella rielaborazione delle informazioni quantitative. La corretta lettura dei fenomeni collettivi, attraverso il riconoscimento del pieno significato di indici ed indicatori, è un presupposto fondamentale per la conoscenza e la valutazione dei fenomeni complessi. La comprensione dei principi metodologici di base mostra le linee guida della ricerca empirica nelle decisioni in condizioni di incertezza. In ragione di tali obiettivi, il corso si suddivide in due parti: (A) Dalle statistiche agli indicatori: (i) sviluppo concettuale degli indicatori, (ii) gestione della complessità: aspetti metodologici e tecnici. (B) Analisi statistica degli indicatori: (i) trattamento dei dati, (ii) analisi statistica degli indicatori: logica e obiettivi, (iii) tecniche di analisi.

Argomenti del corso: Terminologia e concetti introduttivi : statistica descrittiva e statistica inferenziale; il ruolo dei computer nelle statistiche • Misurazione: le scale di misura; le variabili statistiche • Statistiche ufficiali: le fonti statistiche nazionali e internazionali • Statistica descrittiva: rappresentazione tabellare e mediante grafici • Misure di sintesi: la moda, la mediana, le misure di posizione (quartili e percentili), la media aritmetica, geometrica e armonica • Variazioni percentuali e numeri indice • La variabilità dei dati: il campo di variazione, la devianza, la varianza, la deviazione standard, l'intervallo interquartile, il Box Plot • Variabili standardizzate e loro proprietà • Indici e indicatori • Introduzione all'inferenza.

La didattica si avvale di applicazioni nelle aule informatiche, oltre che di lezioni frontali, comprensive sia dell'esplorazione delle basi di dati disponibili in rete che della rielaborazione mediante software statistici.

Bibliografia

Iezzi D.F. (2009). *Statistica per le Scienze Sociali*. Roma: Carocci.
Dispense della docente.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA (E2003P007)

Piero Schiavo Campo

CFU:8

SPS/08

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso costituisce un'introduzione generale al tema dei nuovi media. L'obiettivo di fondo è quello di fornire agli studenti un quadro complessivo degli impatti sociali, culturali, economici, media-

tici e psicologici legati all'avvento di Internet e del Web, in particolare dopo la rivoluzione del Web 2.0. Questo comporta una descrizione di base delle tecnologie implicate.

Argomenti corso

Dopo una breve rassegna sulla storia dei media tradizionali, il corso affronta il tema delle reti di computer, di Internet e delle sue applicazioni (posta elettronica, peer to peer..). Si passa quindi ad esaminare le caratteristiche del World Wide Web: storia, tipologie di contenuti e tecnologia web (solo a livello di concetti). Come premessa alle parti successive, viene affrontato il tema delle reti a legge di potenza e delle loro caratteristiche; si ritiene infatti che molti degli aspetti critici del Web di oggi non possano essere compresi se non tenendo conto delle peculiarità del WWW come rete. Si passa quindi a esaminare il Web dal punto di vista delle sue implicazioni legali, sociali, economiche, legate al marketing. Una parte specifica è dedicata allo studio delle teorie che descrivono gli impatti mediatici sull'opinione (in particolare l'Agenda Setting), e all'analisi di come i nuovi media stanno modificando il quadro tradizionale. Viene introdotto il tema del knowledge management, e viene discusso in particolare il Web come repository di conoscenza. L'ultima parte del corso è dedicata al web in azienda: le intranet, il corporate portal, l'Enterprise 2.0.

Il corso è organizzato in ore di lezione frontale, e ore dedicate all'esame di specifici siti e delle loro modalità d'uso (Google, inclusi Google Trends, Document, ricerca sui blog e sulle news ecc.; Wordpress, e in generale strumenti per la creazione di blog; Wikipedia, e in generale strumenti per la creazione di Wiki, ecc.).

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Modalità d'esame

L'esame è strutturato in una prova scritta e in un colloquio orale. La prova scritta comporta 20 domande a risposta multipla e 2 domande aperte. L'orale consiste in un colloquio sugli argomenti del corso, ed eventualmente su specifici temi che gli studenti hanno

deciso di approfondire (anche sulla base della bibliografia che viene loro fornita).

Agli studenti viene inoltre richiesto di svolgere una ricerca (per gruppi di 3) su un fatto di cronaca, che deve essere esaminato dal punto di vista dei meccanismi tipici dell'Agenda Setting. L'obiettivo è quello di mettere a confronto media tradizionali e nuovi media dal punto di vista dell'impatto sull'opinione.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

FILOSOFIA DEL

LINGUAGGIO (E2003P008)

CFU: 8

Francesca Panzeri / Carlo Cecchetto

M-FIL/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di esaminare una delle modalità mediante le quali si attua la comunicazione: il linguaggio come mezzo per trasmettere significati. L'obiettivo è quello di analizzare come il linguaggio possa riferirsi a oggetti e situazioni del mondo, e come le persone che usano il linguaggio possano fare intendere ai loro interlocutori qualcosa di diverso da quanto letteralmente detto.

Argomenti corso

Gli argomenti principali del corso sono: la nozione di riferimento; la distinzione tra senso e denotazione; l'indeterminatezza della traduzione e il relativismo linguistico; il significato di parole e di frasi; il significato del parlante; le presupposizioni; le implicature e gli atti linguistici. Questi argomenti verranno affrontati sia attraverso i contributi di alcuni autori della tradizione filosofica e linguistica (Frege, Russell, Wittgenstein, Quine, Chomsky Grice e Searle), sia da un punto di vista più applicativo, attraverso l'esposizione di esperimenti che supportano o confutano le teorie proposte e lo studio di casi reali di comunicazione analizzati con

gli strumenti teorici forniti dagli approcci considerati.

Bibliografia

Bianchi C. (2009). *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione*. Roma-Bari: Laterza.

Casalegno P. (2011). *Brevissima introduzione alla filosofia del linguaggio*. Roma: Carocci.

Dispense delle lezioni e articoli resi disponibili sul sito del corso.

N.B.: Le dispense e gli articoli sono parte integrante del programma (anche per i non frequentanti), perché trattano di argomenti non presenti nei libri di testo.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta che comprende domande chiuse, domande aperte, ed esercizi. Il colloquio orale viene modulato sull'esito della prova scritta.

GRAFICA (E2003P013)

CFU: 8

Letizia Bollini / Gabriele Nicolai

ICAR/17

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti ai concetti di comunicazione visiva e progettazione di artefatti comunicativi complessi. L'attività didattica è organizzata in lezioni teoriche incentrate sulla cultura del design, in attività di laboratorio finalizzate all'acquisizione degli strumenti informatici professionali e in attività progettuali e di revisione che hanno lo scopo di realizzare artefatti comunicativi off-line nel settore del branding, della comunicazione d'evento e dell'editoria.

Argomenti corso

Il corso affronta una serie di tematiche di comunicazione visiva tramite contributi monografici:

Dalle avanguardie artistiche alla professione del grafico • Grammatica visiva: il linguaggio della grafica • Tipo-grafia: la parola

vestita • Messa in scena: lo spazio della pagina • Il colore come linguaggio • Immagini e retorica verbo-figurale.

Il corso è integrato dal Laboratorio informatico a frequenza obbligatoria per la modalità progettuale (75% di presenza obbligatoria) in cui lo studente apprenderà l'uso di base dei principali software professionali per il foto ritocco e produzione di immagini digitali (Adobe CS6 Photoshop®) e di impaginazione editoriale a stampa e digitale (Adobe CS6 InDesign-Digital Publishing®).

Bibliografia

Garfiel S. (2012). *Sei proprio il mio tipo. La vita segreta delle font.* Milano: Adriano Salani.

Bollini L., & Greco M. (2008). *Organizzare presentazioni efficaci.* Milano: Hoepli.

Hollis R. (1996). *Graphic Design. A concise history.* London: Thames & Hudson Ltd.

Ambrose G., Harris P. (2009). *Il manuale del Graphic Design. Progettazione e Produzione.* Bologna: Zanichelli.*

Edimatica (2012). *In Design 5.5. La soluzione per l'editoria digitale.* Milano: Apogeo.

Modalità d'esame

Modalità progettuale: svolgimento di una esperienza pratica progettuale e sua discussione orale.

Modalità bibliografica: scritto a domande aperte e sua discussione orale.

INFORMATICA 2 (E2003P014)

CFU: 8

Alessandra Agostini / Lucia Pomello / Silvia Mantovani

INF/01

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si pone gli obiettivi di far acquisire conoscenze spendibili e capacità pratiche avanzate in informatica secondo due nature della disciplina: la natura teorica concettuale dei linguaggi

formali e modellazione; la natura teorica concettuale e pratica dell'informatica in quanto scienza della comunicazione mediata dal computer.

Sono previste attività di laboratorio (nei laboratori informatici) a gruppi ristretti al fine di permettere agli studenti di acquisire una conoscenza pratica spendibile nel mondo del lavoro.

Argomenti corso

Il corso tratterà i seguenti argomenti: linguaggi e modellazione con particolare attenzione agli aspetti relativi al riconoscimento e alla generazione di linguaggi formali (i.e., interpreti, compilatori e grammatiche); cenni alla teoria della computabilità e alla classificazione dei problemi risolvibili e non da un elaboratore; ICT, HCI, esempi di applicazioni del Web per comunicare, cooperare, condividere materiali, socializzare (Web 2.0); Semantic web o web 3.0 (cenni) - produzione, composizione e accesso di dati collegati tra loro.

Modalità didattica: learning by example, learning by doing, participative learning.

Bibliografia

Si suggeriscono i seguenti testi:

Curtin D.P., Foley K., Sen K., Morin C. (2012). *Informatica di Base*, 5 ed. Milano: McGraw-Hill.

Brookshear G.J. (2012). *Informatica. Una panoramica generale*. Milano: Pearson.

Carlucci A.L., Pirri F. (2005). *Strutture, logica, linguaggi*. Milano: Pearson.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste, per la parte di conoscenze teoriche, in una prova scritta composta da domande aperte sugli argomenti del corso. Invece, per la parte relativa alle competenze pratiche allo studente si chiede di svolgere un semplice progetto in modo autonomo. Il colloquio orale viene modulato sulla base degli esiti della prova scritta e del progetto pratico.

NEGOZIAZIONE, PENSIERO E DECISIONE (E2003P009)

Paolo Cherubini

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso è inserito nell'area di apprendimento 2, "Studio degli aspetti psicologici sottostanti la comunicazione". Il corso consente di sviluppare una conoscenza di ottimo livello di molti processi centrali per l'intelligenza umana (e in parte di quella animale) e per lo sviluppo di concetti, credenze, opinioni e convinzioni: si sofferma su diverse forme di apprendimento, diverse forme di pensiero e ragionamento, e infine sulle caratteristiche dei processi decisionali. L'applicazione all'analisi del comportamento reale degli individui delle nozioni sopra indicate è supportata e facilitata dalla presentazione di molti esempi pratici ed esercizi tratti dalla vita quotidiana.

Argomenti corso

In una prima parte introduttiva, si sintetizzano alcuni aspetti epistemologici e metodologici alla base della psicologia cognitiva contemporanea, anche soffermandosi su alcuni linguaggi logici o "tecnici" necessari alla comprensione degli aspetti avanzati di quanto affrontato. Successivamente, per ogni processo cognitivo affrontato si analizza dapprima il livello computazionale del processo cognitivo studiato ("cosa fa?"), illustrando poi i principali risultati empirici e modelli teorici in grado di chiarirne il livello algoritmico ("come lo fa?"). I processi cognitivi affrontati sono: apprendimento associativo di covariazioni, apprendimento associativo di nessi causali, la formulazione di giudizi esplicativi di causalità, l'apprendimento di concetti, il loro uso per categorizzare gli stimoli ambientali, lo sviluppo di nuovi concetti da concetti precedentemente appresi, le tendenze che influenzano l'esplorazione dell'ambiente e la ricerca di informazioni volte al controllo di opinioni e credenze, la risoluzione di problemi (sulla quale ci si sofferma illustrando diversi approcci di studio: gli aspetti fenome-

nologici, l'uso di euristiche, l'uso di ragionamenti per analogia, e infine i processi coinvolti nella soluzione di problemi deduttivi). Infine, si affronta la natura e lo svolgersi dei processi decisionali, visti sia nelle loro componenti cognitive, sia in quelle emotive.

Bibliografia

Cherubini P. (a cura di) (2012). *Psicologia Generale*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capp.: 1, 7, 8, 9, 13).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta. Il controllo delle conoscenze acquisite, sia allo scritto che alla prova orale, è piuttosto meticoloso e richiede una conoscenza approfondita degli argomenti esposti a lezione e presentati sul libro di testo.

PSICOLINGUISTICA (E2003P010)

CFU: 8

Francesca Foppolo / Maria Teresa Guasti

L-LIN/01

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di fornire allo studente una conoscenza approfondita dei meccanismi che sottostanno all'elaborazione e al processamento del linguaggio in adulti e bambini. Verranno presi in esame i diversi strumenti e le metodologie sperimentali utilizzate nello studio del linguaggio e si approfondiranno alcuni aspetti del processo di acquisizione.

Argomenti corso

Il linguaggio verrà indagato dal punto di vista della sua elaborazione ed acquisizione. In particolare: si analizzeranno i processi cognitivi coinvolti nell'elaborazione linguistica affrontando la questione di come attiviamo e recuperiamo il significato delle singole parole, fino all'analisi delle strategie che adottiamo nel combinare

le diverse parole in frasi e nell'interpretare le frasi nei diversi contesti, anche con riferimento a contesti comunicativi specifici (quali, ad esempio, pubblicità, giornalismo, comicità). A partire dall'analisi di studi sperimentali specifici, verranno presentate le diverse tecniche sperimentali utilizzate nell'indagine del linguaggio e verranno confrontati i modelli di elaborazione dei diversi aspetti del linguaggio scritto e parlato sia nella popolazione adulta che nei bambini. Si approfondiranno inoltre alcuni aspetti dello sviluppo del linguaggio nel bambino, in particolare: le abilità linguistiche nei neonati e le strategie di apprendimento per lo sviluppo del vocabolario e la combinazione di frasi.

Bibliografia

- Altmann G.T.M. (2001). *La scalata di Babele : un' esplorazione su linguaggio, mente, comprensione*. Milano: Feltrinelli (solo capp. 1, 9).
- Guasti M.T. (2007). *L'acquisizione del linguaggio: un'introduzione*. Milano: Cortina (solo capp. 4, 5, 6, 7).
- Dispense* (scaricabili dalla pagina e-learning del corso. Costituiscono parte integrante del programma).

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

PSICOLOGIA DELL'ARTE (E2003P015) CFU: 8

Daniele Zavagno

M-PSI/01

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso, incentrato soprattutto sull'analisi strutturale di opere d'arte visiva, si propone di presentare i diversi modi in cui arte e scienza e arte e psicologia si sono intersecate, al fine di illustrare le diverse prospettive assunte dalla psicologia dell'arte intesa

come disciplina autonoma. Saranno poi analizzate le interazioni tra arte e comunicazione, anche in relazione agli aspetti percettivi e psicologici inerenti alla fruizione di opere d'arte. Infine il corso si propone di stimolare una riflessione sulle problematiche dell'arte contemporanea (per esempio, il difficile rapporto con il pubblico e il ruolo della critica come mediatore culturale).

Argomenti corso

Partendo dall'analisi di concetti quali il bello, il brutto, verosimiglianza, oggettività, soggettività, realtà, ecc., il corso affronta i diversi modi in cui arte e scienza si sono intersecate nella storia dell'umanità, per arrivare ad analizzare i diversi approcci della psicologia dell'arte, illustrandone pregi e limiti.

Nell'analizzare le interazioni tra arte e comunicazione si discuterà del rapporto tra arte, potere e propaganda, e si indagherà la tesi proposta da Massironi secondo cui l'arte può essere anche considerata come il laboratorio ideale dove si indagano nuove forme e modalità inerenti alla comunicazione.

Al fine di favorire una comprensione delle dinamiche psicologiche insite alla fruizione delle opere d'arte saranno analizzati aspetti più propriamente strutturali da un punto di vista percettivo e psicologico (per esempio, equilibrio, configurazione e forma, spazio e luce, dinamica).

Nel corso delle lezioni saranno presentati diversi esercizi facoltativi, che gli studenti potranno liberamente scegliere di svolgere a casa. Lo scopo degli esercizi è quello di mettere a fuoco problemi e tematiche affrontate in aula, soprattutto legato ad ambiti quali la percezione-fruizione di opere d'arte, la creatività, l'analisi critica di immagini, l'emergere di esperienze personali legate alla fruizione estetica.

Bibliografia

Massironi M., *L'osteria dei dadi truccati*. Milano: Mimesis (tutto).

Arnheim R., Arte e percezione visiva. Milano: Feltrinelli (capp. 1, 2, 3, 5, 6, 10).

Slides e altro materiale messo a disposizione dal docente sulla pagina eLearning dedicata al corso.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- a) Gombrich E.H., Hochberg J., Black M. *Arte, percezione e realtà.* Torino: Einaudi (capp. 1 e 2).
- b) Gombrich E.H., *Freud e la psicologia dell'arte.* Torino: Einaudi.
- c) Zeki S., *La visione dall'interno. Arte e cervello.* Torino: Bollati Boringhieri (tutta la Parte prima).

N.B.: Si dà per scontato che gli studenti abbiano superato un esame di Psicologia generale per la comunicazione, o di Psicologia generale 1, e che abbiano nozioni di storia dell'arte. In caso contrario, si consigliano i seguenti testi di consultazione/integrazione:

Per chi proviene da altri Dipartimenti:

Cicogna P.C., Occhionero M. (2007). *Psicologia Generale.* Roma: Carocci Editore (capp. 1, 2, 3, 4, 9).

Per chi non ha familiarità con l'arte contemporanea:

Vettese A. (2012). *L'arte contemporanea. Tra mercato e nuovi linguaggi.* Bologna: Il Mulino.

Per chi è privo di conoscenze storico-artistiche precedenti al '900:
Gombrich E.H. (2008). *La storia dell'arte.* Phaidon.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE (E2003P011)

CFU: 8

Mirco Fasolo

M-PSI/04

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso permette allo studente di acquisire una conoscenza generale dello sviluppo infantile, dalla prima infanzia all'età adolescenziale, spiegando lo sviluppo e il funzionamento cognitivo,

emotivo, linguistico e comportamentale del bambino, anche attraverso la presentazione delle teorie di riferimento. Vengono inoltre fornite conoscenze sul come lo sviluppo comunicativo influenzi e sia influenzato dalle altre competenze infantili.

Argomenti corso

Approcci allo studio dello sviluppo • Teorie dello sviluppo cognitivo e teorie motivazionali dello sviluppo • Lo sviluppo cognitivo • La nascita della comunicazione • Lo sviluppo della comunicazione prima del linguaggio • Il linguaggio • Lo sviluppo emotivo • Lo sviluppo sociale • Lo sviluppo del Sé, delle emozioni e della moralità • L'adolescenza.

Bibliografia

Lucidi delle lezioni.

Berti A.E., Bombi A.S. (2005). *Introduzione alla Psicologia dello Sviluppo*. Bologna: Il Mulino.

Berti A.E., Bombi A.S. (2008). *Corso di Psicologia dello Sviluppo*. Bologna: Il Mulino.

Un libro a scelta tra:

Cannoni E. (2003). *Il disegno dei bambini*. Roma: Carocci.

D'Amico S., Devescovi A. (2012). *Comunicazione e linguaggio nei bambini*. Roma: Carocci.

Cicognani E., Zani B. (2003). *Genitori e adolescenti*. Roma: Carocci.

Simonelli A., Calvo V. (2002). *L'attaccamento: teoria e metodi di valutazione*. Roma: Carocci.

Albiero P., Matricardi G. (2006). *Che cos'è l'empatia*. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una preliminare prova scritta composta da domande a scelta multipla, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale.

SONDAGGI DI OPINIONE (E2003P016)

CFU: 8

Hans Schadee

SECS-S/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso propone un inquadramento generale della indagine campionaria nella ricerca teorica ed applicativa, concentrandosi sui sondaggi di opinione anche nel loro ruolo di formazione di opinione pubblica. Una parte del corso tratta metodi per stabilire cambiamenti, personali o nell'aggregato, nei risultati di indagini di opinione. Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado 1) di proporre disegni semplici di campionamento, inclusi i principali problemi pratici nell'organizzazione di un'indagine campionaria, e le conseguenze di tali disegni per la validità e variabilità delle stime e i costi dell'indagine ; 2) essere in grado di valutare cambiamenti di opinioni individuali e di opinione pubblica; 3) conoscere recenti sviluppi riguardanti la formulazione e valutazione di domande in sondaggi di opinione, l'uso delle indagini telefoniche e indagini sul web, alcune analisi per indagini complesse.

Si da per scontato che gli studenti abbiano già fatto un esame di statistica o statistica psicométrica. È vantaggioso aver seguito un insegnamento su opinioni e atteggiamenti.

Argomenti corso

Campionamento: campione e popolazione. Varianza campionaria di stime, DEFF, disegno con campionamento casuale semplice, stratificazione, campionamento a più stadi. Errori non campionari. Ponderazione e post-stratificazione. Non risposta. Controlli. Questa parte del corso viene accompagnata da 3 sessioni di esercitazioni.

Disegni per analisi di cambiamenti di opinione: panel e rolling cross section; integrazione altri dati.

Disegno del questionario e formulazione delle domande, l'approccio cognitivistico al questionario. Tecniche controllo domande, focus group, interviste cognitiviste, interviste pilota. Preparazione

intervistatrici. Valutazione delle domande. Modo : postale, telefonico e telefonini, faccia a faccia, web: vantaggi e problemi. Inclusione esperimenti.

Opinione pubblica e sondaggi di opinione.

Questi argomenti saranno illustrati con indagini elettorali, soprattutto ITANES 2013 (Italian National Election Studies). Argomenti di tesi brevi pertinenti al corso riguardano la ri-analisi (analisi secondaria) di dati di indagini campionarie.

Bibliografia

Parte obbligatoria comune:

Brusati E., Corbetta P., Schadee H.M.A. (2002). Appendice metodologico. In P. Corbetta, & M. Caciagli (a cura di), *Le ragioni dell'elettore*. Bologna: Il Mulino, pp. 451-464.

Groves R.M., Fowler F.J., Couper M.P., Lepkowski J.M., Singer E., Tourangeau R. (2009 , 2d ed). *Survey Methodology*. New York: Wiley.

Schadee H.M.A. (2013). *Esercizi del docente su aspetti di campionamento , appunti sulle relazioni fra indagini e opinione pubblica*.

A scelta 2 capitoli o 50 pagine dei seguenti testi:

Alwin D.F. (2007). *Margins of error*. New York: Wiley (capp. 4-12).

Carrigou A. (2006). *L'ivresse des sondages*. Parigi: La Découverte.

Catellani P., Sensales G. (a cura di, 2011). *Psicologia della politica*. Milano: Cortina (2 capitoli a scelta tra i capp. 1-8).

Cayrol R. (2011) *Opinion, sondages et démocratie*. Parigi: Les presses de science politiques.

Corbetta P., Gasperoni G. (2007) *I sondaggi politici nelle democrazie contemporanee*. Bologna: Il Mulino.

Couper M.P., et.al. (1998). *Computer assisted survey information collection*. New York: Wiley.

De Leeuw E.D., Hox J., Dillman D.A. (2008). *International handbook of survey methodology*. New York-London: Psychology Press, Taylor and Francis Group (2 capitoli).

Iyengar S., Kinder D.R. (2007). *News that matters*. Chicago: UP

- (capp. 3-6 agenda setting, o capp. 7-11 priming).
- Kasprzyk D., Duncan G., Kalton G., Singh M.P. (1989). *Panel surveys*. New York: Wiley (2 capitoli in parti 5, 6, 7, 8).
- Lau R., & Redlawsk D. (2006). *How voters decide*. Cambridge: Cambridge UP (appendix).
- Lepkowski J. M., et.al. (2008). *Advances in telephone survey methodology*. New York: Wiley. (capp. 2 fino al 26, sono articoli separate; 2 capitoli/articoli).
- Presser S., et.al (2004). *Methods for testing and evaluating survey questionnaires*. New York: Wiley (2 capitoli di una delle parti II a VII).
- Reda V. (2011). *I sondaggi dei presidenti*. Milano: Università Bocconi Editore.
- Romer D., et.al. (2004). *Capturing campaign dynamics*. Oxford, New York: Oxford UP (capp. 3-4, Rolling cross section).
- Sirken Monroe G., et.al. (1999). *Cognition and survey research*. New York: Wiley (2 capitoli fra 2-18).
- Saris W. E., Gallhofer I. (2007). *Design, evaluation and analysis of questionnaires for survey research*. New York: Wiley (capp. 9-12).
- Schuman H., Presser S. (1996). *Questions and answers in attitude surveys*. Thousand Oaks, California: Sage (cap 1 + un capitolo fra 2-11).
- Sniderman P.M., Brody R.A., Tetlock P.E. (1991). *Reasoning and choice, explorations in political psychology*. Cambridge: Cambridge UP (2 capitoli da capp. 1-10).
- Zaller J.R. (1992). *The nature and origins of mass opinions*. Cambridge UP (2 capitoli).
- NB:** proposte diverse sono possibili ma vanno concordate in anticipo con il docente.

Modalità d'esame

La prova di esame consiste in un esame scritto per gli argomenti che riguardano il campionamento con domande aperte ed esercizi, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale, in cui si discute la formulazione di domande, e si approfondisce un tema della letteratura addizionale scelta.

STORIA DELLA SCIENZA (E2003P012) CFU: 8

Pietro Redondi

M-STO/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso di quest'anno si iscrive nell'insegnamento degli aspetti culturali e sociali della comunicazione. Esso mira ad arricchire le conoscenze e il senso critico degli studenti sul problema della comunicazione come frutto della storia della civiltà. Una particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo e alle forme della comunicazione scientifico-tecnica.

Argomenti corso

Il corso verte quest'anno sulle trasformazioni della comunicazione di cose e idee nella cultura occidentale moderna, dal XVII secolo ai nostri giorni.

Alle lezioni frontali il corso affianca esercitazioni su concrete modalità di comunicazione scientifica del passato e di oggi, attraverso analisi di testi e immagini, partecipazioni ad eventi, visite a musei.

Bibliografia

Leggere e scrivere. Un'introduzione alla ricerca bibliografica (di-spensa disponibile presso la Copisteria Fronteretro, anche in ed. digitale sul sito didattico di Storia della scienza).

Galileo (2001). *Sidereus Nuncius*, a cura di A. Battistini. Venezia: Marsilio.

D'Alembert (1978). *Discorso preliminare dell'Encyclopédie*, a cura di M. Renzoni, Firenze: La Nuova Italia (fuori commercio, in corso di riproduzione).

Stoppani A. (2012). *Il bel Paese*, Firenze: Barbera.

Un libro a scelta tra i seguenti:

Redondi P. (a cura di, 2012). *Un best-seller per l'Italia unita: Il bel Paese di Antonio Stoppani*. Milano: Guerini (anche in ed. digitale sul sito www.milanocittadellescienze.it).

Darnton R. (2011). *Il futuro del libro*. Milano: Adelphi.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale. La prima, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso, serve ad accettare la comprensione e memorizzazione e la capacità di scrittura. La parte orale è un colloquio modulato sulla base dell'esito della prova scritta e serve a valutare le capacità di comunicazione e di sintesi.

Laboratori del SECONDO ANNO

COMUNICAZIONE

CINEMATOGRAFICA (E2003P018)

CFU: 3

Emilia Bandel

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Il laboratorio vuole offrire una panoramica a 360° di quello che è l'universo cinematografico in tutte le sue componenti: storica e culturale, espressiva e comunicativa, industriale, commerciale. Dopo aver analizzato l'evoluzione storica e le funzioni linguistiche e di produzione di senso del dispositivo cinematografico, il laboratorio permetterà agli studenti di conoscere il percorso che va dall'ideazione e realizzazione alla distribuzione commerciale di un'opera cinematografica, passando in rassegna i mestieri e le pratiche principali dell'industria cinematografica, inclusi festival e mercati.

Argomenti laboratorio

Gli argomenti delle lezioni teoriche sono:

Storia del cinema: dal muto al digitale • I linguaggi del cinema: teorie e prassi • La produzione e i mestieri del cinema • Il viaggio del film tra festival e mercati • La distribuzione in Italia • Il fu-

turo del cinema.

La prima parte di ciascuna lezione è dedicata alla teoria, mentre la seconda parte è dedicata alla visione, analisi e discussione di sequenze tratte dai capolavori della storia del cinema, valutando come le diverse opzioni di messa in scena contribuiscano alla comunicazione del senso.

Modalità d'acquisizione dei CFU

Per l'acquisizione dei CFU è necessaria la frequenza di almeno il 75% delle ore di lezioni e la stesura di un elaborato, ovvero l'analisi scritta di una sequenza di un film (a scelta) di almeno due cartelle.

Nell'analizzare la sequenza di un film si valuteranno:

1) la funzione narrativa della scena rispetto al film nel suo complesso; 2) la messa in scena scelta dal regista; 3) lo stile della recitazione e i dialoghi; 4) il montaggio; 5) la musica; 6) la fotografia; 7) la scenografia; 8) i costumi.

COMUNICAZIONE GIORNALISTICA (E2003P019)

CFU: 3

Marco Mozzoni

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Finalizzato a preparare gli studenti a un migliore inserimento nel mondo del lavoro, il laboratorio ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti una solida base teorica e applicativa delle modalità mediante le quali si attua la comunicazione giornalistica, sia nel contesto del giornalismo in senso stretto (redazione di articoli per quotidiani, radio e tv, tradizionali e online) sia nel contesto del lavoro giornalistico effettuato all'interno di agenzie di comunicazione e uffici stampa (comunicati, cartelle stampa, infographics). Le attività si focalizzeranno in particolare sul lavoro delle agenzie di stampa e delle redazioni online e multimediali – destinate a conquistare fette

di mercato sempre più ampie – imparando a “confezionare su misura” l’informazione per le diverse piattaforme, caratterizzate da linguaggi, tempi e spazi giornalistici peculiari.

Argomenti laboratorio

Imparando a rispondere autonomamente e adeguatamente alla domanda ricorrente “qual è la notizia?” (croce e delizia di ogni giornalista) gli studenti rinforzeranno in breve tempo l’abitudine a inquadrare gli eventi in termini di “Eight Factors” (Impact, Timeliness, Prominence, Proximity, Bizarre, Conflict, Currency, Human Interest), vagliando fonti e “rumors”, realizzando narrazioni ad effetto destinate a pubblici di riferimento diversificati. Il metodo di apprendimento adottato nel laboratorio si riassume in una frase: “Learning by experience”. Fa leva sui processi di autoscoperta che consentono di valorizzare i talenti e gli interessi specifici di ciascuno studente, chiamato a imparare il “mestiere” facendosi da subito giornalista, proprio come all’interno di una redazione in cui il capo redattore (o il direttore responsabile) assegna lavori e svela man mano i “trucchi e le malizie”, fino all’avvenuta pubblicazione dei “pezzi” in pagina. Per quanto riguarda i contenuti, gli studenti acquisiranno le principali tecniche di scrittura attraverso la stesura di articoli brevi in venti righe, interviste e inchieste di approfondimento su temi di stringente attualità, che spazieranno dall’economia al sociale, dalla cronaca alle nuove tecnologie, stimolando in questo modo la messa in campo delle competenze e delle conoscenze acquisite anche in altri corsi e laboratori attivati dall’Università. Gli studenti familiarizzeranno inoltre con la deontologia professionale, conosceranno le modalità di iscrizione all’Ordine dei Giornalisti, nonché le pratiche per la registrazione al Tribunale di una nuova testata nel contesto dell’ideazione di un business plan per una startup nel mercato dell’informazione. Simulazioni di conferenze stampa ed eventi giornalistici su materiali reali e una serie di visite alle redazioni di giornali, radio e tv con sede a Milano integreranno le attività di laboratorio.

Modalità d’acquisizione dei CFU

Per l’acquisizione dei CFU è richiesta la partecipazione attiva al laboratorio, con la realizzazione in aula degli elaborati e delle at-

tività concordate, che devono essere valutati positivamente, oltre a una frequenza obbligatoria ad almeno il 75% delle lezioni.

ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (E2003P028)

CFU: 3

Giulia Venini

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Il laboratorio ha l'obiettivo di fornire elementi teorici di orientamento e familiarizzazione con il sistema delle organizzazioni aziendali per facilitare la comprensione delle dinamiche organizzative nei contesti lavorativi e delle variabili socio-psicologiche sollecitate all'interno delle organizzazioni. Vuole fornire una panoramica dell'evoluzione delle organizzazioni aziendali (dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione digitale e dalla produzione di beni alla produzione di servizi) e dei principali modelli organizzativi di riferimento, che prendono avvio dalle teorie socio-psicologiche. Intende potenziare le capacità di analisi critica e comparativa tra organizzazioni differenti e favorire la comprensione delle logiche di lavoro e di collaborazione nelle organizzazioni moderne a partire da un'analisi delle relazioni tra individui all'interno delle organizzazioni. Sperimentare la gestione di un "progetto reale" di lavoro in piccolo gruppo. Presentare attività e strumenti concreti per la pratica operativa aziendale e l'intervento consulenziale nelle organizzazioni.

Argomenti laboratorio

Nel corso delle lezioni verranno trattati i seguenti argomenti:

- Organizzazioni aziendali: cosa sono, quali sono le caratteristiche morfologiche e funzionali tipiche, quale il sistema di relazione al mercato;
- Evoluzione dei modelli organizzativi: in relazione ai diversi contesti storici ed ai cambiamenti culturali, economici e sociali e in relazione alla tipologia di beni e servizi offerti;

- Quattro casi studio di organizzazioni con prassi eccellenti (tecniche, processi, metodologie,...) – “best in class”;
- Il lavoro nelle organizzazioni moderne: mappatura delle forme di collaborazione esterna e lavoro dipendente;
- Gli strumenti di lavoro delle organizzazioni moderne: sistemi di comunicazione, di gestione ed informatici.

Modalità d'acquisizione dei CFU

Gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, elaboreranno e svilupperanno un progetto reale, simulando la gestione di un'iniziativa catalata in una organizzazione. L'acquisizione dei CFU sarà subordinata alla presentazione e alla valutazione positiva del progetto di lavoro ultimato.

IMMAGINI DELLA MALATTIA (E2003P021) CFU: 3

Roberta Passione

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Conformemente all'Area di apprendimento 3 - Studio degli aspetti socio-economici e culturali legati ai processi comunicativi - le finalità del laboratorio di Immagini della malattia sono indirizzate a fornire agli studenti materiale, strumenti e competenze utili alla elaborazione di una riflessione critica e articolata sul problema del rapporto fra normale e patologico, consentendogli di decodificare i principali modelli di spiegazione della malattia che, elaborati storicamente in ambito medico e psichiatrico, costituiscono tutt'oggi un precipitato fondamentale nel campo della cultura e della comunicazione attuali.

Argomenti laboratorio

Nel corso dei secoli la malattie sono state variamente concettualizzate e rappresentate. Ad ogni diversa categorizzazione e lettura è corrisposta una diversa immagine di ammalato, nonché un diverso approccio terapeutico. Ponendo l'attenzione su questa mol-

teplicità di prospettive, il laboratorio di Immagini della malattia si propone di delineare l'evoluzione delle rappresentazioni del patologico interne ed esterne alla scienza medica.

Mediante un percorso storico ‘a tappe’ e ‘per temi’ nel quale si farà anche ricorso all’impiego di fonti visive (materiale iconografico e cinematografico) che gli studenti saranno chiamati ad analizzare, verranno presi in esame alcuni dei principali nuclei problematici del pensiero medico e psichiatrico Otto-Novecentesco, principalmente con riferimento al tema dei rapporti fra salute e malattia, normale e patologico.

Modalità d’acquisizione dei CFU

Presentazione di elaborati scritti (individuali o di gruppo) su argomenti a libera scelta emersi di volta in volta nel corso del laboratorio e concordati con il docente. Colloquio e discussione finale con il docente.

LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA (E2003P065)

CFU: 3

Docente da definire

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

Il programma del laboratorio sarà pubblicato sulla relativa pagina del sito didattico.

PROGRAMMAZIONE RADIOTELEVISIVA (E2003P030)

CFU: 3

Emilio Ratti

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Gli obiettivi di questo laboratorio sono quelli di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro grazie all’acquisizione di un’esperienza pratica e diretta. Realizzando un audiovisivo, gli studenti sperimentano la capacità di creare contenuti mediatici che esprimono le loro idee e visioni sulle tematiche proposte.

tano in prima persona come affrontare e risolvere le problematiche della produzione con uno spirito di collaborazione per ottenere un prodotto efficace nella comunicazione. La finalità del laboratorio è infatti di ottenere un breve prodotto video da diffondere in rete a chiusura del corso. Agli studenti sarà proposto di realizzare con i mezzi che meglio conoscono e possiedono (camcorder, iPod, iPhone, smartphone, tablet, ecc.) delle riprese, e montare un audiovisivo a tema libero utilizzando il linguaggio televisivo. Stabiliremo una durata massima e presenteremo i prodotti in una diretta web attraverso il supporto del centro televisivo universitario.

Argomenti laboratorio

Visioneremo materiali inerenti la storia e l'evoluzione della tv dal bianco e nero alla connected tv. Realizzeremo una produzione audiovisiva, dall'ideazione del format, al montaggio, passando per il piano di produzione e le riprese. Diretta web dal centro televisivo (unica sessione con la partecipazione di tutti). Visita a studi broadcast (per piccoli gruppi).

Modalità d'acquisizione dei CFU

I CFU verranno acquisiti sulla base della frequenza (minimo 75% delle ore) e dell'impegno per la realizzazione dell'elaborato.

PUBBLICITÀ (E2003P031)

CFU: 3

Giacomo Pellizzari

ANNO: II SEMESTRE: I e II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità laboratorio

Il laboratorio intende fornire una panoramica sul mondo della pubblicità, introducendo le diverse forme di pubblicità e di comunicazione, e le diverse figure professionali che ruotano attorno a questo mondo.

Argomenti laboratorio

La prima parte del laboratorio è dedicata alla presentazione della struttura di un'agenzia di pubblicità "classica": si introdurranno le

figure professionali (account, copy writer, art director, media planner, etc.), e si ricostruirà la pianificazione di campagne pubblicitarie, dal primo incontro con il cliente-committente, fino alla loro realizzazione. La seconda parte del laboratorio invece sarà dedicata alla presentazione di altre forme di comunicazione pubblicitaria, concentrandosi in particolare su quelle che sfruttano il Web 2.0.

Modalità d'acquisizione dei CFU

Oltre alla frequenza, e alla partecipazione attiva durante le lezioni, agli studenti verrà chiesto di simulare in piccoli gruppi l'ideazione di una campagna pubblicitaria, dalla trasmissione del brief, alla analisi della concorrenza, pianificazione dei media, e presentazione di una proposta creativa per il lancio di un prodotto.

Descrizione degli esami del TERZO ANNO

COMUNICAZIONE

D'IMPRESA (E2003P025)

CFU: 8

Silvia Simbula

M-PSI/06

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di approfondire in maniera critica la tematica della comunicazione d'impresa, fornendo agli studenti gli strumenti concettuali e operativi necessari per comprendere e gestire le dinamiche organizzative nei contesti lavorativi e il funzionamento dei processi comunicativi.

Argomenti corso

I contenuti del corso intendono fornire un quadro concettuale e metodologico della comunicazione d'impresa approfondendo, da un lato, l'evoluzione dei bisogni e dei contenuti della comunicazione in rapporto allo sviluppo organizzativo; dall'altro, gli sviluppi della comunicazione nelle relazioni delle organizzazioni con i loro

ambienti. Poiché “comunicare” e “organizzare” sono processi fortemente collegati, si intendono analizzare alcuni aspetti chiave che caratterizzano la vita organizzativa (es. climi e culture nelle organizzazioni, gruppi di lavoro, leadership, conflitto, presa di decisione). A tal fine, i contenuti del corso vengono trattati per mezzo di lezioni frontali, integrate con la presentazione e discussione guidata di case study, attraverso cui viene sollecitata la partecipazione attiva da parte degli studenti.

Bibliografia

La bibliografia sarà comunicata a lezione e resa disponibile sulla Guida on-line e sulla pagina del corso del sito didattico.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

INFORMATICA E GRAFICA

PER IL WEB (E2003P026)

CFU: 8

Docenti da definire

INF/01

ANNO: III

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Il programma del corso sarà pubblicato sulla relativa pagina del sito didattico e sulla Guida on-line.

PSICOLOGIA ECONOMICA

E DEL LAVORO (E2003P024)

CFU: 8

Luigi Ferrari

M-PSI/06

ANNO: III

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente un'introduzione alle

principal tematiche psicologiche necessarie alla comprensione delle dinamiche organizzative nei contesti lavorativi. L'insegnamento è inoltre finalizzato a un'introduzione generale allo studio delle variabili psicologiche globalmente intese nell'economia. In questo senso, l'insegnamento si colloca nell'area di apprendimento Studio degli aspetti socio-economici e culturali legati ai processi comunicativi.

Argomenti corso

Nella prima parte del corso verranno presentate le nozioni di base della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Nella seconda parte si allargherà il discorso agli altri aspetti del comportamento economico e in particolare al concetto complesso di homo oeconomicus. Infine, anche sulla base delle nozioni economiche e di psicologia economica presentate nella seconda parte, sarà possibile fare cenno alle maggiori problematiche psicologiche e sociali del mercato del lavoro e delle nuove figure professionali. Qualora si realizzino le condizioni di fattibilità, un'attività seminariale sarà affiancata alle lezioni, per piccoli gruppi, su temi specifici, anche come preparazione/orientamento alla tesi triennale sui temi psicologici del lavoro e dell'economia.

Bibliografia

Novara F., Sarchielli G. (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. Bologna: Il Mulino (prima parte).

Ferrari L (2010). *L'ascesa dell'individualismo economico*. Piacenza: Vicoletto del Pavone (capitoli 1, 2, 3, 4, 15, e, inoltre, un capitolo a scelta tra i capitoli 5-14).

Modalità d'esame

L'esame è solo orale per tutti, senza eccezioni. Nella valutazione finale potrà, in aggiunta, entrare l'esito di apprendimento dell'eventuale attività seminariale di affiancamento.

PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ECONOMICO E DEI CONSUMI (E2003P027)

Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/06

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato da Psicologia del comportamento economico e dei consumi, Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

PSICOLOGIA SOCIALE DELLA COMUNICAZIONE (E2003P023) CFU: 8

Monica Colombo

M-PSI/05

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare le principali prospettive teorico/metodologiche sviluppate nell'ambito degli studi sulla comunicazione mediatica, politica, istituzionale e organizzativa al fine di sviluppare la capacità di analizzare e comprendere gli aspetti sociali e culturali legati ai processi comunicativi. L'obiettivo è quello di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire strumenti concettuali e metodologici per analizzare i processi comunicativi in rapporto ai diversi ambiti e contesti entro i quali tali processi si strutturano. Il corso si propone di offrire una prospettiva che permetta di mostrare come, attraverso l'analisi del linguaggio e della comunicazione, sia possibile comprendere le relazioni che intercorrono tra discorso e pratiche sociali/organizzative. Alla riflessione teorica sarà costantemente affiancata la presentazione di ricerche che illustrino le metodologie e le strategie analitiche utilizzate nei diversi ambiti (analisi del discorso politico, mediatico, istituzionale organizzativo). Gli strumenti concettuali e metodologici acquisiti durante il corso potranno essere finalizzati alla progettazione e realizzazione di ricerche negli ambiti indicati.

Argomenti corso

La prima parte del corso sarà dedicata a presentare i principali approcci allo studio dei processi comunicativi in psicologia sociale. Una particolare attenzione sarà posta sulle continuità/differenze tra le diverse prospettive in rapporto ai quadri epistemologici, teorici e metodologici che sottendono i diversi approcci e sulla loro evoluzione nelle scienze psicosociali. La seconda parte del corso sarà dedicata a presentare approfonditamente teorie, metodi e strumenti di analisi sviluppati nell'ambito dell'analisi critica del discorso e a illustrare la loro applicazione nello studio del discorso mediatico, politico e organizzativo.

Bibliografia

Richardson J. (2007). *Analysing Newspapers: An Approach from Critical Discourse Analysis* (trad. it. *L'analisi dei quotidiani: la prospettiva critica discorsiva*. Milano, Cortina, Gennaio 2014).

Ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento degli argomenti trattati a lezione saranno fornite all'inizio del corso.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

Corsi di laurea di Primo Livello disattivati

- *Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (d.m. 509)*
- *Corso di laurea in Psicologia – vecchio ordinamento*
- *Corso di laurea interclasse in Comunicazione e Psicologia*
laurea in Comunicazione (L-20) e laurea in Psicologia (L-24)
- *Corso di laurea in Scienze della Comunicazione*
(Indirizzo Psicologia della comunicazione)

Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (d.m. 509/99)

Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche d.m. 509 non è più attivo.

Gli studenti ancora iscritti a Scienze e tecniche psicologiche d.m. 509 possono o chiedere il trasferimento al nuovo Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche d.m. 270 (si veda pagg. 33-34 per le modalità di trasferimento) oppure rimanere iscritti al vecchio Corso di laurea, e fare riferimento alle indicazioni che seguono per sostenere gli insegnamenti previsti dal loro piano didattico. Dato che, in alcuni casi, la differenza tra il numero di CFU attribuiti agli insegnamenti di Scienze e tecniche psicologiche d.m. 509 e quelli del nuovo Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche d.m. 270 è significativa, per i corsi evidenziati con l'asterisco è necessario verificare il programma previsto, controllando sul sito web del corso, o contattando direttamente i docenti degli insegnamenti del nuovo Corso di laurea.

Si invitano in ogni caso gli studenti ancora iscritti al vecchio Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche d.m. 509 a prendere contatti con la prof.ssa Emanuela Bricolo (**presidente.stp@unimib.it**) al fine di pianificare al meglio la prosecuzione degli studi.

STP (d.m. 509/99)	CFU	STP (d.m. 270/04)	CFU
<i>Insegnamenti del I anno</i>			
Psicologia sociale	9	Psicologia sociale	8
Psicologia dello sviluppo	9	Psicologia dello sviluppo	8
Psicologia generale I (percezione e memoria)	9	Psicologia generale 1	8
Fondamenti anatomo-fisiologici della attività psichica	9	Fondamenti anatomo-fisiologici della attività psichica	8
Statistica per la ricerca sociale*	6*	Elementi di psicometria con laboratorio di SPSS1*	8*
Genetica*	3*	Biologia e genetica*	8*
Biologia*	3*	Biologia e genetica*	8*
Storia della psicologia*	6*	Storia della psicologia*	8*

<i>Insegnamenti del II anno</i>			
Psicologia generale 2 (linguaggio e pensiero)	9	Psicologia generale 2	8
Psicologia fisiologica	9	Psicologia fisiologica	8
Psicomimetria*	6*	Psicomimetria con laboratorio di SPSS2*	8*
Psicologia dinamica	9	Psicologia dinamica	8
Linguistica generale*	3*	Filosofia della mente, logica e lingue naturali*	8*
Ricerca intervento in ambito psicosociale*	3*	Ricerca intervento di comunità*	8*
Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo	3	Contattare la prof.ssa N. Salerni	
Attendibilità e validità	3	Contattare il prof. H. Schadee	

<i>Insegnamenti del III anno</i>			
Genetica del comportamento*	3*	Biologia e genetica*	8*
Psicologia della personalità*	3*	Motivazione, emozione e personalità*	8*
Tecniche del colloquio*	3*	Tecniche del colloquio*	8*
Laboratorio di tecniche del colloquio	3	Contattare la dott.ssa A. Tagini	
Teoria e tecnica dei test	3	Contattare il prof. G.B. Flebus	
Laboratorio di teoria e tecnica dei test	3	Contattare il prof. G.B. Flebus	

<i>A. Indirizzo di Counseling e salute mentale</i>			
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	9	Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	8
Strumenti di valutazione della personalità*	6*	Fattori di rischio e protezione nella formazione della personalità*	8*
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari*	6*	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari*	8*
Psicologia dell'adolescenza*	6*	Psicologia del ciclo di vita*	8*
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive*	3*	Psicologia del ciclo di vita*	8*

<i>B. Indirizzo di Lavoro e organizzazioni</i>			
Psicologia sociale dei gruppi di lavoro*	6*	Psicologia sociale dei gruppi*	8*
Psicologia del comportamento economico e delle organizzazioni*	6*	Psicologia del comportamento economico e dei consumi*	8*
Metodi qualitativi della ricerca psicologica	5	Contattare il dott. L. Montali	
Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento	4	Contattare il prof. H. Schadee	
Istituzioni di economia	3	Contattare il prof. L. Ferrari	
Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	Nessuna equivalenza: è necessario modificare il piano di studi	
L'intervista nella ricerca sociale		Contattare il dott. L. Montali	
<i>C. Indirizzo di Psicologia cognitiva applicata</i>			
Psicologia della comunicazione	6	Contattare la prof.ssa L. Macchi	
Psicologia giuridica*	6*	Psicologia giuridica*	8*
Psicologia del pensiero	6	Contattare il prof. P. Cherubini	
Ergonomia cognitiva	6	Contattare il prof. P. Cherubini	
Criminologia*	3*	Criminologia*	8*
Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	Nessuna equivalenza: è necessario modificare il piano di studi	
<i>D. Indirizzo di Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano</i>			
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	9	Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	8
Valutazione e riabilitazione neuropsicologica	9	Psicobiologia dei disturbi comportamentali	8
Psicologia attitudinale	3	Contattare il prof. S. Castelli	
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive*	3*	Psicologia del ciclo di vita*	8*
Fondamenti di neurologia per psicologia	3	Nessuna equivalenza: è necessario modificare il piano di studi	
Fondamenti di psichiatria per psicologi	3	Nessuna equivalenza: è necessario modificare il piano di studi	

<i>E. Indirizzo di Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo</i>				
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	9	Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	8	
Tecniche di osservazione del comportamento infantile	6	Contattare la prof.ssa N. Salerni		
Psicologia dell'educazione*	6*	Psicologia dell'educazione e dei processi di apprendimento*	8*	
Psicologia dell'adolescenza*	6*	Psicologia del ciclo di vita*	8*	
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive*	3*	Psicologia del ciclo di vita*	8*	

<i>Attività formative a scelta</i>			
Psicologia del benessere nel ciclo di vita	3	Contattare la prof.ssa P. Steca	
Psicologia sociale di comunità	3	Contattare la dott.ssa M. Colombo	
Genitorialità e figli adolescenti	3	Contattare il prof. G. Amadei	
Pensiero e ragionamento in età scolare		Contattare la prof.ssa Salerni	

N.B.: Per i corsi evidenziati con l'asterisco è necessario verificare il programma previsto, controllando sul sito web del corso, o contattando direttamente i docenti degli insegnamenti del nuovo Corso di laurea.

Corso di laurea in Psicologia - Vecchio Ordinamento

Il Corso di laurea quinquennale in Psicologia (Vecchio Ordinamento) è disattivato. Gli studenti ancora immatricolati possono sostenere gli esami mancanti facendo riferimento a insegnamenti attivati nel nuovo Corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP), o nei nuovi Corsi di laurea Magistrale in Psicologia: Psicologia clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia (PCSN); Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici (PPSDCE); Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi (PSPE), secondo la tabella indicata in calce.

Si invitano comunque gli studenti ancora iscritti a Psicologia – Vecchio Ordinamento a prendere contatti con la prof.ssa Paola Ricciardelli (paola.ricciardelli@unimib.it) al fine di pianificare al meglio la prosecuzione degli studi.

Psicologia V.O.	Esami Corrispondenti
<i>Insegnamenti obbligatori del biennio</i>	
Biologia generale	Biologia e genetica (STP)
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica	Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (STP)
Psicologia fisiologica	Psicologia fisiologica (STP)
Psicologia generale (1a annualità)	Psicologia generale I (STP)
Psicologia generale (2a annualità)	Psicologia generale II (STP)
Psicologia dello sviluppo	Psicologia dello sviluppo (STP)
Psicologia dinamica	Psicologia dinamica (STP)
Psicologia sociale	Psicologia sociale (STP)
Statistica per la ricerca sociale	Elementi di psicometria con laboratorio di SPSS 1 (STP)
Teoria e tecnica dei test*	Contattare il prof. G.B. Flebus
Tecniche dell'intervista e del questionario*	Contattare il prof. L. Vecchio
Psicometria	Contattare il prof. G. Rossi
Psicologia della comunicazione	Contattare la prof.ssa L. Macchi

* Nel caso del corso di Teoria e tecnica dei test e di Tecniche dell'intervista e del questionario, le E.P.G., un tempo a frequenza obbligatoria, devono essere sostituite con un'integrazione di programma e/o una relazione scritta concordata tra il docente di riferimento e lo studente.

<i>A. Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale</i>	
Psicologia cognitiva	Cognizione e azione (PCSN)
Psicologia del pensiero	Pensiero e comunicazione (STP)
Psicologia fisiologica (avanzato)	Neuroscienze cognitive (PCSN)
Psicologia dello sviluppo cognitivo	Psicologia dello sviluppo cognitivo (PCSN)
Neuropsicologia	Neuropsicologia (PCSN)
Psicologia clinica	Psicologia clinica (PCSN)

<i>B. Indirizzo di Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni</i>	
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni	Psicologia sociale: corso avanzato (PPSDCE)
Psicologia della personalità	Contattare la prof.ssa P. Steca
Psicologia della comunicazione (corso di indirizzo)	Psicologia delle influenze sociali (PPSDCE)
Metodologia della ricerca sociale	Metodologie qualitative (PPSDCE)
Psicologia delle organizzazioni	Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo (PPSDCE)
Psicologia delle comunicazioni sociali	Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale (PPSDCE)

<i>C. Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</i>	
Psicopatologia generale	Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (STP).
Psicologia dello sviluppo avanzato	Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (PSPE)
Tecniche di osservazione del comportamento infantile	Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo (PSPE)
Psicopedagogia	Contattare la prof.ssa I. Grazzani
Psicologia della personalità	Contattare la prof.ssa P. Steca
Psicologia dello sviluppo cognitivo	Psicologia dello sviluppo cognitivo (PCSN)

<i>D. Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità</i>	
Psicologia clinica	Psicologia clinica (PCSN)
Psicoterapia	Contattare il prof. G. Amadei
Psicologia dinamica (avanzato)	Psicologia dinamica avanzato (PCSN)
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (STP)
Psicopatologia generale	Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (STP)
Neuropsicologia	Neuropsicologia (PCSN)

Insegnamenti opzionali

Il Corso di laurea in Psicologia Vecchio Ordinamento prevede sei esami opzionali (originariamente distinti in tre per il biennio e altrettanti per il triennio; la distinzione non è più in vigore).

Nell'anno accademico (2013-2014), pur essendo mantenuto il diritto degli studenti di sostenere ogni esame mancante tramite corrispondenze con esami di altri Corsi di laurea, non saranno pubblicate le liste degli esami opzionali equivalenti. Ogni esame opzionale, da scegliere tra i corsi attivati con la nuova riforma (d.m. 270/04), dovrà equivalere ad un corso di almeno 60 ore di lezione frontale. Questo dovrà essere concordato direttamente con il docente titolare del corso dell'esame prescelto e comunicato per conoscenza alla prof.ssa Paola Ricciardelli via e-mail (paola.ricciardelli@unimib.it), delegato per il Corso di Laurea in Psicologia.

Nello scegliere gli esami opzionali, gli studenti possono:

- 1) scegliere come opzionale qualsiasi esame del Corso di laurea in Psicologia non fondamentale per il loro indirizzo;
- 2) scegliere come opzionale qualsiasi insegnamento attivato da altri Dipartimenti o Scuole dell'Ateneo, con l'esclusione della Scuola di Medicina e Chirurgia. Per questi esami è necessario il nulla osta del docente e l'autorizzazione del delegato per il Corso di laurea in Psicologia.

Tirocini

I tirocini relativi alla Laurea in Psicologia si eseguono solo dopo il conseguimento della laurea stessa. In accordo con la normativa in vigore, il tirocinio dura due semestri. Il monte ore complessivo dei due semestri è fissato in 900 ore, da effettuarsi nell'arco di 210 giorni equamente distribuiti nei due semestri, e con inizio il 15 settembre o il 15 marzo di ogni anno. Eventuali assenze dovranno essere recuperate. La supervisione del tirocinio può essere effettuata sia da uno psicologo iscritto all'albo professionale sia da un docente o ricercatore universitario di disciplina psicologica. I due semestri di tirocinio devono vertere su due aree distinte della psicologia scelte tra: Psicologia clinica; Psicologia generale; Psicologia sociale; Psicologia dello sviluppo. Le sedi presso cui è possibile svolgere il tirocinio, il regolamento completo e la modulistica per le presentare domanda di tirocinio sono reperibili presso l'Ufficio Servizio Tirocini, Esami di Stato e Stage.

Prova finale

Regolamenti, tempistica e modulistica riguardanti la tesi e la procedura per la richiesta tesi del Corso di laurea in Psicologia sono reperibili sul sito www.psicologia.unimib.it

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Con la discussione della tesi si consegne la laurea in Psicologia. La tesi di laurea in psicologia consente, previo svolgimento del tirocinio post-laurea e superamento dell'esame di Stato in Psicologia, l'iscrizione all'albo dell'Ordine degli psicologi.

Corso di laurea interclasse in Comunicazione e Psicologia laurea in Comunicazione (L-20) e laurea in Psicologia (L-24)

Il Corso di laurea interclasse in Comunicazione e Psicologia (L-20, laurea in Comunicazione, e L-24, laurea in Psicologia) non è più attivo.

Gli studenti ancora immatricolati a Comunicazione e psicologia interclasse possono o chiedere il trasferimento al nuovo Corso di laurea in Comunicazione e psicologia (si veda pag. 121 di questa guida per le modalità di trasferimento) oppure rimanere immatricolati al vecchio Corso di laurea interclasse, e fare riferimento alle indicazioni che seguono per sostenere gli insegnamenti previsti dal loro piano didattico.

Tabella delle corrispondenze per gli insegnamenti previsti nel piano didattico del CdL in Comunicazione e Psicologia Interclasse:

A. Insegnamenti e corsi pratici che prevedono un esame corrispondente nel nuovo Corso di laurea in Comunicazione e psicologia:

Comunicazione e psicologia (L-20/L-24)	Comunicazione e psicologia (L-20)
Psicologia generale 1, M-PSI/01, cfu 8	Psicologia generale per la comunicazione, M-PSI/01, cfu 8
Elementi di psicomimetria, M-PSI/03, cfu 8	Statistica per la ricerca sociale, SECS-S/05, cfu 8
Psicologia sociale, M-PSI/05, cfu 8	Psicologia sociale, M-PSI/05, cfu 8
Teoria e tecniche dei nuovi media, SPS/07, cfu 8	Teoria e tecniche dei nuovi media, SPS/08, cfu 8
Psicolinguistica – L-LIN/01, cfu 8	Psicolinguistica – L-LIN/01, cfu 8
Psicologia dell'arte, M-PSI/01, cfu 8	Psicologia dell'arte, M-PSI/01, cfu 8

Psicologia della comunicazione, M-PSI/05, cfu 8	Psicologia sociale della comunicazione, M-PSI/05, cfu 8
Psicologia economica e del lavoro, M-PSI/06, cfu 8	Psicologia economica e del lavoro, M-PSI/06, cfu 8
Psicologia generale 2, M-PSI/01, cfu 8	Negoziazione, pensiero e decisione, M-PSI/01, cfu 8
Storia della scienza, M-STO/05, cfu 8	Storia della scienza, M-STO/05, cfu 8
Psicologia dello sviluppo della comunicazione, M-PSI/04, cfu 8 (esame obbligatorio, percorso comunicazione)	Psicologia dello sviluppo della comunicazione, M-PSI/04, cfu 8
Psicologia dello sviluppo, M-PSI/04, cfu 8 (esame obbligatorio, percorso psicologia)	Psicologia dello sviluppo della comunicazione, M-PSI/04, cfu 8
Psicologia dinamica, M-PSI/07, cfu 8 (esame obbligatorio, percorso psicologia)	Psicologia dinamica della comunicazione, M-PSI/07, cfu 8
Sondaggi di opinione, SECS-S/05, cfu 8	Sondaggi di opinione, SECS-S/05, cfu 8
Filosofia del linguaggio, M-FIL/05, cfu 8	Filosofia del linguaggio, M-FIL/05, cfu 8
Grafica, ICAR /17, cfu 8	Grafica, ICAR /17, cfu 8
Informatica 2, INF/01, cfu 8	Informatica 2, INF/01, cfu 8
Comunicazione aziendale integrata, M-PSI/06, cfu 8 (esame obbligatorio, percorso comunicazione)	Comunicazione di impresa, M-PSI/06, cfu 8
Comunicazione cinematografica, cfu 4	Comunicazione cinematografica, cfu 3
Immagini della malattia, cfu 4	Immagini della malattia, cfu 3
Linguaggi del corpo e della fotografia, cfu 2	Linguaggi della fotografia, cfu 3
Programmazione radiotelevisiva, cfu 2	Programmazione radiotelevisiva, cfu 3
Pubblicità, cfu 2	Pubblicità, cfu 3

B. Insegnamenti che prevedono un esame corrispondente nel nuovo Corso di laurea in Comunicazione e psicologia, ma che necessitano di una integrazione nel programma d'esame per raggiungere i cfu richiesti [contattare i docenti degli insegnamenti per avere informazioni sull'integrazione richiesta]:

Comunicazione e psicologia (L-20/L-24)	Comunicazione e psicologia (L-20)
Linguistica, L-LIN/01, cfu 10	Linguistica, L-LIN/01, cfu 8. Contattare il dott. F. Arosio
Informatica, INF/01, cfu 10	Informatica, INF/01, cfu 8. Contattare il dott. M. Sarini

C. Corsi pratici che possono essere frequentati facendo riferimento a specifiche parti di insegnamenti attivato dal nuovo Corso di laurea in Comunicazione e psicologia:

Comunicazione e psicologia (L-20/L-24)	Comunicazione e psicologia (L-20)
Interfacce grafiche per la comunicazione, cfu 2	Mutuati da specifiche parti del corso di Informatica e grafica per il web. Verificare sul sito del corso per avere ulteriori informazioni. N.B. Viene richiesto l'obbligo di frequenza per poter acquisire i cfu come corso pratico.
Informatica applicata, cfu 2	

D. Insegnamenti che sono mutuati dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche:

Comunicazione e psicologia (L-20/L-24)	Comunicazione e psicologia (L-20)
Psicomimetria, M-PSI/03, cfu 8	Psicomimetria, M-PSI/03, cfu 8
Pensiero e comunicazione, M-PSI/01, cfu 8	Pensiero e comunicazione, M-PSI/01, cfu 8
Sensazione e percezione, M-PSI/01, cfu 8	Sensazione e percezione, M-PSI/01, cfu 8
Psicologia fisiologica, M-PSI/02, cfu 8	Psicologia fisiologica, M-PSI/02, cfu 8
Psicologia sociale dei gruppi, M-PSI/05, cfu 8	Psicologia sociale dei gruppi, M-PSI/05, cfu 8
Psicologia del comportamento economico e dei consumi, M-PSI/06, cfu 8	Psicologia del comportamento economico e dei consumi, M-PSI/06, cfu 8
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, M-PSI/08, cfu 8	Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, M-PSI/08, cfu 8

E. Insegnamenti obbligatori per il Corso di laurea in Comunicazione e psicologia interclasse, ma che non hanno corrispondenze dirette in nessun insegnamento:

Comunicazione e psicologia (L-20/L-24)	Comunicazione e psicologia (L-20)
Elementi di neuroscienze cognitive, M-PSI/02, cfu 8	Viene assicurato un ultimo appello con il programma d'esame relativo all'a.a. 2010/11, a settembre 2013. Dopo tale appello, il corso viene mutuato da: Psicologia Fisiologica, M-PSI/02, cfu 8, del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

F. Insegnamenti e corsi pratici a scelta guidata per il Corso di laurea in Comunicazione e psicologia interclasse, che non hanno corrispondenze dirette in nessun altro insegnamento o corso pratico:

Comunicazione e psicologia (L-20/L-24)	Comunicazione e psicologia (L-20)
Analisi testuale, L-FIL-LET/12, cfu 8	Sono assicurati appelli d'esame, con il programma relativo ai corsi svoltisi nell'a.a. 2012/3, fino alla sessione di recupero invernale (gennaio/febbraio 2014). Dopo tale data, sarà necessario modificare il piano di studi per sostituirli con insegnamenti a scelta guidata per i quali esiste una corrispondenza. N.B. Il corso di Comunicazione d'impresa (SECS-P/10) della vecchia Comunicazione e psicologia interclasse (L-20/L-24) non corrisponde al corso di Comunicazione d'impresa (M-PSI/06) della nuova Comunicazione e psicologia (L-20).
Comunicazione scientifica, cfu 4	Non previsti. Se presenti nel piano di studi, è necessario modificare il piano di studi per sostituirli con corsi pratici per i quali esiste una corrispondenza.
Presentazione, cfu 2	
Scrittura, cfu 2	

Corso di laurea in Scienze della Comunicazione

Il corso di laurea in Scienze della comunicazione (Indirizzo Psicologia della comunicazione) non è più attivo, perché sostituito dal nuovo Corso di laurea in Comunicazione e psicologia (d.m. 270).

Gli studenti iscritti a Scienze della comunicazione che dovessero ancora sostenere degli esami previsti nel loro piano di studi, potranno farlo facendo riferimento a corsi equivalenti attivati nel nuovo corso di laurea, secondo la tabella che segue. Visto che non c'è corrispondenza tra il numero di CFU attribuiti agli insegnamenti di Scienze della comunicazione e quelli del nuovo Corso di laurea in Comunicazione e psicologia, si invitano gli studenti a verificare se è previsto un programma diverso per chi dovesse sostenere esami della vecchia Scienza della comunicazione, controllando sul sito web del corso, o contattando direttamente i docenti degli insegnamenti del nuovo Corso di laurea. Si invitano gli studenti ancora iscritti a Scienze della comunicazione a prendere contatti con la dott.ssa Francesca Panzeri (francesca.panzeri@unimib.it) al fine di pianificare al meglio la prosecuzione degli studi.

Scienze della Comunicazione	CFU	Comunicazione e Psicologia	CFU
<i>Insegnamenti del I anno</i>			
Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione	10	Viene assicurato un ultimo appello con il programma d'esame relativo all'a.a. 2010/11, a settembre 2013. Dopo tale appello, il corso viene mutuato da: Psicologia Fisiologica, M-PSI/02, cfu 8, del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.	8
Elementi di informatica generale	10	Informatica 1	8
Linguistica generale	10	Linguistica	8

Psicologia della percezione, azione e memoria	10	Psicologia generale per la comunicazione	8
Psicologia sociale	9	Psicologia sociale	8
Teoria e tecniche dei nuovi media	5	Teoria e tecniche dei nuovi media	8

<i>Insegnamenti del II anno</i>			
Filosofia del linguaggio	7	Filosofia del linguaggio	8
Grafica	7	Grafica	8
Modelli computazionali per la comunicazione	3	Contattare la dott.ssa F. Panzeri	
Psicologia della comunicazione e dei processi inferenziali	10	Negoziazione, pensiero e decisione	8
Psicometria	9	Psicometria con laboratorio di SPSS2, Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche	8
Statistica per la ricerca sociale	6	Statistica per la ricerca sociale	8
Stilistica e retorica	5	Contattare la dott.ssa F. Panzeri	
Storia della scienza	10	Storia della scienza	8

<i>Insegnamenti del III anno</i>			
Design delle interfacce	3	Grafica	8
Linguaggio e cognizione	7/10	Psicolinguistica	8
Market Driven Management	6	Comunicazione di impresa	8
Psicologia delle comunicazioni sociali	7/10	Psicologia sociale della comunicazione	8
Psicologia dello sviluppo	9	Psicologia dello sviluppo della comunicazione	8
Psicologia dinamica	9	Psicologia dinamica della comunicazione	8
Psicologia economica e del lavoro	10	Psicologia economica e del lavoro	8
Psicologia fisiologica	9	Psicologia fisiologica	8
Tecnologie per la comunicazione aziendale		Contattare la dott.ssa F. Panzeri	

Il Chi è chi? del Dipartimento di Psicologia

Prof. Paolo Cherubini, Direttore del Dipartimento

Prof.ssa Viola Macchi Cassia, Vice Direttore del Dipartimento

Prof.ssa Emanuela Bricolo, Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico delle Lauree Triennali e a ciclo unico del Dipartimento.

Docenti e Ricercatori

Actis Grosso Rossana	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	<i>rossana.actis@unimib.it</i>
Amadei Gherardo	<i>prof.associato M-PSI/07</i>	<i>gherardo.amadei@unimib.it</i>
Antonelli Mauro	<i>prof.ordinario M-PSI/01</i>	<i>mauro.antonelli@unimib.it</i>
Arosio Fabrizio	<i>ricercatore L-LIN/01</i>	<i>fabrizio.arosio@unimib.it</i>
Bollini Letizia	<i>ricercatore ICAR/17</i>	<i>letizia.bollini@unimib.it</i>
Bolognini Nadia	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	<i>nadia.bolognini@unimib.it</i>
Brambilla Marco	<i>ricercatore t.d. M-PSI/05</i>	<i>marco.brambilla@unimib.it</i>
Bricolo Emanuela	<i>prof.associato M-PSI/01</i>	<i>emanuela.bricolo@unimib.it</i>
Bulf Hermann Sergio	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	<i>hermann.bulf@unimib.it</i>
Camussi Elisabetta	<i>prof.associato M-PSI/05</i>	<i>elisabetta.camussi@unimib.it</i>
Caprin Claudia	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	<i>claudia.caprin@unimib.it</i>
Carli Lucia	<i>prof.ordinario M-PSI/07</i>	<i>lucia.carli@unimib.it</i>
Casonato Marco Mario	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	<i>marco.casonato@unimib.it</i>
Castelli Stefano	<i>prof.associato M-PSI/06</i>	<i>stefano.castelli@unimib.it</i>
Cattaneo Zaira	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	<i>zaira.cattaneo@unimib.it</i>
Cecchetto Carlo	<i>prof.ordinario M-FIL/05</i>	<i>carlo.cechettto@unimib.it</i>
Cherubini Paolo	<i>prof.ordinario M-PSI/01</i>	<i>paolo.cherubini@unimib.it</i>
Colombo Monica	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	<i>monica.colombo@unimib.it</i>
Colucci Francesco Paolo	<i>prof.ordinario M-PSI/05</i>	<i>francescopaolo.colucci@unimib.it</i>
Crippa Franca	<i>prof.associato SECS-S/05</i>	<i>franca.crippa@unimib.it</i>
D'addario Marco	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	<i>marco.daddario@unimib.it</i>
Daini Roberta	<i>prof.associato M-PSI/02</i>	<i>roberta.daini@unimib.it</i>
D'Odorico Laura	<i>prof.ordinario M-PSI/04</i>	<i>laura.dodorico@unimib.it</i>
Durante Federica	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	<i>federica.durante@unimib.it</i>
Fasolo Mirco	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	<i>mirco.fasolo@unimib.it</i>
Ferrari Luigi	<i>prof.associato M-PSI/06</i>	<i>luigi.ferrari@unimib.it</i>
Flebus Giovanni Battista	<i>prof.associato M-PSI/03</i>	<i>giovannibattista.flebus@unimib.it</i>
Foppolo Francesca	<i>ricercatore t.d. L-LIN/01</i>	<i>francesca.foppolo@unimib.it</i>
Gallace Alberto	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	<i>alberto.gallace1@unimib.it</i>
Gallucci Marcello	<i>prof.associato M-PSI/03</i>	<i>marcello.gallucci@unimib.it</i>
Gelati Carmen	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	<i>carmen.gelati@unimib.it</i>
Girelli Luisa	<i>prof.associato M-PSI/02</i>	<i>luisa.girelli@unimib.it</i>
Guasti Maria Teresa	<i>prof.ordinario L-LIN/01</i>	<i>mariateresa.guasti@unimib.it</i>
Lalumera Elisabetta	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	<i>elisabetta.lalumera@unimib.it</i>
Lang Margherita	<i>prof.ordinario M-PSI/07</i>	<i>margherita.lang@unimib.it</i>
Luzzatti Claudio Giuseppe	<i>prof.ordinario M-PSI/02</i>	<i>claudio.luzzatti@unimib.it</i>
Macchi Laura	<i>prof.ordinario M-PSI/01</i>	<i>laura.macchi@unimib.it</i>
Macchi Cassia Viola	<i>prof.ordinario M-PSI/04</i>	<i>viola.macchicassia@unimib.it</i>
Madeddu Fabio	<i>prof.ordinario M-PSI/08</i>	<i>fabio.madeddu@unimib.it</i>
Magrin Maria Elena	<i>prof.associato M-PSI/05</i>	<i>mariaelena.magrin@unimib.it</i>
Maravita Angelo	<i>prof.associato M-PSI/02</i>	<i>angelo.maravita@unimib.it</i>
Mari Silvia	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	<i>silvia.mari@unimib.it</i>

Marzocchi Gian Marco	ricercatore M-PSI/04	gianmarco.marzocchi@unimib.it
Miglioretti Massimo	ricercatore M-PSI/06	massimo.miglioretti@unimib.it
Montali Lorenzo	ricercatore M-PSI/05	lorenzo.montali@unimib.it
Olivero Nadia	ricercatore M-PSI/06	nadia.olivero@unimib.it
Panzeri Francesca	ricercatore M-FIL/05	francesca.panzeri@unimib.it
Papagno Costanza	prof.ordinario M-PSI/02	costanza.papagno@unimib.it
Parolin Laura A. Lucia	ricercatore M-PSI/07	laura.parolin@unimib.it
Passione Roberta	ricercatore M-STO/05	roberta.passione@unimib.it
Paulesu Eraldo	prof.ordinario M-PSI/02	eraldo.paulesu@unimib.it
Perugini Marco	prof.ordinario M-PSI/03	marco.perugini@unimib.it
Preti Emanuele	ricercatore t.d. M-PSI/08	emanuele.preti@unimib.it
Proverbio Alice Mado	prof.associato M-PSI/02	mado.proverbio@unimib.it
Prunas Antonio	ricercatore M-PSI/08	antonio. prunas@unimib.it
Redondi Pietro	prof.ordinario M-STO/05	pietro.redondi@unimib.it
Reverberi Franco Carlo	ricercatore M-PSI/01	carlo.reverberi@unimib.it
Ricciardelli Paola	prof. associato M-PSI/01	paola.ricciardelli@unimib.it
Richetin Juliette	ricercatore M-PSI/03	juliette.richtetin@unimib.it
Ripamonti Chiara Adriana	ricercatore M-PSI/08	chiara.ripamonti@unimib.it
Riva Crugnola Cristina	prof.associato M-PSI/04	cristina.riva-crugnola@unimib.it
Romero Lauro Leonor	ricercatore M-PSI/02	leonor.romero1@unimib.it
Rossi Germano	prof.associato M-PSI/03	germano.rossi@unimib.it
Sacchi Simona	ricercatore M-PSI/05	simona.sacchi@unimib.it
Salerni Nicoletta	prof.associato M-PSI/04	nicoletta.salerni@unimib.it
Santona Alessandra M. Roberta	ricercatore M-PSI/07	alessandra.santona@unimib.it
Sarini Marcello	ricercatore INF/01	marcello.sarini@unimib.it
Sarracino Diego	ricercatore M-PSI/07	diego.sarracino@unimib.it
Schadee Hans	prof.associato SECS-S/05	hans.schadee@unimib.it
Simbula Silvia	ricercatore M-PSI/06	silvia.simbula@unimib.it
Steca Patrizia	prof.associato M-PSI/01	patrizia.steca@unimib.it
Stucchi Natale	prof.ordinario M-PSI/01	natale.stucchi@unimib.it
Tagini Angela	ricercatore M-PSI/07	angela.tagini@unimib.it
Turati Chiara	prof.associato M-PSI/04	chiara.turati@unimib.it
Vallar Giuseppe	prof.ordinario M-PSI/02	giuseppe.vallar@unimib.it
Vecchio Luca Piero	prof.associato M-PSI/06	luca.vecchio@unimib.it
Volpatto Chiara	prof.ordinario M-PSI/05	chiara.volpatto@unimib.it
Zavagno Daniele	ricercatore M-PSI/01	daniele.zavagno@unimib.it
Zogmaister Cristina	ricercatore M-PSI/03	cristina.zogmaister@unimib.it
Zudini Verena	ricercatore t.d. M-PSI/01	verena.zudini1@unimib.it

Personale amministrativo e tecnico

Bignamini Gilberto <i>Amministrazione e contabilità</i>	gilberto.bignamini@unimib.it
Callari Anna Maria <i>Servizio offerta formativa e dei Corsi di laurea</i> <i>Erasmus Mobility Assistant</i>	annamaria.callari@unimib.it
Capotorto Marco <i>Servizi generali</i>	marco.capotorto@unimib.it
Colombo Alberto <i>Servizi generali</i>	alberto.colombo@unimib.it

Croce Celestina <i>Scuole di Specializzazione</i>	ssneuropsi@unimib.it / sspsiclovita@unimib.it
De Marco Faustina <i>Dottorati di ricerca</i>	psicologia.dottorati@unimib.it
De Marco Rocco <i>Tecnico di laboratorio</i>	rocco.demarco@unimib.it
Eberle Adele <i>Servizio tirocini, esami di stato e stage</i>	tirocini.psico@unimib.it
Ficara Emma <i>Servizio Tesi</i>	
Fontana Maria Rosa <i>Servizio Offerta formativa e dei Corsi di laurea</i>	mariarosa.fontana@unimib.it
Fortunato Diego <i>Servizio Gestori Segreterie online</i>	psicologia.sifa@unimib.it
Intelligenza Paola <i>Dottorati di ricerca e Servizio Tesi</i>	
Lauritano Giovanna <i>Amministrazione e contabilità</i>	giovanna.lauritano@unimib.it
Lo Verde Federica (t.d.) <i>Servizio didattica Segreteria didattica Nettuno</i>	psicologia.didattica@unimib.it
Messina Anna Maria <i>Servizi generali</i>	annamaria.messina@unimib.it
Parisi Matteo <i>Servizio tirocini, esami di stato e stage</i>	tirocini.psico@unimib.it
Pertusi Roberto <i>Amministrazione e contabilità</i>	roberto.pertusi@unimib.it
Petrone Maria Anna <i>Servizi generali</i>	marianna.petrone@unimib.it
Ragosta Franca <i>Segretario Amministrativo del Dipartimento Amministrazione e contabilità</i>	franca.ragosta@unimib.it
Scolé Pierluigi <i>Servizio didattica</i>	psicologia.didattica@unimib.it
Toneatto Carlo <i>Tecnico di laboratorio</i>	carlo.toneatto@unimib.it

Glossario

a.a.

Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

Appelli d'esame

Le date degli esami entro una sessione (v.).

Ateneo

L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

CdL

Corso di laurea. È un corso di studi di durata triennale che eroga 180 cfu.

CdLM

Corso di laurea Magistrale. È un corso di studi di durata biennale che eroga 120 CFU.

Classe di lauree

Codice che identifica lauree di uno stesso ambito disciplinare.

CFU (o cfu)

Credito formativo universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venti-cinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Coorte

Il contingente di studenti la cui prima immatricolazione in un corso di studi risale ad un medesimo anno accademico.

Corso

Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di laurea).

CP

Corso di laurea triennale in Comunicazione e Psicologia.

Credito

vedi cfu

Dipartimento

Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca e della didattica.

Dottorato di ricerca

Corso di formazione alla ricerca successivo alla laurea Magistrale, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

Esonero dal tirocinio

Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Laurea di primo livello

Titolo di studio che si consegna al termine di un Corso di laurea triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea Magistrale

Titolo di studio avanzato regolato dal d.m. 270/2004, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Sostituisce la "Laurea specialistica" per coloro che si immatricolano dall'a.a. 2008/09.

Laurea specialistica

Titolo di studio avanzato regolato dal d.m. 509/1999, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Per i nuovi iscritti è sostituita dalla "Laurea Magistrale".

Master

Corso di formazione professionalizzante post-laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Mutuato/mutuabile

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di laurea diversi.

PCSN

Corso di laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia.

Piano didattico

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di laurea di primo livello o di laurea Magistrale e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano degli studi

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

Propedeutico/propedeuticità

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

PPSDCE

Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociale, decisionali e dei comportamenti economici.

PSPE

Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi.

Relatore

Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla commissione di laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

Scuola di Specializzazione

Corso di studi quinquennale, con pochi posti disponibili, riservato a studenti che abbiano già conseguito la laurea Magistrale. Eroga 300 CFU e il conseguimento del titolo comporta l'abilitazione a svolgere l'attività psicoterapeutica

Sessionsi

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Settore scientifico-disciplinare (abbr. in Settore)

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini.

Stage

Indica l'attività formativa, che si svolge presso sedi convenzionate e sotto la guida di un supervisore o tutor, finalizzata ad agevolare le future scelte professionali dello studente, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

STP

Corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche.

SdS

Vedi Scuola di Specializzazione.

Tirocinio

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

TTC

Corso di laurea interdipartimentale Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori attivati

Biologia e genetica	35, 38
Ciclo di incontri: professione psicologo	37, 103
Comunicazione cinematografica	122, 148
Comunicazione giornalistica	122, 149
Comunicazione d'impresa	123, 155
Costruzione e conduzione dell'intervista e del focus group	36, 68
Counselling	36, 75
Criminologia	36, 76
Economia e organizzazione aziendale	122, 151
Elementi di linguistica e psicolinguistica	36, 77
Elementi di psicometria con laboratorio SPSS1	35, 39
Fattori di rischio e protezione nella formazione della personalità	36, 78
Filosofia della mente, logica e lingue naturali	35, 53
Filosofia della scienza	35, 54
Filosofia del linguaggio	122, 134
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica	35, 42
Fondamentali di economia e strategia aziendale	36, 79
Grafica	122, 135
Immagini della malattia	122, 152
Informatica 1	122, 124
Informatica 2	122, 136
Informatica e grafica per il web	123, 156
Le caratteristiche dell'assessment multiculturale	37, 104
Linguaggi della fotografia	122, 153
Linguistica	122, 126
Metodi di analisi del family life space	37, 106
Metodi di analisi della produzione testuale e discorsiva	36, 70
Metodi diagnostici	37, 105
Metodi di analisi e di codifica del testo clinico	37, 107
Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo	36, 71
Metodi di valutazione dell'intelligenza verbale e non verbale in età evolutiva	35, 72

Metodi di valutazione dell'interazione e della regolazione emotiva genitore/bambino	37, 108
Metodi e tecniche della valutazione e della promozione del benessere nell'ambito organizzativo, scolastico e della salute	35, 73
Metodi e tecniche di valutazione neuropsicologica	36, 74
Metodologie per la costruzione di test e questionari	37, 109
Motivazione, emozione e personalità	36, 81
Negoziazione, pensiero e decisione	122, 138
Pensiero e comunicazione	36, 82
Programmazione radiotelevisiva	122, 153
Psicobiologia dei disturbi comportamentali	36, 83
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	36, 85
Psicolinguistica	122, 139
Psicologia del ciclo di vita	36, 86
Psicologia del comportamento economico e dei consumi	36, 88, 123, 158
Psicologia dell'arte	122, 140
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	35, 55
Psicologia dell'educazione e dei processi d'apprendimento	36, 90
Psicologia dello sviluppo	35, 43, 44
Psicologia dello sviluppo della comunicazione	122, 142
Psicologia dinamica	35, 57, 59
Psicologia dinamica della comunicazione	122, 127
Psicologia economica e del lavoro	123, 156
Psicologia fisiologica	35, 60
Psicologia generale per la comunicazione	122, 129
Psicologia generale 1	35, 46, 47
Psicologia generale 2	35, 61
Psicologia giuridica	36, 91
Psicologia sociale	35, 48, 49, 122, 130
Psicologia sociale dei gruppi	36, 92
Psicologia sociale della comunicazione	123, 158
Psicometria con laboratorio di SPSS 2	35, 62, 63
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	36, 94
Pubblicità	122, 154
Ricerca intervento di comunità	36, 97

Sensazione e percezione	36, 98
Sociologia	35, 65
Sondaggi di opinione	122, 144
Statistica per la ricerca sociale	122, 131
Storia della filosofia	35, 66
Storia della psicologia	35, 50, 51
Storia della scienza	35, 68, 122
Strumenti di valutazione delle abilità cognitive (WISC e WAIS)	37, 110
Tecniche del colloquio	36, 100
Tecniche di indagine sperimentale in psicologia del pensiero e della comunicazione	37, 111
Teoria e tecniche dei nuovi media	122, 132
Teorie e strumenti per la gestione e lo sviluppo del personale	36, 101

